ULTIMISSIMA EDIZIONE

Anno 89 - Numero 137

Lire 30 (spedizione in abbonamento postale) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1560): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero: anno L. 22.000, sem. 11.350, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.127

STAMPA SERA

ULTIMISSIMA EDIZIONE

Sabato 10 - Domenica 11 Giugno 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57.78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Bainelli 5, telef. 666-477. Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-831

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerc.: L. 200 mm. (Ed. antimeridiana 600) - Finale, data rigore aum. 20 % - Avvisi eccezionali, Not. Aziende L. 250 mm. (Ed. ant. 800) - Finanz., Legali L. 300 mm. (Ed. ant. 900) - Necrologi L. 200 parola (Ed. ant. 650) - Echi L. 400 linea (Ed. ant. 1400) - Economici: vedi rubriche - Estero aum. 25 % - Copie arretrate prezzo doppio - Estero edit. lunedì (spedis. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 60; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 0,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1; Svizzera fr. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela Bs 1,25

Le teatrali dimissioni respinte dal Parlamento

Nasser decide di restare: 'Il popolo mi vuole ancora'

Manifestazioni «oceaniche» di fedeltà al regime

Stamane letto alla Camera il messaggio del capo sconfitto

Nasser annuncia con enfatiche dichiarazioni che manterrà la carica di presidente «finché tutte le tracce dell'aggressione non saranno eliminate» - Poi sottometterà la questione a un referendum nazionale - Il suo prestigio di "leader" del movimento panarabo è comunque seriamente minato - Nel paese si aggrava paurosamente la crisi economica

Servizio particolare a Stampa Sera

IL CAIRO, sabato sera.

Nasser ha ritirato stamane le dimissioni da presidente della Rau, annunciate ieri sera in un discorso alla nazione. Il «ripensamento» appariva ormai scontato, ma ha suscitato ugualmente un'incredibile ondata di entusiasmo in tutto il paese. Questa mattina alle 10 si è riunita l'Assemblea Nazionale per discutere la richiesta del Capo dello Stato di essere sollevato dal suo incarico. Non appena è stata dichiarata aperta la seduta — trasmessa in cronaca diretta da radio Cairo — al presidente dell'assemblea Anwar Sadat [illegible] consegnato un messaggio di Abdel Nasser. Sadat ne ha dato immediatamente lettura con voce rotta dall'emozione.

«Sono convinto — così inizia il messaggio — delle ragioni che mi hanno spinto a rassegnare le dimissioni, ma, nello stesso tempo, di fronte alla voce del popolo che non può essere ignorata, ho deciso di rimanere».

A queste parole l'assemblea è esplosa in una lunga ovazione con alte grida di «Viva Nasser! Lunga vita a Gamal Abdel Nasser!». All'esterno ha fatto eco un immenso boato. Centinaia di migliaia di persone si erano riversate in strada per seguire dalla voce degli altoparlanti la cronaca della riunione. Ci sono voluti alcuni minuti prima che Anwar Sadat potesse riprendere la lettura del messaggio di Nasser. Fra l'altro il leader egiziano ha dichiarato che resterà presidente della Rau «finché le conseguenze dell'aggressione non saranno cancellate» e che quindi sottometterà la questione ad un referendum popolare.

Come è noto l'Assemblea Nazionale egiziana si era già riunita nella notte in seduta d'emergenza ed aveva respinto all'unanimità le dimissioni di Nasser. «Il popolo — dice la dichiarazione approvata dal Parlamento — non è d'accordo con voi ed è sempre stato vostro costume accettare la volontà del popolo. Esso vi vuole perché è deciso a portare innanzi la nobile missione iniziata con voi. Quanto è stato realizzato recentemente a livello nazionale, arabo e internazionale, è un quadro così dignitoso che nessun rovescio può alterarlo. E' un quadro che deve essere completato sotto la vostra direzione.

«Voi — *prosegue la dichiarazione* — avete dedicato alla causa voi stesso, e questa dedizione non può essere ritirata. L'Assemblea Nazionale dichiara energicamente e fermamente la sua ripulsa di qualunque intenzione da parte vostra di lasciare il vostro posto di presidente, prendendo in considerazione il grande apprezzamento per i nobili ed onorevoli motivi che hanno condotto un dirigente coraggioso, un combattente coraggioso e un eroe ad adottare una tale decisione».

A questo punto va sottolineato che l'Assemblea Nazionale egiziana non è elettiva, ma è un organo formato da uomini del regime, da «fedelissimi» di Nasser, sostanzialmente da lui stesso nominati. Gli sviluppi della situazione fanno pensare che le dimissioni annunciate ieri sera dal presidente della Rau rientrassero in una macchinosa e teatrale messinscena per battere sul tempo le forze dell'opposizione e mettersi al riparo da un eventuale colpo di Stato.

L'impressione è avvalorata dal tono del discorso e dai mezzi di propaganda usati ieri dal Capo di Stato egiziano nel suo «drammatico» annuncio alla nazione. Ci si aspettava da parte sua una difesa appassionata e violenta, secondo il suo stile. Invece Gamal Abdel Nasser si è presentato davanti alle telecamere con aria stanca, dimesso, il viso segnato dalla delusione. «Ho deciso — ha esordito — di rinunciare completamente a qualsiasi carica e a qualsiasi posto pubblico: tornerò in mezzo al mio popolo. Ho preso questa decisione per assumermi intera la responsabilità della tragedia del Sinai. Non possiamo nascondere che abbiamo subito un grave rovescio. Tutti noi potremo superare questo momento, ma questo richiederà molto coraggio, [illegible] saggezza, molta pazienza e molti sacrifici».

Mentre Nasser parlava, la contraerea ha cominciato a tuonare ed il cielo si è acceso di lampi sinistri. Il governo egiziano ha poi sostenuto che c'è stata una incursione israeliana sul Cairo, però la notizia è risultata falsa. Ma faceva comodo a Nasser creare una atmosfera fortemente emotiva per sottolineare la sua teatrale rinuncia. Alla fine del discorso sono stati proiettati vecchi film di repertorio, che mostravano il capo egiziano acclamato dalla folla entusiasta.

La reazione popolare, certamente prevista e calcolata, si è [illegible] puntualmente. Abituata a pensare e ad agire come vuole la propaganda, la gente ha invaso le strade inneggiando a Nasser. Centinaia persone si sono dirette verso la residenza presidenziale per implorare il loro capo di rimanere al suo posto. In quest'atmosfera di rabbia e di fanatismo, Nasser, che già aveva nominato il suo successore nel «cognato, amico e fratello» Zakaria Mohieddin, è

(Continua in 2ª pagina)

Continuano le ostilità provocate da DAMASCO

Gli israeliani inseguono i siriani sul loro terreno

La controffensiva di Dayan ha lo scopo di neutralizzare le artiglierie nemiche avvantaggiate dalla natura dei luoghi - Smentito che le truppe di Israele siano prossime alla capitale nemica - Avrebbero conquistato El Quneitra (importante nodo stradale) ma ciò non risulta all'Onu - Accaniti combattimenti

DAL NOSTRO INVIATO

Tel Aviv, sabato sera.

La notizia secondo cui reparti avanzati dell'esercito israeliano sarebbero giunti alle porte di Damasco, la capitale della Siria, è priva di fondamento. Non solo Israele ha smentito ma anche i bollettini militari siriani non la confermano. Come noto questa notizia è stata diffusa a New York, con accenti da melodramma, dal delegato siriano alle Nazioni Unite, George J. Tomeh.

Sta di fatto però che anche questa mattina si combatte sul fronte siro-israeliano. Risulta a Tel Aviv che le truppe del generale Dayan inseguono il nemico, che ha improvvisamente attaccato ieri, qualche ora dopo il suo annuncio di accettare l'intimazione dell'Onu a cessare il fuoco. Scopo della controffensiva israeliana, si tiene a precisare a Tel Aviv, è quello di mettere a tacere le artiglierie nemiche che sono favorite dalla linea di confine grazie alla quale i siriani sono su vantaggiose colline dominanti la pianura israeliana.

Un soldato di Israele di guardia sulla riva del Canale di Suez nel settore di Ismailia: gli scontri qui sono cessati (Tel. A. P.)

Un forte reparto israeliano, nel quadro di questa operazione, punterebbe sulla città di El Quneitra, che si trova a circa venti chilometri ad oriente della frontiera e a circa ottanta da Damasco. Si tratta di un importantissimo crocevia, al quale arriva la strada da Damasco, che qui si dirama, in tre direzioni diverse, verso la frontiera di Israele. Si suppone che, qualora la Siria non ceda prima, le truppe di Dayan abbiano per obiettivo questa città, in modo da sloggiare i siriani dalla zona collinosa di confine.

Lo Stato Maggiore israeliano fino a questa mattina non ha emesso comunicati sulle operazioni, ma ogni fonte è concorde nell'informare che gli scontri sono accaniti, e che ad essi prendono parte formazioni aeree. Nel cielo di Tel Aviv sfrecciano, a tre a tre, i cacciabombardieri israeliani, diretti sibilando verso nord-est. La radio di Damasco, che qui è ascoltata liberamente, parla di «*centinaia di aerei israeliani*» che attaccherebbero «*ogni parte del paese*». Una successiva trasmissione parla di 600 incursioni fra ieri e oggi. E' possibile che queste notizie siano volutamente esagerate, per far apparire Israele, davanti all'opinione

(Continua in 2ª pagina)

ULTIMA ORA

CONVOCATO D'URGENZA STAMANE ALLE 10,30

Il Consiglio di Sicurezza discute le accuse siriane

Thant esclude (sulla base di un rapporto pervenutogli dalla zona dei combattimenti) che truppe israeliane siano in marcia su Damasco - Violento discorso del russo Fedorenko

Nostro servizio particolare

NEW YORK, sabato sera.

Il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite si è riunito d'urgenza stamane alle 10,30 (ora italiana) con sei ore di anticipo sull'orario fissato stanotte al termine di una lunga, drammatica seduta terminata all'alba. La convocazione anticipata è stata chiesta dalla Siria, il cui rappresentante ha infatti chiesto subito la parola. George Tomeh ha detto, con accenti melodrammatici: «Mentre parlo una violenta battaglia è in corso fra le forze siriane e le orde criminali provenienti da Israele che tentano di raggiungere Damasco il più presto possibile». «Il Consiglio di Sicurezza — ha proseguito il delegato siriano — ha il dovere di mettere fine a questo banditismo. Noi chiediamo che gli aggressori israeliani ritornino indietro, sulle linee fissate con l'armistizio del 1949».

La richiesta del rappresentante di Damasco è stata immediatamente ripresa dal delegato sovietico Fedorenko il quale ha proposto che nell'ordine del giorno del dibattito venga inserito il punto seguente: «Il Consiglio di Sicurezza ordina la cessazione delle azioni militari di Israele e il ritiro delle forze israeliane dalle parti del territorio della Repubblica Araba Unita, della Giordania e della Siria di cui si sono impadronite in seguito a un'aggressione».

L'azione diplomatica, evidentemente concordata fra Siria e Unione Sovietica, non teneva tuttavia conto del fatto che la precedente riunione del Consiglio di Sicurezza si era chiusa sulla proposta, avanzata dagli Stati Uniti e accolta da tutti gli altri membri, di affidare agli osservatori dell'Onu nella zona una inchiesta sulla validità delle accuse siriane a Israele di avere rotto la tregua ed avere invaso, senza essere provocato, il territorio della Siria. Il delegato di Damasco, nel suo intervento, aveva addirittura cercato di anticipare l'esito dell'indagine delle Nazioni Unite, affermando che gli israeliani avevano bombardato poco dopo le 9 di stamane l'aeroporto di Damasco e che avevano occupato la località di El Quneitra, a venticinque chilometri dal confine e a ottanta dalla capitale siriana, verso cui stavano puntando con le loro colonne corazzate.

Ma le asserzioni del delegato siriano e di quello sovietico hanno ricevuto una immediata confutazione. Il segretario generale Thant ha letto un rapporto pervenutogli pochi minuti prima dalla zona dei combattimenti, e redatto dal generale Odd Bull, capo dei «caschi blu» dell'Onu in Medio Oriente. Nel rapporto si afferma che fonti ufficiali israeliane hanno dichiarato che El Quneitra non è stata occupata e che le truppe di Tel Aviv non stanno procedendo verso la capitale della Siria. Il generale Bull è stato invitato a inviare osservatori per verificare l'esattezza di quello che gli era stato detto. Thant ha risposto al gen. Bull di inviare gli osservatori sul luogo.

Subito dopo il delegato israeliano Rafael ha comunicato al Consiglio che da 36 ore le artiglierie siriane stanno bombardando il territorio di Israele, nonostante il cessate il fuoco imposto dall'Onu. Nel dibattito è quindi intervenuto l'americano Goldberg, il quale ha approvato la decisione di Thant di inviare osservatori a El Quneitra, ed ha aggiunto che il Consiglio di Sicurezza «non può pronunciarsi sulla base di accuse non provate». Thant ha successivamente comunicato che, secondo un'informazione giuntagli poco prima, gli israeliani hanno bombardato stamattina Damasco. Tale notizia gli è stata inviata da un membro della commissione dell'Onu, l'irlandese Bunworth.

n. s.

Il rappresentante romeno non ha firmato a Mosca la dichiarazione sul conflitto

MOSCA, sabato sera.

Da fonte informata si apprende che i due principali dirigenti rumeni, il segretario del partito Ceausescu e il primo ministro Maurer, hanno partecipato ieri alla riunione di Mosca dei dirigenti dei governi e dei partiti dei Paesi Est europei, ma non hanno firmato la dichiarazione comune. (Ansa)

Le ripercussioni politiche alla disastrosa sconfitta

Il mondo arabo è sconvolto

Dopo i ripetuti colpi di scena al Cairo

La situazione è ritenuta di nuovo grave a Roma

La mancata cessazione del fuoco al confine siriano, le violente accuse e le minacce rivolte dal «vertice rosso» di Mosca contro Israele rendono il quadro estremamente rischioso - La prossima settimana il governo sarà chiamato nuovamente a illustrare la sua posizione davanti al Parlamento

Servizio particolare a Stampa Sera

ROMA, sabato sera.

Doveva essere questa, per i politici italiani, una giornata esclusivamente dedicata ai problemi interni e, in particolare, alle votazioni di domani cui, in Sicilia, a Pisa, Siena e in altri centri, partecipano 3 milioni e 600 mila elettori. E, invece, in primo piano, al centro dei commenti, nelle prime pagine dei giornali di partito e indipendenti, restano il Medio Oriente e le relative complicazioni internazionali. Quel che è peggio, si avverte che ancora non si può tirare il fiato, che la situazione è confusa e non priva di pericoli, sia vecchi sia nuovi.

Stamane, nei corridoi di Montecitorio, nelle sedi delle direzioni dei partiti, nei ministeri si commentava molto vivacemente, facendo le previsioni più disparate, il teatrale, melodrammatico susseguirsi di colpi di scena che si è avuto la scorsa notte al Cairo, e si chiedeva se gli avvenimenti che hanno avuto per protagonista Nasser non siano in un certo senso collegati con quelli che si verificano alla frontiera tra Israele e Siria, dove, pare, si continua a combattere, nonostante i ripetuti appelli dell'Onu e nonostante i ripetuti consensi delle parti.

Ma rilievi [illegible] preoccupati, anzi più allarmati venivano fatti sull'improvviso «vertice rosso» di Mosca e sulla minacciosa intimazione verso Israele uscita da quella riunione. «Se Israele non cesserà l'aggressione e non ritirerà le forze oltre la linea di armistizio, gli Stati socialisti faranno tutto il necessario per aiutare i Paesi arabi a dare una decisa risposta agli aggressori». Lo annunciava, su tutte le nove colonne della prima pagina, l'Unità di stamane. E il giornale, negli ambienti politici, passava di mano in mano, accompagnato da commenti, da espressioni di preoccupazione e di allarme.

Eppure in questi stessi ambienti ieri mattina e ieri pomeriggio predominava l'ottimismo. I parlamentari, gli esponenti dei partiti, i ministri che non erano stati impegnati nel finale della campagna elettorale siciliana facevano progetti per il week-end. Si parlava del Medio Oriente, ma come di un problema superato, almeno nella sua fase più acuta. «L'incubo si è dissipato», aveva detto Nenni, chiudendo la campagna elettorale per il palpadi a Palermo. Ma oggi molti esponenti socialisti che ieri concordavano pienamente con il giudizio del loro leader rilevano — e lo stesso fanno parlamentari e dirigenti di altri partiti — che l'incubo non si è ancora dissipato, che la situazione presenta ancora molti elementi preoccupanti.

Che cosa farà l'Italia se il ritorno ormai certo di Nasser al potere creerà nuovi motivi di tensione nel Medio Oriente? E quale sarebbe l'atteggiamento del nostro Paese se Israele rifiutasse l'intimazione rivoltale dal «vertice rosso» a rientrare nei suoi confini?

La politica non si fa sulle ipotesi. E queste, per ora, sono soltanto ipotesi. Quel che per ora si può dire è che il nostro governo continua a seguire con estrema attenzione la situazione, pronto ad offrire la sua mediazione, come ha fatto ieri con Israele e con la Siria, ottenendo, per questa azione diplomatica, il riconoscimento della segreteria delle Nazioni Unite. Qualora nuove complicazioni dovessero insorgere nel quadrante internazionale, inoltre, l'Italia sollecíterebbe altri, più decisivi interventi dell'Onu.

«All'Onu non ci sono alternative», disse l'altro giorno il ministro Fanfani alla commissione Esteri del Senato, mentre ancora erano in corso i combattimenti. Egli ha ripetuto la stessa affermazione ieri, alla commissione Esteri della Camera, mentre sembrava che il traguardo della pace fosse ormai raggiunto. La fiducia nell'Onu, l'appoggio all'Onu sono, si fa notare in ambienti governativi, una costante, un elemento essenziale e primario della nostra politica estera.

Sulle nuove complicazioni che vengono dal Medio Oriente e anche da Mosca sono previste altre interrogazioni in Parlamento. Verranno discusse, assieme alle numerose già presentate, la settimana prossima, quando le Camere riprenderanno i loro lavori (sospesi per la campagna elettorale in Sicilia). Si sentiranno allora, nelle sedi parlamentari, le polemiche tra comunisti e partiti democratici che ora si leggono sui giornali. Si continuerà a discutere sulle responsabilità per il conflitto. Ma la speranza di tutti è che si possa fare anche un bilancio in cui, al primo posto, ci sia la pace.

Mario Pinzauti

La difficile situazione del dittatore provvisoriamente dimissionario

Nasser mentre annuncia al popolo le sue dimissioni dopo la sconfitta (Telefoto UPI)

Saranno i generali gli avversari più decisi del ritorno di NASSER

Il capo dell'opposizione militare sarebbe il gen. Kamal Mortagi, un «uomo forte», che era già tenente colonnello quando Nasser era ancora caporale

Dal nostro corrispondente

Londra, sabato sera.

Ciò che succederà oggi al Cairo sarà «decisivo» non solo per l'Egitto, ma per l'intero Medio Oriente. Non è in gioco infatti solo l'avvenire politico di Nasser e dei membri del suo governo, ma anche il futuro del panarabismo, e quindi l'equilibrio del bacino mediterraneo. Questa è l'opinione degli osservatori politici inglesi, i quali seguono la crisi interna egiziana con «suspense» eguale a quella con cui hanno finora seguito le vicende della «guerra lampo» arabo-israeliana.

La situazione al Cairo appare a Londra ancora troppo confusa perché qualcuno arrischi un giudizio definitivo. Ma l'ipotesi più comune è che ieri Nasser abbia giocato una delle carte più rischiose della sua carriera, e possa ancora vincere. Si sospetta cioè che egli abbia rassegnato le proprie dimissioni per prevenire un eventuale colpo di Stato, avendo capito che non poteva sottrarsi alle proprie responsabilità. Con astuzia avrebbe puntato sul proprio enorme ascendente popolare, e sulla collaborazione dei suoi «luogotenenti», per sentirsi opporre un rifiuto dall'Assemblea nazionale e dalla massa. Il che è proprio quanto è successo.

La sua manovra, insomma, non sarebbe stata troppo diversa da quella tentata da Kruscev nel '64; solo che allora, con sua enorme sorpresa, Kruscev si vide accettare l'offerta di dimissioni, che era sicuro di vedere respinta. Secondo il «Financial Times» un altro paragone si può delineare tra Nasser e De Gaulle: entrambi fanno appello a emozioni popolari nei momenti cruciali, entrambi si valgono di «magnifici principi» (fondati sul nazionalismo) per aumentare il proprio prestigio e rafforzare la propria posizione.

I sospetti che le dimissioni di Nasser non siano del tutto genuine sono confortati dai seguenti punti.

Il generale Kamal Mortagi, è ritenuto avversario politico dell'ex «caporale» Nasser, che fu un suo subordinato (Tel.)

1. Il presidente da lui designato, Zakaria Mohieddin, è forse il suo miglior amico. E' vero che proviene da una famiglia di latifondisti, ora privata in gran parte della sua fortuna; che è più filoccidentale della media degli egiziani; che è più conciliante verso Israele (come lo era verso Hussein); e che è stato separato da Nasser da dissidi economici, fino a perdere il posto di primo ministro.

Ma non bisogna dimenticare che Zakaria Mohieddin, come capo della polizia oltre che ministro degli Interni, sventò gli unici due complotti per spodestare Nasser: quello di destra dei «fratelli musulmani» e quello comunista. Non bisogna dimenticare che fu lui a rafforzare il governo e la struttura dello Stato nasseriano. Non bisogna dimenticare che risolse per conto di Nasser le più delicate controversie diplomatiche degli ultimi anni. I due uomini si conoscono dal 1947: Zakaria Mohieddin sarebbe stato la scelta automatica per tenere «calda» la poltrona per il ritorno del suo confidente e capo.

2. Le manifestazioni della massa e dell'Assemblea nazionale a favore del leader dimissionario sembrano essere state troppo immediate e bene organizzate per essere anche spontanee. Insomma a Londra si pensa che, con una buona dose di astuzia politica, si sia creato al Cairo un consenso completo per Nasser. Una soluzione siffatta, si badi bene, non spiacerebbe al governo britannico. E' sua opinione infatti che Nasser, soprattutto dopo la lezione infittagli da Israele, possa rappresentare meglio che in passato un elemento di equilibrio nel mondo arabo e possa anche non essere più tentato dal desiderio di avventure.

Con tutto questo non si esclude che la vita politica di Nasser possa chiudersi oggi. Si pensa infatti che l'opposizione sia molto forte, soprattutto tra i militari, fatta eccezione per il maresciallo Abdul Amer, suo carissimo amico. Pericoloso appare specialmente il generale Kamal Mortagi, comandante delle forze di terra egiziane. Mortagi ritiene che Nasser abbia spinto i suoi soldati a un'inutile umiliazione. Inoltre è un prammatista alieno dalle ideologie, ansioso di risanare economicamente l'Egitto, e disposto a lasciare Israele a se stesso. Quando Nasser era ancora caporale, egli era già tenente colonnello. E' un uomo forte, e capace di ogni cosa.

Ennio Caretto

ANCHE DAMASCO SI AVVIA A UNA COCENTE SCONFITTA

Massicci attacchi aerei israeliani hanno stroncato l'azione dei siriani

Sfrecciano nel cielo di Tel Aviv le formazioni che si dirigono verso nord-est - Due sommergibili egiziani, nonostante la resa di Nasser, avvistati in acque israeliane - Uno è stato distrutto con le bombe di profondità, l'altro è stato messo in fuga Rivelate le arditissime operazioni compiute da sommozzatori e siluranti d'Israele nei porti di Alessandria e Suez

(Segue dalla 1ª pagina)

pubblica e all'Onu, come l'aggressore. Secondo radio Damasco gli israeliani avrebbero bombardato anche Lattaquieh, sul litorale siriano, cioè a nord della Siria.

Sopravvivono ancora, nonostante la disfatta dell'esercito di Nasser, relitti ancor minacciosi della macchina bellica costruita e fanatizzata dal dittatore del Cairo. Un sommergibile egiziano, deciso a continuare la guerra in proprio, è stato scoperto ieri nella baia di Haifa. Cacciatorpediniere israeliane hanno lanciato bombe di profondità e presumibilmente l'hanno colpito. Un secondo sommergibile è stato scoperto dopo poco tempo in un'altra non precisata zona di mare. E' stato attaccato ma è riuscito a fuggire.

Un sommergibile egiziano, individuato al largo di Rosh Ha-Niqra, sulla costa settentrionale di Israele è stato colpito e distrutto o gravemente danneggiato dalle bombe di profondità. Questo terzo episodio, riferito stamane dalle fonti egiziane, risale probabilmente ai giorni del fulmineo conflitto.

Mentre vengono rivelati questi particolari dell'attacco egiziano dalla parte del mare, si apprendono le arditissime azioni compiute dai sommozzatori di Israele. Quasi tutti i porti egiziani sono stati violati. Moderne navi lanciarazzi sono state distrutte, nella notte fra il 5 e il 6 giugno, nel porto di Alessandria, raggiunto da una squadra di sub. Nella stessa notte alcune siluranti israeliane forzavano la rada di Porto Said, dove danneggiavano un'altra nave lanciarazzi.

Francesco Rosso

Autentico il colloquio tra Nasser e Hussein

per accusare gli anglo-americani

LONDRA, sabato sera.

Un esperto americano, il professore Lawrence Kersta, ha analizzato con un apparecchio elettronico la registrazione della conversazione telefonica che Israele ha diffuso giovedì, a dimostrazione di un complotto ordito da Nasser e da re Hussein di Giordania per accusare Stati Uniti e Gran Bretagna di aver fatto intervenire la loro aviazione nella battaglia del Sinai, ed è giunto alla conclusione che la registrazione è «autentica al cento per cento».

Nella conversazione in arabo (captata e registrata dal controspionaggio israeliano) la voce analizzata da Kersta, cioè quella di Nasser, chiede all'interlocutore se «si dovrà dire Stati Uniti e Inghilterra o solo Stati Uniti». «Entrambi», risponde l'altro, e la prima voce: «Bene. Voi farete un annuncio e io farò un annuncio. Non arrendetevi. Siate forti». E ancora: «Farà Vostra Maestà un annuncio sulla partecipazione americana e britannica?». «Per Allah, dico che io farò un annuncio, e faremo in modo che anche i siriani lo facciano, sulla partecipazione di aerei americani e britannici delle portaerei alle operazioni contro di noi. D'accordo, Maestà? Mille grazie».

Notizie dal Cairo

(Segue dalla 1ª pagina)

stato riportato al potere a furor di popolo.

La folla si è dispersa soltanto su invito dello stesso Nasser che ha promesso di ripensare alla sua decisione (cosa che poi ha fatto). Ma stamane le dimostrazioni popolari sono riprese, ancora più massicce, ancora più isteriche. Da Alessandria sono giunti torpedoni carichi di dimostranti, e tutti i centri vicini hanno continuato ad affluire colonne di persone inneggianti ad «Abdel Gamal». Dalle varie capitali arabe sono pervenuti messaggi, appelli su appelli, tutti a favore di Nasser. A Bagdad una folla in lacrime ha tentato di occupare l'ambasciatore della Rau intenzionata a non abbandonarla finché il presidente egiziano non fosse tornato sulla sua decisione. Beirut è stata paralizzata da uno sciopero generale di protesta. Manifestazioni analoghe sono avvenute un po' dappertutto.

Così Nasser ha conservato il potere. E' probabile che le sue dimissioni ed il successivo ripensamento fossero stati preordinati; ma è certo che il popolo ha risposto in maniera superiore ad ogni aspettativa. C'era tanta folla per le strade stamane al Cairo che Abdel Gamal non ha potuto neppure lasciare la sua residenza e raggiungere la sede dell'Assemblea.

Ma anche se Nasser ha vinto, ancora prima di combatterla, la sua battaglia contro le forze dell'opposizione, la situazione in Egitto rimane molto tesa. L'endemica crisi economica di cui soffre il paese si è terribilmente aggravata (fra l'altro per quest'anno appare irrimediabilmente compromessa la campagna turistica, essenziale agli interessi della nazione) e le ambizioni nazionalistiche degli arabi hanno subito un colpo mortale.

a. p.

Radio Damasco anche stamane parla di «combattimenti violentissimi»

Sembra infondata la notizia secondo cui gli israeliani investirebbero la capitale

BEIRUT, sabato sera.

Notizie radio (raccolte qui a Beirut) affermano che questa notte si è ancora combattuto con «eccezionale violenza» tra Siria ed Israele. Tuttavia l'affermazione siriana, secondo cui gli israeliani sarebbero in vista di Damasco, già smentita da Israele, sembra del tutto infondata.

Alle ore 1,30 di oggi, 10 giugno, Radio Damasco continuava ancora ad incitare le forze siriane a «combattere ed uccidere».

L'emittente siriana affermava che centinaia di aerei israeliani hanno attaccato varie parti del Paese: «Un tale numero di fortezze volanti costituisce una prova ulteriore dell'aggressione imperialistica contro gli arabi. Attaccate il nemico, una roccia dopo l'altra sia il vostro baluardo. Non deporremo le armi sino a che avremo un figlio in grado di portare un'arma. Colpite, fratelli, distruggete. Fratelli, impartite all'esercito delle bande sioniste una lezione».

Radio Damasco ha annunciato inoltre che tutti i prigionieri politici sono stati rimessi in libertà perché prendano parte alla battaglia che continua contro Israele. Il comunicato precisa che la decisione del partito «Baath» di rimettere in libertà i prigionieri politici ha effetto immediato. Non è stato fornito il numero delle persone rilasciate, ma si sa che le prigioni siriane erano piene di avversari del regime baathista estremista, e che i detenuti erano in gran parte ufficiali.

Uno dei prigionieri politici più in vista è il generale Amin Hafez, già «uomo forte» del regime, rovesciato da un colpo di Stato nel febbraio 1966. Un altro eminente prigioniero è il generale Mohammed Omran, ex ministro della Difesa.

(Associated Press)

BEIRUT, sabato sera.

Un comunicato del ministero siriano della Difesa — diffuso da Radio Damasco alle ore 8 — dichiara che «le forze israeliane hanno cominciato questa mattina a bombardare le nostre posizioni con fuoco di [illegible] e di carri armati» e aggiunge: «Le nostre forze combattono coraggiosamente su tutti i fronti».

(Reuter)

Commento americano

New York, sabato sera.

Il New York Times scrive: *«Un tentativo di ristabilire all'estero un prestigio decaduto e di sviare l'attenzione dei critici problemi interni ha portato Gamal Abdel Nasser alla disavventura militare che ha rimesso in discussione il suo stesso futuro politico. Sia che egli mantenga o meno le dimissioni, è certo che il suo ascendente personale di presidente dell'Egitto è stato minato.*

«Ciò che non è chiaro è se i dirigenti egiziani abbiano appreso questa lezione vitale. Nulla può essere più pericoloso che restaurare lo status quo ante, perché, lo dice la stessa definizione, non si farebbe altro che restaurare le stesse condizioni e tensioni che hanno portato al conflitto [illegible] nella zona».

Nel settore di Gaza drammatiche testimonianze della furiosa battaglia (Telefoto UPI)

Il nostro inviato nella Giordania sconvolta

Processione di disperati sulla strada di Betlemme

La cittadina dista appena 10 chilometri da Gerusalemme - Donne e bambini arabi alla vista di uno straniero si portano la mano alla bocca per far capire che hanno fame. Betlemme però, abitata in maggioranza da cristiani, non ha sofferto nel conflitto

DAL NOSTRO INVIATO

Gerusalemme, sabato sera.

Ieri nella capitale ci hanno dato il permesso di recarci fino a Betlemme, la città natale di David e di Cristo, distante appena dieci chilometri, nel territorio giordano ora occupato. Lungo la strada scorgiamo i segni dolorosi della guerra. In un piccolo avvallamento giace una giovane donna araba, verosimilmente una contadina, morta col suo bambino. Più avanti c'è un carro armato rovesciato dallo scoppio di una mina. Sui tetti di molte case, nei piccoli villaggi sparsi, sventolano bandiere bianche. Ma qualche muro ha squarci fatti dai proiettili: qui i cecchini hanno opposto l'ultima resistenza. Passa sulla strada una monaca scarmigliata che si trascina dietro una grossa valigia legata con lo spago. L'abito bianco è insozzato di fango e di polvere. Poi incontriamo una colonna di forse duecento profughi arabi in marcia verso Gerusalemme.

E' uno spettacolo che stringe il cuore. Nella fila camminano donne e bambini, e tutti appaiono sfiniti. Ci guardano e si portano la mano alla bocca per far comprendere che hanno fame. Non abbiamo quasi nulla da dare. Lungo il breve percorso si susseguono scene allucinanti. Passa un ragazzetto apparentemente solo, con due portamantelli sotto il braccio. Un vecchio ferito a una gamba si aiuta con una rudimentale stampella che sembra ricavata da un pezzo di trave bruciacchiata. Una donna ha in spalla, legati e bilanciati su un bastone, alcuni polli morti e davanti le camminano tre bambini piccoli e smunti, e lei li incoraggia e li incita. Un ragazzo e una ragazza trasportano verso Gerusalemme una macchina per cucire. E potrei continuare l'elenco.

A Betlemme tuttavia il clima è diverso e sembra di essere su un altro pianeta. Pochissime le tracce del conflitto, le case sono linde e quasi festose e se non fosse per la presenza di alcuni carri armati e di un gruppo di soldati israeliani con il mitra al braccio sullo spiazzo dinanzi alla chiesa della Natività, si stenterebbe a credere che ci sia stata una guerra. Ciò dipende dal fatto che gli abitanti di Betlemme — circa 20 mila — sono in grande maggioranza cristiani, sia pure di differenti confessioni: armeni, copti, cattolici, ortodossi.

La guerra ha perfino sopito le interminabili dispute fra i sacerdoti dei differenti riti per la distribuzione delle ore di servizio e per il passaggio nelle varie navate del tempio (per esempio i cattolici non hanno un accesso diretto alla grotta della Natività e debbono dipendere dagli armeni per il transito).

Mentre sostiamo sulla soglia della chiesa, nella navata armena si leva un solenne canto orientale; in quella ortodossa i sacerdoti accendono decine di ceri. Accanto a noi alcuni soldati israeliani, con il mitra in spalla, osservano incuriositi. La solidarietà che s'è creata, come sembra, fra i sacerdoti delle cinque o sei confessioni, è nata all'improvviso tre giorni fa quando un proiettile dell'artiglieria israeliana ha colpito il tetto del tempio, incendiandolo. Ha dato l'allarme il vescovo greco Pella Klavios, che ha sessanta anni, e tutto il clero è accorso — armeni e copti e ortodossi e cattolici — a spegnere il fuoco con secchi d'acqua, formando una catena che non badava affatto alle norme consuete per il transito nelle navate.

Eugenio Altieri

Betlemme: un soldato israeliano di protezione nella chiesa della Natività, per evitare eventuali incidenti, mentre un sacerdote cattolico celebra la Messa (Telefoto UPI)

DETTO FRA NOI - DETTO FRA NOI - DETTO FRA NOI

Storia d'un naso

Lettera di «Fanny», Milano:

«Ho sempre avuto il complesso del mio naso, alquanto prominente e barbonico. Per il resto, tutto abbastanza bene. Il naso non mi ha impedito di sposarmi e mio marito si è sempre opposto all'operazione, dicendo che gli ero piaciuta così, ma in realtà non siamo stati felici, tra noi l'amore è sfumato quasi subito. Da due anni sono vedova, ancora giovane (trentasette anni) e, incoraggiata da un'amica che si è fatta cambiare il naso con risultati perfetti, ho voluto realizzare il mio antico sogno di avere un profilo diverso, più consono al mio temperamento, che non è affatto da... naso barbonico. Perciò sono andata dal dottor... e gli ho chiesto di farmi un naso come quello della mia amica, un po' parigino.

Ho speso una bella sommetta, ma l'operazione è andata bene senza neanche soffrir molto grazie all'anestesia locale. Quando mi hanno tolto i cerotti e ho potuto guardarmi allo specchio ero così contenta, mi sentivo addirittura un'altra e pensavo che per me potesse incominciare una nuova vita. Invece, patatrac. Tutti mi hanno trovato un'espressione strana, cominciando dall'amica, e difatti il nuovo naso non si adatta al mio viso un po' largo, piano, coi menti risaliti e gli zigomi segnati fortemente, anzi è un vero disastro e mi sento ridicola. Consigliata da parenti e amici pensavo di chiedere i danni al chirurgo e mi sono già abboccata con un legale che, confrontando le foto di prima e dopo, ha detto pure lui che stavo meglio prima. Ma glielo confesso, per quanto furiosa, ho paura a imbarcarmi in una causa del genere... e se dovessi perderla? Chiedo a lei un illuminato parere, grazie».

Di solito i riparatori, quando si va a chiedergli di rettificare qualche sbaglio del Grande Architetto, mostrano alle clienti una serie di modelli, nè più nè meno che i sarti (anche loro, d'altronde, tagliano e cuciono proprio come i sarti, sostituendo ossa e cartilagine ai tessuti). E la cliente sceglie la forma che più le aggrada. «Voglio questo o quello» dice. Così avrà fatto lei, immagino. E l'operazione si è svolta regolarmente, il naso è riuscito conforme alla linea prescelta, il compenso è rimasto quello pattuito. Allora di che lamentarsi? Se una signora ordina al proprio sarto un abito che poi all'atto pratico non la soddisfa, perchè il colore l'illividisce e il modello la ingoffa, può chiedere i danni al sarto? Credo di no, se il vestito è esattamente quello prescelto, se cade bene, se le spalle quadrano, se gli orli non sbrendolano, se le cuciture non tirano e via dicendo. Tutto ciò che può rimproverare al sarto è di non averla dissuasa dallo scegliere un modello inadatto al suo tipo; cosa che un buon sarto non manca di tentare, spesso inutilmente: «Provi lei a convincere la signora incapibile della tunichetta gerusalemme a farsela beige o blu, nasi a rinunciare decisamente alla tunica che le metterà in risalto la pancia o i panini! Qualche volta ho provato a impuntarmi, sa? E ho perso la cliente». Lo stesso può valere per il chirurgo: la paziente che sogna il nasetto retroussé, difficilmente si lascerà convertire a quello greco o aquilino, anche se un naso sbagliato è peggio di un abito sbagliato; non si può nemmeno regalarlo alla cameriera. Concludendo, cara Fanny, la sua causa mi sembra persa in anticipo. E forse le conviene usare il denaro che spenderebbe in avvocati, per farsi rimettere nel naso un frammento di quell'osso che si è fatta togliere, in modo da ottenere un profilo meno parigino ma più adatto alla sua fisionomia. La cosa è possibile. Conosciamo attrici che hanno affrontato due e persino tre operazioni per ottenere il naso giusto (benchè il naso giusto, fotogenicamente parlando, sia quello invisibile). E mi creda: in fatto di proporzioni, la Natura sa generalmente quel che fa, nel bello come nel brutto.

Lettera del «Signor H.», Roma:

«Siamo tre figli, tutti scapoli, e nostro padre, invecchiando, è diventato di un'avarizia quasi maniaca. I miei fratelli non dipendono da lui, io invece sì, purtroppo: sono il maggiore e vado per i settanta. Mio padre ne ha novantatrè ed è molto più in gamba di quanto non lo sia io. A quell'età è impossibile convincerlo delle esigenze della vita d'oggi e con quello che mi dà non ce la faccio a tirare avanti...».

Padre eterno, figlio in croce: il calvario dell'erede.

Lettera del signor P.M., Novi Ligure:

«Un modesto travet come me per concedersi due o tre settimane di ferie deve sudare e risparmiare tutto l'anno. Ma i signori giornalisti, appena scoppia l'estate vanno da un posto di villeggiatura all'altro, si fanno i bagni e frequentano i luoghi di divertimento senza spendere un centesimo, mantenuti di tutto punto nei migliori alberghi e pagati chissà quanto per i resoconti che fanno. Beati voi, animi sbafatori!».

Sì, non appena scoppia l'estate, i giornalisti sono in prima linea sul fronte del caldo: muoiono a Tel Aviv. Quanto viaggiano, questi sbafatori! Ormai si va in ferie a Brighton o a Mamaia come un tempo a Cuorgnè e i giornalisti debbono precedervi i vacanzieri, conoscere gli alberghi nei quali scenderanno, rendersi conto dei menù che gli verranno serviti, esplorare i locali notturni in cui andranno a svagarsi, calcolare le spese che dovranno subire. E questo li obbliga a esser dappertutto, nei castelli come nei campings, nelle stazioni alpine e in quelle termali, sulle spiagge italiane, francesi, spagnole, greche, jugoslave, bulgare, rumene, eccetera. Invidiabili, non è vero? Ma non lo invidierei, Travetto ligure. In realtà nessuno approfitta meno di quelli due o tre mesi di «vacanze», del reporter da vacanza. Lui, mentre gli altri stanno con la pancia al sole, va a prendere contatto con le autorità locali; mentre gli altri fanno il pisolino, lui si mette alla macchina da scrivere; e al cader della notte, mentre gli altri vanno a spasso sotto la luna o a ballare il jerk, lui impegna una strenua lotta con le signorine del telefono per avere una R con Torino, o Milano, o Roma. Proprio come Sancho Pancha nella sua isola, il cronista delle vacanze si vede passare sotto il naso i piatti migliori, ma senza la possibilità di sedersi alla grande tavola dell'estate e gustarli in santa pace.

Lettera di «Una studentessa», Torino:

«Che figura, quel Nasser. Cosa ne pensa, signora?».

E' il Fanfarone d'Egitto, come lo definisce il Canard.

Lettera di «Sincera ideale», Torino:

«Sono vedova di guerra e convivo con l'unico figlio che rappresenta tutto il mio mondo e il mio santo orgoglio: trentasette anni, laureato, di bell'aspetto, con una brillante carriera statale e ottimo figliolo. Il mio sogno sarebbe quello di avere una nuora carina, con titolo di studio, oppure dedita alla casa. Sento e lo affermo che sarei una «suocera ideale»! Per il passato mio figlio era in contatto con qualche buona e cara signorina, ma non avendo ancora una solida posizione non si sentiva portato al matrimonio. Da giovane saggio preferiva non compromettersi e mantenere buone amicizie. Ora queste signorine se ne sono andate per la loro strada e pur avendo l'età e la posizione, quindi pronto a decidersi, mio figlio non ha più ragazze in vista degne di lui. Perdoni a una mamma che si è annullata nella propria creatura, di rivolgersi alla sua penna magica (d'accordo col figlio) per incoraggiare qualche buona e brava signorina a farsi viva. Spero voglia esaudire la mia preghiera, eccetera».

Cara signora, mi scusi. Non dubito dei suoi propositi di suocera ideale. Non dubito delle qualità di suo figlio, consolazione e orgoglio della mamma. Tuttavia, anche prescindendo dal fatto che questa non è una rubrica matrimoniale, non mi sentirei d'incoraggiare una «buona signorina» a sposarlo. I mammisti, come li chiamano (e dei quali abbiamo l'indiscusso primato nel mondo), tirati su con patetico, sviscerato ed esclusivo amore, serviti, vezzeggiati, preservati dalle correnti d'aria, imbottiti di ricostituenti e di magliette e mai svezzati del tutto, mai privati del cordone ombelicale, sono figli eccellenti che antepongono la mamma a qualunque cosa. E, appunto per questo, come mariti non c'è da augurarli a nessuna. Per quanto mi riguarda, a nessuna delle mie lettrici. Meglio restare nubili che prendersi un uomo che, a trentasette anni suonati, si rimette alla mamma anche per trovar moglie.

● *Annamaria P., Novara:* Le ricordo una bella frase scritta da Stendhal a sua sorella Paolina (1807): «*Je conseille de voir voyager... Il faut secouer la vie. Autrement elle nous ronge*». Viaggi, si distragga, scuota la sua vita, signora.
● *Un albergatore, Marina di Massa:* Giorni fa, in un ristorante di Porto Civitanova, chiamato «Da Nello» (come chi direbbe Chez Maxim's), famoso per l'ottimo pesce di cui lo stesso Nello va a provvedersi personalmente ogni mattina all'alba nel pescoso Adriatico, entrarono Valeria Moriconi ed Enriquez. Chiesero la carta e gli fu risposto che non c'era carta. «Ma allora — domandò Enriquez — cosa possiamo comandare?». «Lei — disse lo scorbellato proprietario — può comandare in teatro o alla televisione, quando ci recita, ma qui comando io. Qui, lei mangia quel che le porto e si fida o non si fida e va a mangiare dove le garba». Ma solo Nello, dicono nella zona, può permettersi di fare il Nello, avendo tale e tanta affezionata clientela da potersi largamente campare. ● *C. D., Casale Monferrato:* Se conosco Gina Lollobrigida? No, mai sentita nominare.

Clara Grifoni

Tristi pensieri sotto la pioggia

— Ciò che più mi fa rabbia è che, proprio oggi, tua madre abbia rinunciato a tenerci compagnia.

APERTA LA MOSTRA DEI "VEDUTISTI" A PALAZZO DUCALE

Venezia nella luce del Settecento

Le opere esposte sono 164 e provengono dalle più importanti collezioni del mondo - Tre i grandi protagonisti: il Canaletto, il Bellotto e Francesco Guardi che, nel desolato abbandono delle sue immagini lagunari, chiude una scuola e un'epoca

Nostro servizio particolare

VENEZIA, sabato sera.

Una mostra dedicata ai «Vedutisti veneziani del Settecento» è stata inaugurata questa mattina nell'appartamento dei Dogi, in Palazzo Ducale, nel ciclo delle rassegne d'arte antica che, dal 1935, a Venezia si alternano con la Biennale.

Questa nuova manifestazione — a due anni da quella dedicata ai fratelli Giannantonio e Francesco Guardi — riprende ora l'indagine per illustrare il fiorire della «veduta»: espressione di quel gusto che aveva inteso il paesaggio come aderente interpretazione del vero. La rassegna espone 164 opere, molte delle quali veri capolavori giunti dalle più importanti collezioni del mondo.

Ottimo il catalogo critico (illustrato in nero e a colori), del prof. Zampetti, il quale scrive che se «a Venezia la pittura di racconto, ambientata storicamente era di casa», il primo «vedutista» che possa esser ricordato qui è un sassone: Joseph Heinz il vecchio, fin dal 1625 presente a Venezia dove rimase sino alla morte, nel 1678.

La più antica «veduta» di Venezia va cercata tuttavia nell'ambito d'una tradizione che veniva d'oltr'Alpe, scendendo dall'Olanda, che tra le numerose «vedute» ci dette anche l'ampia «panoramica» del «Bacino di san Marco», ora al Prado.

Maturava in tal modo il clima in cui, all'inizio del secolo, poté affacciarsi l'udinese Luca Carlevarijs che nel 1703 pubblica le 104 acqueforti de «Le fabriche e vedute di Venezia, disegnate poste in prospettiva et intagliate»: le tre edizioni e la ristampa delle quali documentano il favore da allora goduto dal «vedutismo», trasformato magari in una cronaca colorita, come appunto accade nei fantastici abbandoni del friulano. Venne quindi Marco Ricci che col suo drammatico «rovinismo» e il «capriccio» scenografico affiancò gli inizi vedutistici del Canaletto (1697-1768) nel quale lo Zampetti indica «il vero padre del vedutismo veneziano», riconfermandolo come «la più alta figura che il Settecento abbia espresso in questo campo».

Nell'esperienza con la quale era passato dai suoi inizi di scenografo ai «capricci» e alle «vedute», Antonio Canal riassume in fondo un itinerario comune alla storia stessa del vedutismo che nell'opera sua tocca la più terma luminosità, quella luce squillante, «trionfalmente solare», come l'ha definita il Pallucchini, mentre l'artista giunge a conquistare quella che il Longhi chiamò la «sua certezza di verità assoluta»: un'immagine ed una pittura sovente anticipati persino dal disegno e nel continuo obbligo che si fa al bianco e nero di divenire colore e luce» (Brandi).

Soltanto di recente s'è venuta delineando nella sua più verace concretezza e nella qualità stessa del suo apporto espressivo, la figura di Bernardo Bellotto (1720-1780). Nipote del Canaletto, col quale venne talora persino confuso, dovette formarsi verosimilmente nella sua bottega, per trovare opere lontano da lui, specialmente di fronte ai paesaggi di terraferma, una sua inconfondibile personalità cui la mostra veneziana dà vero spicco.

Ricordato il Marieschi (1710-1744) di cui s'ebbe di recente a Bergamo una mostra destinata a definirne meglio la figura che dovette prendere avvio dall'ancor giovane Canaletto, la mostra trova in Francesco Guardi il suo terzo protagonista: magnifico evocatore di una realtà che, spente le esaltanti luminosità canalettiane, ha finito col rispecchiarsi nei vecchi muri d'una Venezia già corrosa dalla salsedine, tra paesi in desolato abbandono e immote acque lagunari, dove però bastava il guizzo d'un gesto pittorico per inciderci quasi, con la secchezza d'una estrosa pennellata, una testimonianza di vita ed insieme la sigla dell'ultimo grande pittore veneziano.

Angelo Dragone

Una delle opere esposte alla grande rassegna dei pittori veneziani del '700: «La piazza del mercato» del Bellotto

Picasso ritirerà «Guernica» da un museo di New York?

NEW YORK, sabato sera.

Un gruppo di artisti americani, contrari all'impegno degli Stati Uniti nel Vietnam, ha varato una campagna per indurre Pablo Picasso a ritirare dal Museo d'arte moderna di New York il suo celebre dipinto «Guernica» in segno di protesta per i bombardamenti della aviazione statunitense sul Nord Vietnam.

La grande tela, com'è noto, venne dipinta da Picasso nel 1937 dopo che aerei da bombardamento tedeschi, durante la guerra civile spagnola, attaccarono Guernica, l'antica capitale basca, uccidendo un gran numero di civili.

Vita media in Italia: sfiora i settant'anni

Le donne sono più longeve dei maschi

Roma, sabato sera.

(f. s.) La vita media degli italiani si è allungata rispetto all'inizio del secolo di circa 27 anni. Per i nati nel triennio 1899-1901, la durata media della vita si calcolava in 43 anni; oggi è pari a 67 anni per i maschi e a 72 per le femmine: in media 69 anni e mezzo, come rileva un'indagine condotta dall'Istituto centrale di statistica.

La durata media della vita degli uomini italiani tocca gli stessi livelli degli Stati Uniti, della Francia, della Germania e della Spagna. Il livello medio maschile si alza a 65 anni in Belgio, Inghilterra e Canada; a 70 nella Svizzera; a 71 nella Svezia, Olanda e Stato d'Israele. Una minore durata della vita media degli uomini si riscontra in Austria e Polonia con 65 anni; in Jugoslavia con 62 anni e in Portogallo con 61.

Nel nostro paese la media di 67 anni per gli uomini [illegible] ha in Piemonte, Valle d'Aosta, Veneto, Friuli - Venezia Giulia e Puglia; cresce a 69 anni per Liguria, Toscana, Marche, Umbria e Sardegna. La media più bassa spetta alla Lombardia e al Trentino-Alto Adige con sessantacinque anni.

Per le donne la media generale va da 71 anni per il Mezzogiorno al 73 dell'Italia Settentrionale, al 74 dell'Italia Centrale.

Lo sviluppo della scienza e dell'economia sono i due fattori che, secondo gli interpreti dei dati statistici, hanno più contribuito ad allungare la vita media. La scienza interviene con nuovi mezzi terapeutici: vaccini, antibiotici ecc.

Le donne sono le più beneficiate dal progresso scientifico: all'inizio del secolo erano molto più esposte al rischio della morte per la maternità di quanto non lo siano attualmente.

Una donna nella storia

GLI AMORI DI CLEOPATRA

Diffida delle Idi di marzo

Giulio Cesare fa mettere la statua di Cleopatra nel tempio di Venere Genitrice

Nel 46 a. C. la regina dell'Egitto, Cleopatra, accompagnata dal fratello-sposo Tolomeo XV, dal figlio Cesarione (avuto da Cesare) e da un numeroso seguito, arriva a Roma per ritrovare Giulio Cesare. Viene sistemata in una villa sul Gianicolo, e Cesare rende di pubblico dominio il suo legame con la regina orientale senza preoccuparsi di quello che possono pensare il popolo romano e la sua legittima moglie, la triste Calpurnia. Il dittatore lascia Roma per qualche tempo e va in Spagna a combattere, e vincere, i figli di Pompeo. Al ritorno, Cesare non nasconde più l'intenzione di ripudiare Calpurnia

(10) Nessuno poteva ignorare i progetti di Cesare e Cleopatra, visto che Cesare stesso li manifestava con una audacia quasi provocante. Ebbro di tenerezza e voluttà, il dittatore fece fare il ritratto dell'amante da Timaco di Bisanzio, il miglior pittore di Roma a quell'epoca, e la statua dal grande scultore Archilesao. Non esitò nemmeno a commettere il sacrilegio di mettere l'immagine della regina straniera nel tempio di Venere Genitrice, di fianco alla statua della dea. Era una profanazione del culto nazionale e delle tradizioni della sua razza, per una apoteosi orientale.

Intanto, contro il *calvo insuriioso*, l'indignazione popolare stava crescendo, ma Cesare non se ne curava. Con la sua compagna era al colmo della felicità e del successo, ancora un passo e sarebbero stati uniti; lei portando l'oriente con le sue favolose ricchezze, lui l'occidente con la sua potenza militare e il suo spirito organizzativo, sarebbero diventati i sovrani del mondo. A loro sarebbe successo, un giorno, il figlio Cesarione.

Sono tre anni che Cleopatra è a Roma, e tramite gli agenti segreti che ha in città apprende che Cesare si è fatti molti nemici senza mostrare di preoccuparsene. Qualcuno gli rimprovera di aver accettato il titolo di imperatore e teme che lo renda ereditario; altri si inquietano per il trono d'oro che s'è fatto erigere per le sedute del Senato; altri ancora, infine, l'accusano di lasciare deliberatamente che l'Egitto colonizzi Roma. Cleopatra lo mette in guardia, lo ammonisce a stare attento, ma, alzando le spalle, Cesare risponde: «*L'esasperazione degli invidiosi è il sale della riuscita*».

Un giorno, mentre Cesare passa in corteo per la strada, uno sconosciuto lo chiama; il dittatore lo fa avvicinare, si tratta di un indovino: «*Che vuoi?*» gli domanda Cesare. «*Niente, desidero semplicemente consigliarti di diffidare delle Idi di Marzo*» risponde l'uomo.

«*Le Idi di Marzo!*» Cesare non capisce.

«*Sì, Cesare: diffida delle Idi di Marzo*».

Un altro giorno, al Foro, davanti al popolo riunito, il nipote di Cesare, Marc'Antonio, offre al dittatore una corona regale; Giulio Cesare la rifiuta per ben tre volte, e allora la folla lo applaude, lo acclama attorniandolo sin quasi a soffocarlo.

Il più accanito avversario di Cesare era Marco Bruto, l'uomo che il dittatore amava maggiormente. Partigiano inflessibile delle tradizioni democratiche e dei vecchi principi repubblicani, Marco Bruto sapeva che sua madre era stata sedotta da Cesare, e si domandava con orrore se non fosse figlio del dittatore.

SEGUE: La seduta al Senato

Davanti al popolo riunito, Marc'Antonio offre tre volte una corona reale a Cesare

LA LEGGENDARIA STORIA DEGLI ALPINI

Attraverso un muro di fuoco sorretti da un filo di speranza

Si combatte nella notte chiara e gelida mentre la Tridentina oltrepassa la Olchowatka - L'eroica resistenza del «Val Cismon», nella rievocazione del suo cappellano, don Brevi - La giornata di Sceliakino dove i russi sono costretti a dar via libera alla colonna in ritirata

Il Corpo degli alpini fu istituito nell'ottobre del 1872 su proposta del capitano Perrucchetti. Combatté nel 1896 ad Adua e nel 1911 in Libia. Nella grande guerra gli alpini dettero prova di valore ovunque furono impegnati: Monte Nero, Monte Cimone, Pasubio, Adamello. Nel 1940 dopo la breve azione sul fronte occidentale i reparti alpini furono inviati in Grecia. Qui la divisione «Julia» venne impegnata in terribili sanguinosi combattimenti. Sulla famosa linea del Tomori vennero sacrificati molti battaglioni. Dopo la campagna in Jugoslavia, un Corpo d'armata alpino fu inviato in Russia con altre forze italiane. Pagine di fulgido valore e di sacrificio furono scritte durante la drammatica marcia per sfuggire all'accerchiamento dei russi.

A bordo di un automezzo tedesco, il generale Reverberi guida la Tridentina verso la salvezza (Disegno di Alfonso Artioli)

(26) *La marcia della Tridentina è veloce, disperata: quasi ogni giorno c'è da combattere, bisogna aprirsi il varco con le armi, poi ricominciare a camminare, nel gelo, sfiniti. Il 20 gennaio ha fatto saltare lo sbarramento di Postojali, il giorno dopo, a Nowo Karkowka, s'incunea in un altro caposaldo russo, sulla Olchowatka. Si combatte nella notte chiara e gelida: le avanguardie hanno impegnato i russi, dietro di loro incalza la massa sereggiante della colonna, che si addensa, preme: passerà con il suo stesso peso, quasi per forza d'inerzia, perché i russi si ritirano davanti a questa marea tumultuante che rifluisce, si allarga, ingrossa.*

Qui viene ferito il generale Eibl, che si è unito agli alpini con i resti del suo reparto: quattro carri d'assalto Tiger, alcune batterie di cannoni. E' seduto su una trattrice, sulla corazza si schianta la granata di un T 34 russo: lo vedono cadere nella neve, trafitto da decine di schegge, una gamba maciullata, con il piede quasi completamente reciso. Questo generale austriaco è l'unico, della Wehrmacht, che gli alpini ricordino con rispetto. Quel giorno stesso, nella stalla di un kolkoz, gli verrà amputata senza narcosi la gamba sinistra, ma morirà nel giro di ventiquattr'ore: la slitta con il suo cadavere, trainata da un mezzo cingolato, si staccherà durante la frenetica marcia in avanti e si perderà nel tumulto della ritirata.

Le avanguardie combattono a Nowo Karkowka e, molti chilometri più indietro, in coda alla colonna, viene annientato il Val Cismon, della Julia. La sua fine è stata rievocata dal cappellano del battaglione, don Giovanni Brevi. Per due giorni, in retroguardia, i resti del 9° reggimento al comando del colonnello Lavizzari si erano ritirati combattendo. Il Val Cismon, comandato dal maggiore Stanislao Valenti, era l'unico reparto ancora efficiente. Aveva dovuto abbandonare feriti e congelati: con loro era rimasto il sottotenente Fabbrini, della 65ª compagnia. La crudele legge della ritirata aveva imposto questo sacrificio: li avevano sistemati in tre isbe, si era tirato a sorte il nome di un ufficiale medico, che li assistesse. La sorte aveva designato Fabbrini, che si confessò e rimase.

Il 21 gennaio, il «Val Cismon» e i resti del 9° reggimento vengono attaccati da forze russe soverchianti. Si asserragliano in un kolkoz e resistono: le pareti dei capannoni sono di legno, le pallottole le trapassano come fogli di carta, le granate dei carri le strappano, fanno crollare a pezzi il tetto. Dentro, gli alpini resistono rabbiosamente, ma uno dopo l'altro si abbattono colpiti. C'è sangue dappertutto, i superstiti sparano tra cumuli di cadaveri: quando le fanterie russe si affacciano alle finestre e alle brecce aperte dalle cannonate, nel capannone del «Val Cismon» ci sono 200 morti e 400 feriti, gli ufficiali agonizzanti continuano a urlare ordini.

Il maggiore Valenti è falciato con una raffica di mitra da un gigantesco partigiano che compare ad un varco. Ma da terra, immerso nel suo sangue, ha ancora la forza di sollevare la pistola e di fulminare l'aggressore. Dall'esterno si intima la resa, ma gli alpini continuano a sparare ancora per un'ora prima che le poche decine di superstiti, quasi tutti feriti, coperti di sangue, si arrendano.

Mentre le colonne russe azzannano così la coda della sterminata colonna, che è lunga più di 40 chilometri, in testa si combatte ancora per aprirsi il passo. Il 22 gennaio, dopo Novo Karkowka, è la giornata di Sceliakino. A Sceliakino, i russi hanno preparato la trappola per gli alpini: poche truppe nel paese, per attirarli all'attacco, il grosso con i carri armati nascosto nei villaggi all'intorno, pronto a scattare come una morsa.

«Sono furbi — dice il maggiore Bracchi del "Vestone", che è all'avanguardia, rivolto al vice comandante tenente Schileo — hanno visto come è andata fino ad ora: sanno che c'è la massa degli sbandati pronta a gettarsi su di noi, appena entriamo in paese, per conquistarsi un posto al caldo nelle isbe. Sanno che nella confusione non possiamo nemmeno piazzare le mitragliatrici e aspettano che accada, per attaccarci».

Poco più indietro, un posto di blocco tenta di arginare questa orda di sbandati, per impedir loro di ostacolare i movimenti dei reparti armati. C'è il generale Martinat, il colonnello Adami, del 5° reggimento, il maggiore Fabbroncini e Cori. Scrive Nuto Revelli: «Come sempre, la massa immensa preme per passare, i tedeschi sono i più prepotenti. Un caporale che guida una colonna di slitte urla "Ich Kommandant" e tira avanti. Il generale Martinat si aggrappa alle briglie degli stalloni, li trattiene per un attimo, sta per essere sopraffatto. Devono intervenire gli alpini, con i fucili mitragliatori imbracciati».

Giorgio Martinat

(continua)

L'ex agente dell'«anonima usurai»

Rischia di troncare per un assegno a vuoto la carriera d'attore

Arrestato quando doveva firmare il contratto per un film - Fra dieci giorni il processo

Nostro servizio particolare

Savigliano, sabato sera.

Il processo ad Ermando Pascale, l'ex agente dell'«anonima usurai», si inizierà lunedì 19 giugno davanti al Pretore di Savigliano, dott. Picasso, che ha istruito la causa. Il Pascale aveva intrapreso la carriera cinematografica che venne interrotta, però, alla vigilia di un importante contratto, dall'arresto eseguito dai carabinieri alla fine del maggio scorso. I suoi difensori avvocati Andreis e Mazzola presentarono subito la domanda di libertà provvisoria; ma il magistrato non l'ha accolta.

Ermando Pascale è accusato di truffa e di emissione di un assegno a vuoto da un milione. Parte lesa è un esercente locale, Osvaldo Terreno, il quale, dopo aver constatato che l'assegno ricevuto dal suo ex socio in affari era andato in protesto perché scoperto, aveva sporto denuncia. Secondo il Terreno, il Pascale gli aveva pagato un debito di 700 mila lire con l'assegno da un milione ed aveva ricevuto in contanti la differenza. Secondo il Pascale, invece, il Terreno ricevette effettivamente l'assegno scoperto, ma subito dopo ne ebbe un altro buono, per cui, tutto sommato, sarebbe lui il danneggiato e non il socio. Quale delle due versioni è vera? Ermando Pascale spera comunque, quale che sia l'esito del processo, di tornare al più presto in libertà.

L'indomani del suo arresto il neo attore doveva recarsi a Roma a firmare un contratto per partecipare ad un film di avventure che sarà girato in Turchia. Dalla capitale ha ricevuto in questi giorni parole di comprensione, ma anche una specie di ultimatum: se entro la fine del mese corrente non sarà disponibile sul «set» il contratto sarà rescisso e la sua parte verrà affidata ad altro attore. Per il Pascale questa evenienza sarebbe probabilmente il crollo delle sue aspirazioni cinematografiche, la fine di una carriera che pareva promettere bene.

g. d. m.

L'episodio di Ovada

Non crede che il marito abbia voluto strangolare la sua bella segretaria

OVADA, sabato sera.

(s. t.) Il pretore dott. Carlesi ha terminato la prima fase istruttoria sull'episodio di cui sono stati protagonisti l'industriale Vincenzo Tardito, di 40 anni, da Rossiglione, e la sua ex impiegata Valeria Maddalena Oddone, di 23 anni; ora gli atti saranno trasmessi al procuratore della Repubblica, dott. Prosio.

A Rossiglione si ritiene che l'industriale non era partito con l'intenzione di uccidere la Valeria Oddone e che le lesioni le furono prodotte nel tentativo di divincolarsi. Dello stesso parere sarebbe anche la moglie del Tardito che è affranta dal dolore. «E' buono e tutti gli vogliono bene — dice — ma da quando si era invaghito di Valeria aveva trascurato di lavorare per seguirla».

DICK TRACY E I MESSICANI

RIASSUNTO. L'assassina miss Biglia è fuggita a Città di Messico. Ma Dick Tracy ha scoperto il suo nascondiglio ed ha incaricato l'agente segreto Kabala di acciuffarla. Miss Biglia, che si è truccata con una parrucca nera, viene a sapere che mister Kabala le dà la caccia.

2. — (continua)

Il «tipo-estate» in voga quest'anno

Spavalda e autosufficiente

Un'abbronzatura «satinata», ben distribuita su tutto il corpo, rende affascinanti

Lanciato da Ursula Andress, sottolineato dalle varie Barbarella e Ringo-stars, enfatizzato da Modesty Blaise, l'estate promette un [illegible] tipo di donna, spavalda ed autosufficiente. Il prototipo femminile della [illegible] stagione ha pelle dorata dal sole e movimenti decisi, sguardo limpido e disinvoltura sportiva. La donna-bambola, la donna-bambina, la donna-donna [illegible] scomparse e con loro [illegible] sparite le pettinature cotonate, i pendiciole a volanta, le vertigini sul tipo dei «tienimi per fiuore», che un guardo giù mi gira la testa» ed i salvagente. Senza squittii e senza false ritrosie la donna '67 si muove, si arrampica, corre, nuota, si abbronza: sicura e felice.

Un aspetto così splendidamente naturale deve essere «montato» pezzo per pezzo, con gli artifici più sottili ed in notevole anticipazione. Inutile sperare che una pelle che non sia stata curata per mesi possa improvvisamente prendere quell'abbronzatura satinata così affascinante o che dei capelli trascurati acquistino, sotto l'azione della salsedine e dell'aria libera, la linea ed i riflessi di una Bond's girl: ci vuole metodo e pazienza.

LA LINEA

Ogni mattina, fin da oggi, iniziate qualche movimento di ginnastica, in casa o meglio ancora in un apposito istituto di bellezza, che metterà a vostra disposizione gli apparecchi più adatti al vostro caso. In ogni caso, ricordate di eseguire i movimenti molto lentamente, senza strappi e sforzi eccessivi, pochi minuti al giorno. Utilissima per procurarsi anche sottili, ventre piatto e braccia sode, la speciale bicicletta «a fermo». Anche in questo caso ricordate però di agire con misura: voi dovete acquistare una linea sottile, non i polpacci di Adorni o di Gimondi. Tutt'al più, potrete accelerare i risultati con una dieta a base di ortaggi e di frutta e con qualche bagno di schiuma dimagrante e tonificante.

Se li avete lunghi — e molto belli — teneteli, limitandovi a comperare qualche toupet a treccia o a coda con cui intrecciarli e sistemarli per la sera. Se li avete — o li vorreste — corti, tagliateli decisamente optando per una delle [illegible] e disinvolte acconciature mosse, tutte ricci. Non abbiate rimpianti: d'estate i capelli si allungano molto ed al ritorno potrete, se lo desidererete ancora, tornare alla vostra pettinatura tradizionale. Prima di partire, se vi tingete, fatevi dare dal vostro parrucchiere un cachet più sul cenere del solito: eviterete così le striature rossastre che il sole provoca in genere sui capelli decolorati, lasciati senza protezione. Utilissima anche la nuova mini-permanente, che permette di tenere a posto la capigliatura senza inaridirla o increspar la eccessivamente. Ogni giorno, dopo il bagno, si risciacquerà la testa con acqua dolce: ogni tre giorni si detergerà a fondo con uno shampoo addolcente, alle erbe, all'uovo oppure con quello neutro che si adopera in genere per i bambini.

Il «tipo-estate» in voga quest'anno sulle spiagge

Mani e occhi al naturale

Per essere sicure di affrontare le vacanze in piena forma, fissate fin da adesso qualche seduta per farvi rimettere in perfetto ordine mani, piedi e unghie [illegible]. Se ce n'è bisogno, fatevi tingere ciglia e sopracciglia e riposate gli occhi ogni sera con qualche goccia di lozione calmante. Sappiamo che esistono le unghie e le ciglia finte, che ci sono mascara ed allungatori per ciglia assolutamente impermeabili, che si vendono lacche che riappiccicano o allungano le unghie fragili o sfaldate: questa però è un'estate tutta «natura», non è vero?

OGGI FESTEGGIAMO

S. Margherita regina. Diana (il nome significa «lunare»); Santa Oliva; S. Getulio.

Oggi sabato 10 giugno. Il Sole è sorto alle 5,25 e tramonta alle 20,55. La Luna si trova nel 2° giorno; sorge alle 6,52 e tramonta alle 23,08.

(A cura di Flora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Re)

Le previsioni del tempo

Ancora temporali e cielo nuvoloso

In diminuzione la temperatura - Accenni di miglioramento nell'arco ligure - Forti nevicate in montagna

ROMA, sabato sera.

Il servizio meteorologico dell'Aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia valide sino alla mezzanotte di oggi:

«Perdura su tutte le regioni italiane un afflusso dall'Europa centro-settentrionale di aria relativamente fredda e molto instabile specie al Nord ed al Centro.

«Al Nord: da nuvoloso a coperto con locali piogge e temporali. Nevicate sulle Alpi oltre i 2000 metri. Nel corso della giornata possibilità di parziali rasserenamenti a cominciare dalle regioni nord-occidentali.

«Temperatura: in diminuzione. Venti: al Nord e sulla Toscana deboli o moderati intorno Lord-est».

Aosta, sabato sera.

In mattinata in Valle d'Aosta il cielo è prevalentemente sereno. In alta montagna nel pomeriggio di ieri si sono avute forti nevicate. Stamani la viabilità sui massicci alpini è ancora poco buona per la neve. La temperatura è sensibilmente diminuita. La minima di questa notte ad Aosta è stata di 10 gradi. Stamani, alle 8,30, il termometro segnava 16 gradi. La temperatura a Courmayeur era di 10 gradi, a Cervinia + 2, al Rifugio «Torino» — 7.

Asti, sabato sera.

Due temporali si sono abbattuti durante la giornata di ieri sull'Astigiano, con violenti rovesci d'acqua e scariche elettriche. In diverse località si sono registrati allagamenti di prati e strade. La temperatura nella notte è scesa a 12 gradi. Stamani il cielo è parzialmente coperto e alle 7 il termometro registrava 16 gradi. Massima di ieri 22.

Cuneo, sabato sera.

Quella caduta ieri sera e stanotte è la prima vera pioggia dopo due mesi di siccità. Purtroppo in alcune zone agricole all'acqua si è sostituita la grandine, provocando danni alle colture, soprattutto a Borgo San Dalmazzo, Venasca, Busca, Costigliole Saluzzo e Verzuolo. La violenza della pioggia ha provocato diversi smottamenti di terreno, ma per il momento non sono segnalate interruzioni di rilievo.

A Bagnolo Piemonte un fulmine ha colpito la cima di un campanile, provocando la caduta di alcune tegole, che hanno danneggiato tre autovetture in sosta sulla piazza sottostante.

Stamane le condizioni del tempo hanno registrato un netto miglioramento. Il cielo è infatti tornato in gran parte sereno, splende il sole e il termometro ha subito ripreso a salire: 37 gradi alle 11,30 nel capoluogo.

Verbania, sabato sera.

Nuovi violenti temporali si sono abbattuti ieri sera e stanotte su tutta la zona. Sono caduti molti fulmini e ai forti rovesci di pioggia si è unita anche la grandine, specialmente nella parte settentrionale delle valli Stamora e Intrasca. Forti temporali con fulmini anche su tutto il Luinese e sulla zona fra Laveno e Ispra. Stamani tuttavia il tempo è migliorato e il Centro meteorologico prevede per il week-end tempo in prevalenza buono, con isolati temporali nelle ore serali.

Acqui, sabato sera.

Cielo completamente coperto e plumbeo nell'Acquese e sull'alto Monferrato dove nella nottata si sono avuti scrosci di pioggia.

Genova, sabato sera.

Cielo prevalentemente sereno in tutta la Liguria, dopo il temporale scoppiato ieri sera. Alle 8 di stamane il termometro era sui 16° a Genova, 17-18° nelle due Riviere. Il mare è leggermente mosso.

Sanremo, sabato sera.

Le condizioni meteorologiche sono ritornate buone: il cielo è sereno, il mare calmo, spira un leggero vento di ponente. Temperatura fra i [illegible] ed i 26°.

OGGI LA SENTENZA AD IMPERIA

La Corte riunita per decidere la sorte dei fratelli calabresi

Stamane, prima che i giudici entrassero in camera di consiglio, ha parlato l'avv. De Marsico in difesa del «giustiziere» Carmelo Lipari

Dal nostro corrispondente

Imperia, sabato sera.

Ultime battute al processo per la tragica sparatoria di Sanremo del 25 settembre 1965. Stamane, ha preso la parola il secondo difensore dell'imputato Carmelo Lipari: avv. Alfredo De Marsico. Egli ha sostenuto che causale del delitto fu l'appuntamento fissato da Francesco Carbone a Carmelo Lipari alcuni giorni prima della sparatoria. Nel fissare quell'appuntamento, Francesco Carbone aveva detto a Gaetana Giglio, che aveva rapporti intimi con Carmelo Lipari, che se questi non si fosse presentato egli gli avrebbe impedito di andare al mercato di Sanremo, poiché sapeva che la polizia lo aveva diffidato. Di fronte a questo perentorio invito di Francesco Carbone e che la Giglio gli riferì, Carmelo Lipari si era probabilmente recato all'«Osteria dei ferri» per risolvere la questione. Quella attività gli procurava il pane quotidiano.

Il penalista ha quindi fissato in tre punti fondamentali la sua tesi difensiva. Primo: egli ha chiesto alla Corte se vi sia effettivamente stato un concorso di Rocco Lipari e del nipote Domenico Gullace con Carmelo Lipari nella preordinazione e nella esecuzione dell'azione criminale; secondo: se effettivamente il delitto [illegible] preordinato; terzo: per quale ragione Carmelo Lipari ebbe ad esplodere i suoi primi colpi di pistola contro Rocco Papasergio, che non apparteneva a nessun «clan» calabrese.

L'avv. De Marsico ha quindi sostenuto che nessun concorso vi fu da parte di Rocco Lipari e di Domenico Gullace nella preordinazione del delitto. Essi non spalleggiarono, in alcuna maniera, l'esecutore materiale del crimine. Carmelo Lipari avrebbe agito d'impeto, in preda ad una crisi epilettica che aveva fatto scemare in lei, fin quasi ad annullarla completamente, la capacità di intendere e di volere. Inoltre Carmelo Lipari ebbe ad agire in stato di legittima difesa putativa. Quando vide nelle mani di Rocco Papasergio la pistola scacciacani con la quale cercò di intimidirlo — pistola poi ritrovata nella soffitta attigua al locale in una cassetta di bottiglie vuote — egli fece fuoco.

Il difensore ha poi escluso che si possa conciliare la diminuente della parziale infermità di mente con le aggravanti della premeditazione e dei motivi abbietti e futili contestata all'imputato maggiore.

Dopo l'arringa dell'avv. De Marsico, durata oltre due ore, ha preso la parola per una breve replica il patrono di parte civile avv. Giuliani. La Corte è quindi entrata in camera di consiglio. La sentenza si avrà in giornata.

b. g.

Si ferisce gravemente cadendo da sei metri

Voghera, sabato sera.

(e. g.) L'imbianchino Angelo Gavazzo, di 31 anni, abitante a Pontecurone in via Emilia, è precipitato da un'impalcatura ed ha riportato gravi ferite. Il Gavazzo è caduto dall'altezza di sei metri mentre tinteggiava la facciata di una casa. I medici dell'ospedale, dove è stato subito portato, gli hanno riscontrato la frattura del bacino, ferite alle gambe, contusioni multiple al corpo e «choc» traumatico, e l'hanno giudicato guaribile in tre mesi.

LA SETTIMANA NELLE BORSE

Mercato in netto progresso dopo due riunioni in perdita

La fulminea conclusione del conflitto in Medio Oriente ha provocato un poderoso recupero che ha annullato i cedimenti facendo risalire la quota - L'indice è a 68,64 con un vantaggio dell'1,5% - Buona tenuta del reddito fisso

Nostro servizio particolare

MILANO, sabato sera.

Settimana dominata dagli avvenimenti militari e politici nel Medio Oriente, che hanno rappresentato il fulcro dell'attenzione di tutti gli ambienti finanziari internazionali. Le reazioni del nostro mercato mobiliare al susseguirsi degli eventi e degli improvvisi cambiamenti di scena sono state profonde e immediate.

Lunedì, alla notizia dell'apertura delle ostilità il mercato è stato sottoposto ad una forte pressione di vendite indiscriminate, con perdite molto pronunciate (— 2,3%). Martedì, mentre l'andamento del conflitto era ancora incerto, la quota ha registrato un ulteriore ribasso (— 0,6%) avvicinandosi ai minimi dell'anno. Il giorno seguente però, sulla spinta dei successi della guerra-lampo israeliana, si è assistito ad un poderoso ricupero che ha annullato largamente le perdite delle due sedute precedenti (+ 3,5 per cento). Giovedì giornata di assestamento: infatti se da una parte le notizie militari erano sempre molto favorevoli ad Israele sul piano politico internazionale ogni soluzione appariva ancora lontana. Ieri l'accettazione da parte della Rau della sospensione delle ostilità proposta dall'Onu ha tranquillizzato gli animi con un immediato positivo riflesso sulle quotazioni (+ 1,1%). Il numero indice si ferma a 68,64 rispetto al 67,64 del 1° giugno, con un progresso dell'1,5%.

Imponente, nelle prime tre riunioni, l'attività soprattutto mercoledì, con 2.300.000 titoli trattati per un controvalore di quasi 8 miliardi. Il lavoro è stato quasi tutto a carattere differenziale, come dimostra la forte incidenza degli assicurativi, comparto che da qualche tempo è al centro delle iniziative più consistenti. Per darne un'idea si pensi che mercoledì si sono trattate ben 23.200 Generali per un valore di oltre 3 miliardi. Larghissimi gli scambi anche sugli altri valori guida Montedison, Viscosa e Fiat.

Ci si avvicina intanto alle scadenze tecniche di giugno. Venerdì 16 avremo infatti la risposta premi ed il lunedì successivo i riporti. Probabilmente le forti oscillazioni nei due sensi, che hanno caratterizzato in questa settimana l'andamento del mercato, richiederanno qualche laboriosa sistemazione. I risparmiatori intanto, come sempre avviene in momenti tanto delicati, preferiscono mantenere un contegno estremamente prudenziale in attesa che la situazione si chiarisca definitivamente.

Maggiore attività e lavoro più equilibrato nel comparto del reddito fisso. Nelle prime sedute della settimana le notizie politiche internazionali hanno sia pure in modesta misura, influenzato negativamente anche il settore obbligazionario e i corsi sono apparsi leggermente riflessivi. In fine ottava si sono avuti alcuni discreti ricuperi e tutto il comparto ha mostrato una migliore capacità d'assorbimento.

Lo scoppio delle ostilità nel Medio Oriente ha avuto immediati riflessi anche nelle Borse estere. Nella seduta di lunedì 5 a Wall Street l'indice Dow Jones segnava, nonostante una vivace reazione finale, una perdita dell'1,7%. Particolarmente pesanti i petroliferi. A Londra, Parigi, Francoforte e Zurigo i ribassi superavano il 2%. In seguito si verificavano alcuni assestamenti nelle Borse europee mentre New York conservava un tono più sostenuto, chiudendo la ripresa, con l'indice Dow Jones a 871,80. Nel finale anche in Europa si avevano nuovi miglioramenti.

Sempre sostenuta la lira sui mercati internazionali e nulla da rilevare per l'oro.

F. C.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti garanzia concorrenza. Interpellateci telefonando 884-931 (ditta Casetta). 0613

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, celerità, garanzia, concorrenza. Interpellateci 633-872 Ditta Mazzer.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, tutta Italia, moderni autofurgoni, garanzia, concorrenza. Telefonare 680-360 (ditta Serra). 07

AUTOTRASLOCHI ditta Deisala personale specializzato massima garanzia. Interpellateci, Tel. 879-893.

AUTOTRASLOCHI furgoni attrezzati concorrenza garanzia preventivi. Telefonare 729-683 Corino Doria.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera, furgoni imbottiti. Telefono 657-051 Montalto. A52457

AUTOTRASLOCHI Grillo & Minauro. Personale scelto specializzato, moderni autofurgoni, assicurazione. Telefonare 263-293, 273-617.

AUTOTRASLOCHI Mottura anche rateamente tutta Italia settimanalmente Puglia Calabria, Sicilia, magazzinaggi imballaggi. Telef. 683-357.

AUTOTRASLOCHI Torino dintorni sconti eccezionali operai specializzati. Telefonare 784-303. (Maggio).

AUTOTRASLOCHI urgenti 3000 per camera, garanzia, furgoni imbottiti. Telefonare 535-652. 1001

AUTOTRASLOCHI 3000 per camera. Personale specializzato, furgoni imbottiti. Tel. 283-293, 273-617.

AUTOTRASLOCHI 5000 camera Torino dintorni operai specializzati. Telefono 329-855 Leonardi.

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera operai specializzati garanzia. Telef. 588-998 Franco.

BARRIERA Milano affittasi magazzino mq 300 ampio luminoso con ingresso carraio uso deposito o laboratorio silenzioso. Telefonare 284-867.

CROCETTA affittasi piano rialzato ingresso indipendente 6 vani signorili giardino uso studio professionale alloggio. Telefonare 693-083 pasti.

DUE camere tinello servizi, zona Statuto affitto 33.000. Tel. 877-832.

LABORATORIO magazzino mq. 130 affittasi, S. Paolo libero subito 80.000 mensili. Tel. 490-389 ore ufficio. 1001

LABORATORIO magazzino 300 metri quadri piastrellato. San Paolo affittasi libero. Telef. 343-933.

LOCALE mq 280 riducibile 230, uffici mq 115 affittansi. Tel. 742-383.

NEGOZIO luminoso ampio retro, servizi già sartoria, affittasi, Sanità. Telefono 342-018.

PECETTO Torinese centro affittasi tre camere cucina servizi decorate senza termo., garage. Tel. 693-083 pasti. A58151

SIGNORINA, piccolo alloggio, cerca signorina per dividere spese. Telefonare 874-448 serali. A58130

ZONA Nuovi Mercati affittasi appartamenti 2-3 camere più servizi. Telefonare 670-543. A57313

ZONA Nuovi Mercati affittasi magazzino mq 300 ampio luminoso con riscaldamento uso deposito o laboratorio silenzioso. Telef. 670-543.

LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

AFFITTASI alloggio Valle Lanzo 4 letti frigo televisione luglio agosto L. 150.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2682 — Torino».

AFFITTASI ammobiliato 2 camere servizi Rubiana anche mensilmente. Telef. 852-105. A58069

AFFITTASI due camere servizi, zona collinare panoramica, 35 km. da Torino. Scrivere: Audino Frank, Tonengo, Asti. 1001

AFFITTASI per villeggiatura alloggetti 35 km. Torino, zona montana. Tel. 384-080. 1001

AFFITTASI una camera e cucina ammobiliate in Gaiola (Valle Stura). Telefonare 547-154 ore 17-19.

APPARTAMENTI signorili centralissimi agosto, viale, mare, arredi tutti comfort rendono. Impresa Peroni, Camogli. A58728

ARMA Taggia affittasi alloggetto 4 posti letto luglio agosto. Telefonare 784-753. A58784

BARDONECCHIA affittasi alloggio minimo, camera soggiorno, bagno, cucina. Telefonare 565-381.

BARDONECCHIA affittasi nuovo signorile alloggio 2 camere salottino con camino servizi telefono garage giardino. Tel. 543-908.

BARDONECCHIA affittasi signorile alloggio minimo 3 letti. Telefonare 543-508. 2001

BARDONECCHIA piccolo affittasi signorile alloggio vuoto arredato. Telefonare 753-109 ufficio.

BORDIGHERA affittasi appartamentino ammobiliato giardino agosto. Telefonare 794-858. A57903

ANNUNCI ECONOMICI

1 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 4)

VENDO S. Paolo muri e negozio biancheria maglieria. Telef. 331-781.

VIA S. Giulia presso corso S. Maurizio vendesi negozio mq 80 convenientemente. Telefono 800-986.

VILLETTA nuova strada Torino Lanzo, tre camere cucina garage giardino vendo 9.000.000. Tel. 538-409, 920-207. A58524

VILLETTA zona collinare Piossasco vendo. Telefono 804-328.

2-3-4 CAMERE PIU' SERVIZI POTETE ACQUISTARE ZONA ITALIA 61 IN QUARTIERE ORGANIZZATO VISTA COLLINA, MINIMA QUOTA CONTANTI, MUTUI LUNGO TERMINE, RATA MENSILE PARI AFFITTO. UFFICIO VENDITE MONCALIERI, CORSO TRIESTE 75, TELEFONO 664-997 APERTO ANCHE FESTIVI. 0383

1.300.000 terreno collina dietro Superga vendo facilitando, permesso approvato. Tel. 683-136.

2.350.000 alloggetto signorile urge vendere, trasferimento, tappezzeria rifiniture gratis, posizione incantevole Settimo, 1.350.000 mutuo, vetrato garage. Tel. 634-120 oppure 563-180. A58948

4.000.000 vendesi alloggio 3 camere cucina entrata. 3.000.000 due camere cucina entrata. Via Urbio 23. Visite 15,30 - 18,30. A58449

2 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefoni 780-890, 538-538. 0981

A. ABBISOGNA alloggio sorella impiegate statali referenziate, centrali. Telefonare 779-538.

AFFITTEREBBESI casetta 2 alloggi oppure due alloggi stessa casa anche dintorni Torino comodità tram. Tel. 374-308. A59004

AFFITTEREI alloggio tre camere servizi zona S. Secondo, Crocetta. Telefonare 541-835 ore pasti.

ALLOGGIO 6 camere più cucina servizi cerca famiglia torinese referenziatissima, affitto modico. Telefonare 801-710. 1001

AMMOBILIATO oppure vuoto 1-4 camere cercansi. Telef. 517-803, 538-594. O24

ANNUALITA' affitto anticipato offro per alloggetto. Telefonare ore pasti 215-200. 0412

CAMERA servizi vuota cercasi. Telefonare 779-794. A52420

CERCANO affittare camera cucina bagno coniugi piemontesi. Telefonare 657-701. A58922

CERCO alloggio 3 camere servizi precollinare o centrale 45.000-50.000 mensili. Telefonare 875-322.

CERCO alloggio due camere più servizi, zona oltre Po casa signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3440 — Torino». A58218

CERCO due-quattro camere, possibilmente servizi, anche periferico. Telefonare 344-451. O958

CONIUGI impiegati piemontesi referenziatissimi, cercano alloggio. Telefonare 760-800, geom. Martinat.

CONIUGI insegnanti cercano entro settembre salottino camera cucina, collinare precollinare. Tel. 307-323.

CONIUGI piemontesi cercano camera tinello servizi zona Francia. Telefono 872-422. 1001

CONIUGI soli settentrionali cercano camera tinello cucinino servizi. Telefonare 313-708. A58036

FAMIGLIA piemontese cerca affittare casetta collina dintorni con piccolo terreno. Telefonare 688-108.

FAMIGLIA piemontese quattro adulti cerca tre quattro camere e salone libero settembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 832 — Torino».

GIOVANI sposi piemontesi affitterebbero camera tinello servizi. Telefonare 378-353 ore pasti.

IMPIEGATA cerca sposta 1 stanza più servizi, zona Statuto, Gemini. Telef. 720-402. 2001

PENSIONATA statale cerca camera-alloggetto Madonna Campagna. Telefonare 391-051 pomeriggio.

PIEMONTESE sposato cinquantenne affitterebbe cascinotto tra o quattro giornate per 11 novembre, preferibile vicino Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3431 — Torino».

PINO Torinese affitterei alloggetto 2 camere cucina servizi. Telefonare ore pasti 488-592. A57807

PROMESSI sposi affitterebbero camera tinello servizi, zona S. Salvario, Nizza, S. Rita. Tel. 681-988.

PROSSIMI sposi referenziatissimi cercano 2 camere tinello servizi possibilmente subito. Telef. 766-219, 726-168. A58350

PROSSIMI sposi cercano camera tinello zona S. Paolo o S. Rita. Telefonare 370-049. A58388

PROSSIMI sposi cercano alloggetto zona S. Secondo, Crocetta. Telefonare 551-127. A57888

PROSSIMI sposi cercano camera tinello e servizio borgata Parella. Telefono 774-305. A58085

TORINESI referenze cercano zona Santa Rita due alloggi 3-4 camere medesima casa possibilmente giardino. Telefonare 589-414 ore 8-11.

3 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A. NEGOZIO affittasi via Pomaro 11, mq. 130, nuovo visite pomeriggio. Tel. 651-280. 688-682

A. A 22.000 camera, tinello, servizi, S. Paolo, subito. Tel. 538-539.

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20.000, 30.000, 40.000. Sacchi 14. Telefono 538-539. O529

A. AFFITTANSI centralissimi due grandi negozi con sottostanti magazzini. Telefonare 541-432.

A. AFFITTASI alloggi 2-3-4-5 camere, servizi, semicentrali. Telefonare 745-720 Geom. Martinat.

A. AFFITTASI ammobiliato nuovissimo uso pied-à-terre. Tel. 789-800.

A. AFFITTASI angolo S. Teresa, S. Tommaso appartamento signorile, quarto piano, 5 vani, servizi. Telefonare 541-433. A57575

A. AFFITTASI 2-3-4 camere, bellissima zona. Telefonare 751-836.

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi Re Umberto 28. Tel. 538-594

A referenziati affitto rialzato cinque camere servizi termobagno zona Mirafiori. Telefonare 586-350.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42. Telefono 546-439.

ADIACENZE Chiesa S. Rita affittiamo due camere, cucina, entrata, servizi. Portineria corso Sebastopoli 198, ore 15-17. O330

AFFITTANSI alloggetti a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 386-995. 3001

AFFITTANSI 2 camere tinello convenienti abitabili, via Vigliani angolo Corsica. O984

AFFITTASI alloggio anche uso ufficio 5 camere. Vittorio Amedeo 23, visite 17-19. A57879

AFFITTASI alloggio anche uso ufficio 9 camere servizi piazza Cavour 3. Telefonare 534-621, ore 15-17.

AFFITTASI alloggio signorile sei camere salone cucina tripli servizi. Corso Montevecchio 64. Telefonare 774-793. 3001

AFFITTASI alloggio via Montebello 21, tre camere cucina visibile ore 17-19. A57874

AFFITTASI appartamento signorile corso Francia 5. Telef. 511-170.

AFFITTASI attico due stanze tinello servizi terrazzo telefonare 375-970.

AFFITTASI camere cucina e servizi zona Statuto. Rivolgersi custode via Carmine 4. A58390

AFFITTASI camera servizi 3° piano (S. Rita) libero luglio. Tel. 587-882.

AFFITTASI casa basso fabbricato 6 vani diversi magazzini per deposito industria. Telefonare 213-205.

AFFITTASI cascinotto otto giornate collina Moncalieri. Turbiglio, via Vico 8. Torino. A58233

AFFITTASI Crocetta signorilissimo salone, 2 camere, pranzo, cucina, donna, tripli servizi, disimpegni. Telefonare 581-684. O437

AFFITTASI due locali uso studio via Garibaldi 31. Telef. 551-100.

AFFITTASI locale grande negozio artigianale silenzioso, riscaldamento, servizi. Telefonare 487-796.

AFFITTASI LABORATORIO DOTATO DI IMPIANTO NAFTA E SERBATOIO PROPRIO, ADATTO QUALSIASI ATTIVITA' ARTIGIANA, TIPOGRAFIA, TINTORIA, LABORATORIO CHIMICO, ANCHE CONFEZIONE PANE O PASTICCERIA. TELEFONARE 344-087. A58483

AFFITTASI locale magazzino ed altro uso laboratorio vicinanze Porta Palazzo. Telefonare 880-070.

AFFITTASI locale mq. 100 via Sansovino uso laboratorio o deposito. Tel. 212-436. 1001

AFFITTASI locale uso officina mq 140. Telefonare 642-570.

AFFITTASI locale 400 mq. Telefono 238-132. A58020

AFFITTASI luglio locale 140 metri quadrati. Telefonare 335-574.

AFFITTASI negozio, rappresentanze, assicurazioni, scuola guida, autoaccessori. Piazza Adriano 6.

AFFITTASI negozio retro uso pettinatrice, auto, ufficio ecc. Telefonare 777-633. 1001

AFFITTASI negozio mq 90 per uso magazzino o laboratorio 45 mila mensili (trattabili). Telefonare 664-858. A58109

AFFITTASI San Benigno Canavese locali industriali mq 1000 alloggio cortile. Telefonare 538-328.

AFFITTASI subito locale per negozio o laboratorio mq. 50 lire 35.000 mensili via Genova 102 bis. Telefono 631-107. O265

AFFITTASI vendesi negozio con alloggio zona commerciale. Corso R. Margherita. Tel. 753-497.

AFFITTASI vendesi paraggi Giulio Cesare padiglione industriale mq. 260 nuovissimo, luminosissimo, cortile proprio, ingresso carraio. Eventuali uffici. Telefonare ufficio: 379-848, pasti 631-269. A58404

AFFITTASI 3 camere servizi magazzino garage. Adamello 47. Telefonare 794-973. A58003

AFFITTIAMO S. Rita alloggi 1 camera tinello servizi liberi luglio. Referenziare a «Pubblicità Stampa 3459 — Torino». A58280

AFFITTO appartamento ammobiliato. Telefono 661-678. 3001

ALLOGGETTO moderno affittasi prossimi sposi. Rivolgersi Remar, corso Napoli 2. O413

ALPIGNANO locale accesso strada statale e provinciale affittasi locali industriale nuova costruzione magazzini officine ecc. Telefono 330-217 ore ufficio. 2001

AMMOBILIATO, indipendente, nuovissimo, affittasi 50.000. Telefonare 333-391 ore 11-13,30.

AUTOTRASLOCHI accurati furgoni imbottiti operai specializzati. Telefonare 635-571, ditta Quarante.

IMPERIA casetta indipendente quattro vani ammobiliate libero subito ampio giardino vicino spiaggia affittasi ragionevolmente mesi estivi. Oneglia, via Berio 11. Imperia. Telefono 65-530. A55727

LAIGUEGLIA affittasi alloggio 15 giugno 15 luglio settembre. Telefonare 958-093 dopo ore 20.

LAIGUEGLIA via Torino vendesi alloggio 4 camere cucina servizi cantina vista mare 7.000.000 ammobiliato. Telefono 697-993 dopo ore 20.

MONTAGNA 650, affitto stagione camera, tinello cucinino 120.000. Telefonare 695-685. A57988

NOLEGGIO tende campeggio attrezzate. Tel. 683-136. 2001

S. REMO appartamentino signorile centralissimo, affittasi giugno settembre 2 camere, tutto confort adulti. Telefonare 521-207. 2413

RAPALLO affittasi alloggetto ammobiliato 4 letti da giugno a settembre anche periodi brevi. Telefonare 687-617. 2001

RIVIERA dei Fiori, vendo villa 3 camere servizi, terrazzi 4.495.000. Informazioni catalogo: Dala, Cervo, telefono 44-665. 23432

SAINT-VINCENT affittasi giugno ottobre alloggio indipendente cinque letti tinello servizi splendida vista. Telefonare pasti 693-083 Torino.

SANREMO ammobiliato nuovo due camere servizi centrale affittasi. Telefonare 501-161. A24170

TORRE del Mare, affittasi signorile appartamento due camere servizi garage luglio agosto settembre. Telefonare 670-310. 2001

TRENTA chilometri Torino affittasi annuale 2 camere orto ammobiliate. Telefonare 784-735.

VALLE Lanzo Pialpetta affittasi alloggio con servizi e giardino per stagione estiva. Telefonare 486-787.

VALLE Varaita Brossasco 730 m. affittasi camere ammobiliate. Telefonare 733-017. A58177

VARAZZE stagione estiva affitto appartamenti ammobiliati giugno - settembre prezzi ridotti. Vallino, Savoni.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

ALASSIO, Pensione Renzo, via priv. Bogliolo 4, telef. 42-264. La nuova pensione che si distingue. 24163

CATTOLICA, Pensione Silvana, telefono 61-193, vicinissima mare, giugno - settembre 1400 complessive, altra interpellateci. 2413

ALASSIO, Rizzi, Ferrari 1, pensione sul mare giugno settembre modicissimi. Prenotazioni luglio agosto.

ANTEY 1100 Albergo Bellevue (Aosta), pensione familiare, luglio prezzi eccezionali. 23985

CATTOLICA, Pensione Sombrero, telefono 61-652, vicinissima mare, zona tranquilla, giugno settembre 1500, luglio agosto interpellateci. 23985

FINALE Ligure, Hotel Olimpic, telefono 63-005: giugno settembre 2800 - 3600, luglio agosto 3400 - 4600 complessive. 24177

LOANO, Villa Rosy, telefono 69-585, ottima cucina emiliana, giardino, prezzi modici, interpellateci. 24172

PRAGELATO residenza Week-end, pensione: giugno 2600 luglio 3200, agosto 3500, mezza pensione e convenienti. Giochi bimbi, tennis, bocce, ping-pong. Telefonare 511-840 Torino

RIMINI, Hotel Consul, tutte camere servizi privati, balconi. Bassa 1800.

RIMINI Miramare, Hotel Kent, viale Bari, tel. 30-601, camere servizi telefono, bassa stagione prezzi convenientissimi. 24018

RIMINI, Pensione Depeoli, via Giusti, bassa 1600, luglio 1900, interpellateci. 23985

RIMINI, Pensione Drusiana, Costa 4, tel. 26-600, bassa 1800, luglio convenientissimi. 24050

RIMINI Pensione Marily centrale elegante luglio 2000 alta stagione 2600.

RIMINI, Pensione Moroni, telefono 26-870, ogni confort, metri 30 mare, giardino, autoparco. 24171

RIMINI, Pensione Souvenir, Trento 16, tel. 24-363, modernissima, bassa 1400. 24050

RIMINI, Pensione Trinidad, bassa stagione 1400-1600 tutto compreso, gestione propria. 24050

RIMINI Rivabella, Hotel Luca, via Livenza, Tel. 51-130, direttamente mare, tutte camere servizi, telefono. Bassa 2000, alta interpellateci.

RIMINI Rivazzurra, Pensione Mandreoni, tel. 30-557, viale Sarsina, camere servizi, bassa 1300-1500.

RIMINI, Soggiorno Ale, via Galileo Ferraris, tel. 50-396, prezzi convenientissimi. 24050

RIMINI, Soggiorno Pezzagli, telefono 27-556, viale Tripoli, familiare, prezzi convenienti. 24050

RIVAZZURRA Rimini, Pensione Blue Ribbon, tel. 30-938, vicinissima mare, camere doccia, autoparco.

SPOTORNO, pensionato familiare, cucina cinematografica, spiaggia propria vicina. Disponibilità 24/7 - 6/8 e dopo 20 agosto. Educatorio della Provvidenza. Trento 13, Torino, 583-480.

TORREPEDRERA, Pensione Mavy, tel. 38-577, vicinissima mare, tranquilla, famigliare. Interpellateci.

VARAZZE, Picnic Franco, 97-719, ottimo trattamento per bambini, cucina piemontese. 24148

VISERBA, Pensione Cosetta, vicinissima mare, tranquilla, ottimo trattamento, prezzi modici. 23885

VISERBA, Pensione Nadia, vicinissima mare, cucina casalinga, giugno settembre prezzi speciali. 24050

SPOTORNO, Pensione Orietta, giugno 1800. Via Antica Romana 11.

VISERBA, Pensione Paradiso, vicinissima mare, bassa 1600 complessive, alta modici. 23752

VISERBA, Pensione Sanmarino, vicinissima mare, ottimo trattamento, prezzi modici. Interpellateci.

VISERBA, Villa Nini, tel. 38-381, vicinissima mare, rimodernata, prezzi modicissimi. 23883

VISERBELLA, Pensione Solidea, telefono 38-240, nuovissima, vicinissima mare, bassa 1500 - 1700.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A.A.A. ACCONCIATORI estetiste callista specializzazione ricercatissime scuola professionale estetica, acconciatura Pierolatti creatore elettrondulazione, Corso Vittorio Emanuele 59, telefono 538-835. O908

A.A. ALLA Sem. Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino, tel. 535-533. Continuano iscrizioni corso estetica viso corpo manicure pedicure. Consulenza medica specializzata.

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento moderno scuola acconciature, elettrondulazione. Corsi diurni, serali autorizzati Consorzio ministeriale, Nizza 8, telefono 650-052. D581

ACCONCIATORI! Ex tecnico Oreal Fralli specializzato scuola acconciature femminili piega taglio tinture decolorazioni permanenti, Corsi diurni-serali, Diploma consorziale. Telefonare 488-365, piazza Statuto 24.

ALASSIO, Collegio Alma Mater, Mameli 14, ospita villa accogliente studenti e famiglie. Spiaggia propria, informazioni scolastiche ricupero. Tel. 40-601. 24152

PROFESSORE incaricato lettere liceo impartirebbe lezioni accompagnando spesato famiglia viaggi extracontinentali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1092 — Torino». A56728

CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

A.A AFFITTASI pied-à-terre ammobiliato signorilissimo. Tel. 581-694.

A sole donne impiegate affittasi centrale ammobiliata. Telef. 547-178.

AFFITTASI ammobiliata confortevole convenienti possibilità visite. Telefonare 779-508, 787-346.

AFFITTASI ammobiliata Lingotto. Telefonare 633-821 mattino mezzogiorno fino alle 15.

AFFITTASI camera ammobiliata due letti centralissima confortevole. Telefono 513-557. A59080

AFFITTASI centralissima bella camera 2 letti tutte comodità. Telefonare 872-962. A57897

AFFITTO camera matrimoniale bagno confort mobilia nuovo Portanuova. Telefonare 516-436.

AFFITTO camera mobiliata centrale via Ponza 2 Cedamartori, scala sinistra cortile. A58722

AMMOBILIATA 2 letti centrale vitto familiare prezzi modici. Telefonare 516-008. A58074

AMMOBILIATE singole, doppie, termo bagno, centralissime. Telefonare 657-456. A59073

BELLA matrimoniale due letti uso cucina affittasi persona distinta seria signorina. Telefono 82-006.

IMPIEGATA cerca signorina per coabitazione alloggetto. Telefonare ore pasti 875-852. A59137

NON affittacamere tra corso Palermo ospiterebbe referenziato. Telefonare 771-418. A58147

PENSIONE completa ambiente signorile solamente impiegati zona Statuto. Telefonare 489-642.

REFERENZIATISSIMO cerca pensione completissima, presso coniugi disponendo cinquecentomila annue. Scrivere «Pubblicità Stampa 2076 — Torino». A57883

SANREMO camere ammobiliate comodo cucina. Scrivere Vergenti, corso Inglesi 75. A56727

SILENZIOSA ammobiliata volendo pensione, trattamento famiglia prezzi miti affittasi. Telefono 555-793.

SUBITO o da settembre pensionata non affittacamere affitta corso Unione Sovietica (Fiat Mirafiori) bella ammobiliata a signora signorina referenziatissima 22.000 mensili. Telefonare 720-765. A58795

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A mezza giornata signorina 23enne conoscenza lingue e lavori ufficio impiegherebbesi. Telefonare 511-782.

CHIMICO in vernici massima competenza verniciatura, offresi, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5531 — Torino».

COMPUTISTA commerciale corrispondente inglese e francese 17enne 2° impiego, libero subito. Telefonare 290-168 ore 9-11, 15-17.

CORRISPONDENTE francese inglese stenodattilo pratica esperta lavoro autonomo coniugata offresi scopo miglioramento possibilmente settimana corta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5501 — Torino».

DICIANNOVENNE dattilografa diplomata, 1° impiego, libera subito, e seria ditta offresi. Telef. 486-114.

DICIOTTENNE due anni tecniche uno ragioneria cerca occupazione commesso impiegato. Tel. 281-478.

DIPLOMATA inglese referenziata offresi assistenza ragazzi estate mare montagna. Telefonare 598-135.

DIRIGENTE AMMINISTRATIVO TRENTOTTENNE [illegible] CULTURA UNIVERSITARIA CONOSCENZA INGLESE FRANCESE SPAGNOLO DECENNALE ESPERIENZA PROBLEMI SINDACALI FISCALI AMMINISTRATIVI, DISPOSTO TRASFERIRSI, ESAMINEREBBE INTERESSANTI PROPOSTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4580 — TORINO».

DIRIGENTE LAUREATO LUNGHISSIMA RESIDENZA ESPERIENZA COMMERCIALE ESTERO DESIDERANDO TRASFERIRSI SPAGNA ESAMINEREBBE OFFERTE AZIENDE IVI OPERANTI. REFERENZE ET GARANZIE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5536 — TORINO».

DIRIGENTE società autotrasporti ventennale esperienza tecnico commerciale esaminerebbe adeguate proposte scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3033 — Torino».

EX sottufficiale carabinieri patente C, occuperebbesi ufficio, esattore, mansioni fiducia, auto propria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2080 — Torino». A58081

(Continua a pag. 10)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Jane Fonda (molto svestita) in «Barbarella»

L'attrice è a Roma con il marito Vadim che la dirigerà nelle riprese

(Nostro servizio particolare)

Roma, sabato sera.

«Sfrontata e generosa, priva di inibizioni e senso del peccato, Barbarella è una creatura autenticamente libera. Non appartiene alla nostra civiltà, occidentale e cattolica, ma è il primo esemplare di una nuova specie umana. In futuro, mi auguro che il cosmo sia popolato di tante Barbarella» ha detto ieri Vadim, parlando del film che inizierà lunedì prossimo a Roma, ispirato al celebre personaggio dei fumetti inventato da Jean Claude Forest.

Accanto a lui sedeva la moglie, Jane Fonda, che sarà l'interprete del film a fianco di Ugo Tognazzi, Romolo Valli e Phillip Law. Minigonna gialla, stivali col tacco e lunga chioma bionda sapientemente arruffata, ella divorava un'abbondante colazione a base di verdure ed assentiva di continuo alle parole del marito.

Questa è la terza pellicola che Vadim e la Fonda girano insieme. La prima fu La ronde del '64, che segnò l'inizio del loro legame nel momento in cui le quotazioni del regista erano in crisi e la giovane attrice americana era appena sbarcata in Europa con un bel nome, tanta pubblicità e una gran voglia di arrivare. La seconda fu La calda preda, del '66, che in Italia fu ritirato per ordine della magistratura.

In Barbarella, Jane sarà essenzialmente svestita, coperta soltanto da qualche indumento in maglia metallica o in plastica trasparente. Ma in stesura del copione — spiega Vadim — ha richiesto un [illegible] e mezzo di lavoro. «Si trattava di trovare uno stile cinematografico che raccontasse una vicenda di fumetti, [illegible] una storia statica non adatta al cinema. Il linguaggio che i personaggi parleranno si può definire "senza esagerazioni" shakespeariano per il suo lirismo e humour insieme».

l. m.

Un film inchiesta sui giovani «beat»

ROMA, sabato sera.

I fenomeni più appariscenti del costume e delle idee dei giovani d'oggi costituiranno il tema di un film-inchiesta sul mondo «beat». La pellicola sarà girata dal vero in tutti i paesi d'Europa e negli Stati Uniti. La realizzazione è stata affidata ad un gruppo di giornalisti uno dei quali, al termine della lavorazione che comincerà nel prossimo luglio, si incaricherà di coordinare il materiale raccolto.

Nello spettacolo brechtiano al «Piccolo»

Milva (emozionata) ha cantato con Strehler

Dodici «songs» per la cantante - Il regista ha sfoggiato la sua voce baritonale e ha recitato poesie

(Nostro servizio particolare)

Milano, sabato sera.

«Tiravo il mio carro, senza più forza — e giunti lungo la Frankfurter Allee — fu il [illegible] pensai: ohè, come son stanco — se mi lasciassi andare per un momento — forse cadrei per sempre...».

E' una ballata di Bertolt Brecht, mai tradotta sinora in italiano. Titolo, Il cavallo si lamenta. E' strano: Brecht la scrisse verso la fine del '18, il [illegible] Eisler la musicò nel '52, e due giorni prima della morte del poeta una rivista berlinese la pubblicò, [illegible] l'agosto del '56. Una coincidenza di date, di guerre fredde, di terrorismi ideologici, di «tempi oscuri», dove «un discorso sugli alberi è un delitto». Una semplice canzone, in fondo. Una linea musicale aspra, cantante-interprete d'eccezione, Milva. E' l'ultima [illegible] dello spettacolo Io, Bertolt Brecht in scena al Piccolo Teatro di Milano.

«Io, Bertolt Brecht, vengo dai boschi neri — mia madre mi portò in città quando ero ancora nel ventre». Ma lo spettacolo potrebbe intitolarsi Io, Giorgio Strehler, perché è una sorta di lirica confessione del regista, quasi un'immedesimazione autobiografica col poeta che gli è più caro, più vicino, più suo. Sul palcoscenico di via Rovello, Milva ha cantato dodici «songs», fra i quali, applauditissimi, Jenny dei pirati e Barbara Song, La donna del soldato e La canzone della Moldava, Marie Sanders, prostituta da ebrei e Surabaya Johnny. E' apparsa in scena, appena sfilato l'ondeggiante sipariello a mezza costa, con un abito nero semplicissimo, i lunghi capelli rossi sulle spalle, visibilmente emozionata e rinfrancata ai primi, scroscianti applausi. Migliorata notevolmente rispetto alle sue prime esibizioni al Piccolo, la cantante ha sfoggiato le sue ben note qualità vocali, accompagnandole però da una più matura e consapevole adesione agli stilemi brechtiani.

Ma è logico che la curiosità generale si appuntasse sul ritorno in palcoscenico di Strehler. «Dovrò pure — è solito dire agli amici il regista — un giorno o l'altro interpretare io la parte di Mackie Messer nell'Opera da tre soldi!». Una maglietta color antracite a collo alto, abbronzatissimo, la calda voce baritonale, Strehler ha anche cantato (Tutti o nessuno, La canzone dell'inadeguatezza degli sforzi umani, La ballata dell'agiatezza) ed ha persino accennato ad alcuni passi di danza con Milva. A un leggio, in un angolo del palcoscenico, un paio di fogli in mano, ha letto una trentina di poesie, alcune poco note ed altre celeberrime.

Interessantissime, fra le prime, quelle riguardanti il «lavoro teatrale», i «pezzi» cui forse Strehler teneva di più. Il lavoro metodico, giornaliero, affannoso, che si svolge dietro le quinte. La prodigiosa «macchina teatrale», la demitizzazione delle «illusioni sceniche». Il rito del palcoscenico ogni giorno eguale e sempre diverso.

La serata, alla quale hanno apportato un validissimo contributo il musicista Doriano Saracino e il pianista Bormechi, s'è conclusa con la lettura della poesia Ai posteri, quasi un «testamento» spirituale di Brecht: «Ah, noi che volevamo costruire un mondo buono, noi non potemmo esser buoni. Ma quando verrà l'ora che l'uomo sarà un aiuto per l'uomo, allora pensate a noi con indulgenza».

Giorgio Polacco

L'attrice Jill St. John sposa il cantante Jones

HOLLYWOOD, sabato sera.

L'attrice Jill St. John, di 25 anni, divorziata da Lance Reventlow, figlio dell'ereditiera americana Barbara Hutton, si risposerà, in data da precisare, con il cantante Jack Jones.

Milva è tornata con Giorgio Strehler sul palcoscenico del «Piccolo Teatro» di Milano

A Palazzo Canavese

Si è aperto il convegno «Per un nuovo teatro»

Ivrea, sabato sera.

(a.) Si è inaugurato stamane a Palazzo Canavese un convegno «Per un nuovo teatro», promosso dall'Unione Culturale di Torino in collaborazione con il Centro Culturale Olivetti di Ivrea, e indetto da un qualificato gruppo di attori, autori, critici, registi e scenografi italiani. Scopo del [illegible] è di esaminare la situazione teatrale italiana alla luce della realtà quotidiana e degli innumerevoli mutamenti della società, nonché delle tecniche già elaborate con discreto successo in altri paesi e che invece in Italia non hanno trovato che sporadici riferimenti.

Al convegno hanno aderito, tra gli altri, Valentino Bompiani, Ettore Capriolo, Ivo Chiesa, Luciano Damiani, Gianfranco De Bosio, Massimo Dursi, Dario Fo, Emanuele Luzzati, Glauco Mauri, Franco Parenti, Virginio Puecher, Luca Ronconi, Edoardo Sanguineti, Giancarlo Sbragia e Luigi Squarzina.

Dove andiamo stasera

CINEMA

Drammatici

* IL SAPORE DELLA PELLE (in prima oggi al Doria): è un film greco del 196[illegible] che mette di fronte, in un'isola del Mediterraneo, dieci ragazze fuggite da un riformatorio e un ex nazista e la sua banda che su quello scoglio stanno cercando un tesoro sepolto durante la seconda guerra mondiale. Le donne sono dapprima messe a lavorare, poi il figlio del capo s'innamora della più bella del gruppo, un'ebrea, e questo prelude a una miglior sorte di tutte. Interpreti nuovi, bianco e nero.
* IL NEGOZIO AL CORSO (Cristallo): film cecoslovacco, premiato a Hollywood con l'Oscar e basato su un'episodio di persecuzione nazista antirazziale. Ottimi interpreti; efficace regia.
* IL DOTTOR ZIVAGO (Ambrosio): dal romanzo di Pasternak, un film d'amore e di guerra su sfondo sovietico.
* UN UOMO, UNA DONNA (Romano): ripresa del film di Lelouch di recente premiato a Hollywood con l'Oscar.

Polizieschi

* CALIBRO 38 (Corso): lotta senza quartiere contro feroce banda di spacciatori di droghe. Con Robert Hossein e altri corretti interpreti italiani e francesi. Colore.
* MISTER X (Ideal): bandito a riposo, ingiustamente sospettato d'un delitto, torna in attività per smascherare il vero colpevole e debellare a Capri (!) gang criminale. Colore.
* OBIETTIVO 500 MILIONI (Astor): il dramma d'un reduce francese dell'Indocina e dell'Algeria inserito nella vicenda d'una rapina. In bianco e nero, [illegible] Bruno Cremer e Marisa Mell.

Sandra Mantovani (vista da Chicco) ha cantato [illegible] sera al «Folk Club» torinese

Commedie

* UNA DONNA SPOSATA (Vittoria): analisi raffinata, condotta da J.-L. Godard, del comportamento di una donna (Macha Meril), che equamente si concede a due uomini (Philippe Leroy e Bernard Noël). Bianco e nero.
* CHI HA RUBATO IL PRESIDENTE? (Lux): sparisce per burla il presidente di un ipotetico staterello; un facile traditore si improvvisa poliziotto per rintracciarlo. Louis de Funès fa molto ridere.
* IL TIGRE (Reposi): Gassman con due attrici di Hollywood (una delicata e autunnale Eleanor Parker, una conturbante Ann-Margret) in una commedia a tre. Colori.

Riedizioni

* GLI INESORABILI (Nazionale): western spettacolare, diretto a colori da John Huston e interpretato nei ruoli principali da Burt Lancaster e Audrey Hepburn.

TEATRI

* FANDO E LISA (Ridotto del Romano) — Recitata dalla compagnia del «Teatro delle 10» diretta da Massimo Scaglione, una commedia dello scrittore contemporaneo spagnolo, ma di lingua francese, Fernando Arrabal. Farsa tragica del teatro dell'assurdo: gli amori infantili di Fando e Lisa mescolati ai discorsi di 3 vagabondi clown in viaggio per un irraggiungibile paese.
* CANSSON E TRADISSION (Carignano) — Stasera ultima dello spettacolo di motivi piemontesi con Roberto Balocco e Silvana Lombardo. Biglietti omaggio per palchi o poltrone numerate (escluso ingresso) a favore degli abbonati ai quotidiani torinesi e per i soci del Circolo della stampa.

Affermazione della FERRERO sul mercato inglese

L'industria dolciaria piemontese FERRERO ha celebrato a Londra il lancio sul mercato inglese della consorella, FERRERO LIMITED, che ha la sede a Eastcote nel Middlesex. La Società FERRERO, che impiega in Europa 7500 dipendenti e un fatturato annuo di circa 70 miliardi e stabilimenti di produzione anche in Germania e Francia, è la maggiore industria dolciaria italiana e dell'Europa Continentale.

Alla riunione hanno partecipato oltre cento rappresentanti e dirigenti delle massime aziende e catene di distribuzione inglesi. Erano inoltre presenti l'addetto commerciale italiano ed il segretario della Camera di Commercio Italiana a Londra.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.52.13

Alfieri: questa sera ore 21,30 «Cerea Turin», spettacolo di varietà piemontese. Domani ore 15,30 e 21,30. Ultime 3 recite.
Carignano: questa sera ore 21,30 «Cansson e Tradission».
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle 10 presenta «Fando e Lisa». Novità assoluta di F. Arrabal.

Alcione: Rivista Gennaro Macini - G. Brino. Orario 16,15 - 21,15.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): Orario 10-12; 15-18.

Ippodromo di Vinovo: stasera ore 21 Trotto notturno - Premio Azzurri d'Italia, L. 1.260.000. Domani ore 15,45 Corse al galoppo - VIII Gran de Steeple Chase di Torino - Lire 5.000.000.

Al Bagatelle (Cavoretto 2): «Gli Edoardiani» e «I Superstiti». Ingresso e consumazione L. 500.
Al Florida (p. Solferino, 542.832): 21 Boccaccio d'Andri e Tony Franz.
Augustea: 16-21 Rojoy e I Classici.
Beat Perla: ore 16 e 21 Yellow Boys e «I Dollari».
Blechenduait Lutrario: ore 21 Mario Zelinotti con il suo complesso.
Castellino: Sandro dei Big Badders.
Club 84: ore 21 Paolo Gualdi.
Chalet: ore 21 Guido Pistocchi.
Eden (v. P. Amedeo 20): ore 21 Concorso Petticola persiano - Los Bravos.
El Patio (Moncal. 346): I Samurai.
Garden Danze (Capol. 53 sberralo): ore 21 Complesso I Discoboli.
Gay Salsa: ore 16,46 - 21 I Favoriti I Medici. (Aria condizionata).
Giardino Sella Arti: I Melodici.
Hollywood: ore 16-21 The Rogers.
La Rei Dancing: ore 21 Blue Star.
Masseau: 21 Oscar y los Oscar's.
Principe: 16-21 I Milord.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Moulin Rouge: spettacoli ore 21,15 - 1,30. Orchestra Enzo Diegio.
San Giorgio Valentino: Ristorante Dancing - Tony Stella ed I Jo.
Voom-Voom: t. 331.040: Tony Benn.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Baby Night: aria condiz. (694-213).
Caprice (Sacchi 16): om. dischi; 21.
Holiday (Vinnaglio 3, 511.738): 21.
Lido Estivo (Moncal. 422): ore 21.
Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Astor: «Obiettivo 500 milioni» con Marisa Mell, Bruno Cremer. Viet. 14.
Corso: «Calibro 38» con Robert Hossein, eastmancolor, scope. Viet. 14.
Cristallo: «Il negozio al corso» Ida Kaminska, Josef Kroner.
Doria: «Il sapore della pelle» Lefteria Vournas, Fioretta Zana. Vietato 18.
Ideal: «Mister X» con Norman Clark, technicolor, scope.
Lux: «Chi ha rubato il Presidente?» Louis De Funès, B. Blier, eastmanc.
Metropol: «L'albero della vita» M. Clift, Elizabeth Taylor, techn. scope.
Nazionale: «Gli inesorabili» techn. scope, Burt Lancaster, A. Hepburn.
Reposi: «Il Tigre», con Vittorio Gassman, Eleanor Parker, Ann-Margret, eastmancolor. Vietato anni 14.
Romano: «Un uomo, una donna» Anouk Aimée, Jean-Louis Trintignant, technic. scope. Vietato 14. Orario 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Vittoria: «Una donna sposata» Macha Meril, P. Leroy. Viet. 18. Or. spett.: 14,25; 16,25; 18,25; 20,35; 22,35.

Ariston: «Io, l'amore» Brigitte Bardot, Laurent Terzieff, col. Vietato 18.
Arlecchino: «L'uomo dal braccio d'oro» Frank Sinatra, Kim Novak.
Augustus: «Lo scandalo» A. Aimée, P. Leroy, A. Sabàto. Vietato anni 18.
Capitol: «Il fischio al naso» con Ugo Tognazzi. Vietato min. anni 14.
Torino: «La signora sprint» Julie Christie, technicolor. Apertura ore 10.

Alessandri: «Caprice la cenere che scotta» D. Day, R. Harris, techn. sc.
Fersa: «Caprice, la cenere che scotta» D. Day, R. Harris, techn. scope.
Fiamma: «Papà, ma che cosa hai fatto in guerra?» scope, technicolor. J. Coburn, A. Ray.
Gioiello: «Non per soldi ma per denaro» di B. Wilder, con Jack Lemmon, in technicolor.
Hollywood: «Ramon, il messicano» Robert Hundar, techn. scope. 1ª vis. Torino. Apertura 15. Ultimo 22,45.
La Perla: «La ragazza con la valigia» C. Cardinale, J. Perrin, G. M. Volonté.
Maffei: «La notte» J. Moreau, M. Vitti, M. Mastroianni. Vietato 16.
Massaua: «L'immorale» Ugo Tognazzi, Stefania Sandrelli. Vietato 14.
Orfeo: «Quelli della San Pablo» S. McQueen, R. Attenborough, C. Bergen, techn. scope. Orario: 14,45; 18,30. Ultimo ore 22.
Principe: «Arrivederci Baby» T. Curtis, R. Schiaffino, colori. Viet. 18.
Statuto: «L'immorale» Ugo Tognazzi, Stefania Sandrelli. Vietato anni 14.

Adriano: «L'uomo che non sapeva amare» tec., G. Peppard, C. Baker.
Alcione: «Due sergenti del Generale Custer» techn. Rivista Gennaro Macini - G. Brino: 16,15-21,15.
Alpi: «Clint il solitario» George Martin, Marianne Koch, colori.
Regina: «Il lungo, il corto, il gatto» F. Franchi, C. Ingrassia, colori.

Centrale: «Le fate» techn., Alberto Sordi, Capucine, Monica Vitti. Vietato min. anni 14. Apertura ore 10.
Cravennа: «4 dollari di vendetta» R. Woods, G. Arton, A. Infanti, tec.
Milano: «Mistero del tempio indiano» col., L. Barker, e «Vendicatore Kansas City» colori. Apertura ore 10.
Olimpia: «Una spada per l'impero».
Po: «La valle dei lunghi coltelli» technicolor, Lex Barker.
P. Nuovo: «Ad Ovest dei Montana» col. e «Giallo a Creta» col. Ap. 10.
S. Felice: «Delitto d'amore» Valeria Fabrizi, Amedeo Nazzari, techn.

Dalle Rose: «1000 dollari per un Winchester» tec., D. Robertson, M. Hyer.
Esperia: «The Bounty Killer» techn. scope, Tomas Milian.
Giardino: «Password: uccidete agente Gordon» tec.n. scope, R. Browne.
Mirafiori: «Il lungo, il corto, il gatto» F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor.
S. Rita: «Il ragazzo che sapeva amare» I Giganti, Patty Pravo, techn.
Vinzaglio: «Intrigo a Stoccolma» tec. scope, Paul Newman, Elke Sommer, E. G. Robinson, M. Presle.

America: «La contessa di Hong Kong» techn. scope, S. Loren, M. Brando.
Araldo: «Non stuzzicate la zanzara» Pavone, Giannini, Masina, techn.
Eliseo: «Wanted» techn. scope, Giuliano Gemma, G. Cobos. Viet. 14.
S. Paolo: «Il ritorno dei magnifici 7» techn. scope, Y. Brynner. Ap. 18,30. Ultimo spettacolo ore 22,30.

Artisti: «Gringo getta il fucile» col. scope, F. Sancho, R. Richardson.
Belgio: «I 4 figli di Katie Elder» John Wayne, Dean Martin, techn.
Carolina: «Le piacevoli notti» V. Gassman, U. Tognazzi, G. Lollobrigida, col.
Eridano: «Quien Sabe» Gian Maria Volonté, technicolor, scope.
La Salle: «4 pallottole per Ringo Kid» col. sc., F. Quinn, M. Van Doren.
Oropa: «I marziani hanno 12 mani» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
V. Veneto: «Rio Diablo» techn. sc., Harald Leipnitz, M. Merschy.

Astra: «Il faraone» techn. scope, G. Zelnick, B. Bryl. Vietato anni 18. Apertura ore 15. Ultimo ore 22.
Bernini: «Onibaba» Nobuko Otowa. Vietato minori anni 18.
Cibrario: «2 marines e un generale» F. Franchi, C. Ingrassia, tec., «Per un pugno di canzoni» technicolor.
Elios: «I due figli di Ringo» F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor.
Esedra: «Il dominatore del deserto» scope, con Kirk Morris.
Massimo: «Colpo maestro al servizio di Sua Maestà Britannica» R. Harrison, A. Celi, M. Lee, technicolor.
Odeon (tel. 772.362): «Incomorasso» technicolor, Graziella Granata.
Stan: «Il ritorno dei magnifici 7» Y. Brynner, R. Fuller, techn. scope.

Adua: «Gringo getta il fucile» techn. scope, F. Sancho, I. Richardson.
Ars (c. Regio Parco 142, telefono 275.566): «Danza di guerra per Ringo» S. Granger, M. Mell, tec.
Aurora: «Operazione Crossbow» tec. Sophia Loren, George Peppard.
Brescia: «Il colonnello Von Ryan» techn., Frank Sinatra, R. Carrà.
Lantala: «Meravigliose avventure Marco Polo» scope, col., Omar Sharif.
Males: «Don Giovanni in Sicilia» L. Buzzanca, Moguy. V. 18. Ap. 14,30.
Nordi: «7 dollari sul rosso» scope, col., A. Steffen, J. Wilson, F. Sancho.
Nuovo Fortino: «Il ritorno dei magnifici 7» Yul Brynner, colori.
Orientale: «Sfida a Glory City» scope, techn., con Lex Barker.
Palermo: «U 112 assalto al Queen Mary» tec. sc., F. Sinatra, V. Lisi.
Sociale: «Wanted» techn., G. Gemma, S. Marquand, T. Gilmore. Viet. 14.
Zenit: «Kiss kiss, bang bang» tec., scope, con Giuliano Gemma.

ECHI DI CRONACA

Torneo internazionale di bridge di Torino

Questa sera alle ore 21 nella Sala Feste del Grand Hotel Ambasciatori, inizierà il Torneo Internazionale di Bridge di Torino «Trofeo Shranna».

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

377.373 la OR.TE.S. Borivazzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito una tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

SIST - Corsi estivi

La Sist organizza anche quest'anno i suoi tradizionali Corsi Estivi con le relative facilitazioni in tutti i reparti macchine un'ora gratuita di esercitazioni per ogni ora di lezione. Sist, via Po 1. Telefono 547.373.

Pulitura a domicilio

poltrone, divani, moquettes, senza smontare il tessuto, specializzati lavaggio tappeti. Tintoria Augusta - Telefoni: 853.817 - 540.561.

Fanghi a Torino

Per la cura dell'artrosi, reumatismi, postumi di fratture, dolori articolari, muscolari, cure dimagranti, terapia dell'acne e dermatosi, trattamenti speciali con fango austriaco. Attrezzatura moderna nei nuovi locali. Istituto Fisioterapico, via Curtatone 1 (incrocio Crimea). Tel. 655.816.

Mobilificio Orap 20 rate

Prezzi imbattibili, qualità, garanzia. Camere da L. 139.000 alle famose pulicatore L. 250 mila. Vasto assortimento soggiorni, tinelli, cucine, salotti. Ritiro mobili usati. Via Garibaldi 9 (cortile).

Tappezzeria in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

ANNUNCI ECONOMICI

13 DOMANDE IMPIEGO
L. 50 per parola

(Continua da pag. 8)

DISEGNATORE meccanico particolarista, libero ore serali pratico attrezzature offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5510 — Torino».

ESATTORE referenziato quindici anni attività offresi incarico inceari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3073 — Torino». A58037

FATTURISTA con pluriennale esperienza lavori vari ufficio e contabilità magazzino offresi grande industria. Telef. 336-541.

GEOMETRA, diplomando perito in discipline meccanografiche ibm impiegherebbesi. Telefonare 889-259.

GEOMETRA, esperienza costruzioni edili e stradali cemento armato, contabilità, impiegherebbesi. Telefonare 899-259. A59428

GEOMETRA militesente dinamico buon disegnatore esperienza edile stradale conoscenza lingue occuperebbesi presso impresa od industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5524 — Torino». A59433

IMPIEGATO magazzino carico pratico ecc. offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3088 — Torino». A58010

IMPIEGATO tecnico elettromeccanico, 34anne, esperienza quindicennale teri-lenali e relais-termici, libero, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3063 — Torino».

ISTRUTTORE guida fisso offresi autoscuola. Telefonare 346-857.

MEZZA giornata, diplomato, impiegato statale offresi. Tel. 799-458.

PERITO elettrotecnico militesente, esperienza offresi qualsiasi lavoro. Indirizzare: Claudio Leno. c/o Biolcati Varea, corso Svizzera 143, Torino, telefono 254-144.

PERITO industriale meccanico venticinquenne referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3094 — Torino». A59294

RAGIONIERA esperienza ventennale praticissima contabilità generale bilanci paghe contributi offresi preferibilmente mezza giornata. Telefonare 737-741 Madonna Campagna.

RAGIONIERE SERIO DINAMICO PLURIENNALE ESPERIENZA SERVIZI AMMINISTRATIVI BANCARI FISCALI E COMMERCIALI CONTATTI CONTROLLI AGENTI DISPOSTO VIAGGIARE LUNGHE TRASFERTE OFFRESI. TEL. 761-224.

RAGIONIERE 30enne responsabile servizio amministrativo contabile esperienza decennale qualsiasi lavoro amministrazione contabilità generale industriale budgets bilanci banche clienti fornitori import-export, referenze ineccepibili, esamina proposte adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5532 — Torino». A59469

STENODATTILO esperta, 25anne, referenziatissima, impiegherebbesi seria ditta anche mezza giornata. Telefonare 770-808. A59262

STUDENTE IV geometra occuperebbesi periodo vacanze. Tel. 872-178 ore pasti. A59026

TECNICO galvanico referenziatissimo, veramente esperto qualsiasi riporto elettrochimico, praticissimo cromatura Abs offresi per direzione piccole medie aziende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5513 — Torino». A58902

TEDESCO buona conoscenza diplomata 38enne, lunga pratica ufficio importazioni offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3072 — Torino».

13 OFFERTE IMPIEGO
L. 200 per parola

A.A.A.A. ASSUMIAMO personale ambo sessi completamente libero a turni. Rivolgersi Taglierini, largo Turati 49 angolo corso Dante, 4° piano scala destra. 0100

A.A.A. CERCASI elemento libero pomeridiano. Via Garibaldi 59, piano nobile. 0324

A.A.A. FABBRI Editori assume 5 produttori, ottima retribuzione. Principi d'Acaja 40. 1001

A segretaria professionale abbisogna coadiuvatrice oltre trentenne libera impegni familiari stenodattilo abile francese oppure inglese scritto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5523 — Torino». A59423

ASSUMIAMO subito ragioniere esperto contabilità Mercator paghe. Presentarsi Lavalelli, via Leini 40.

CANTANTI cerchiamo voci nuove per incisioni discografiche canzoni Festival Sanremo, ottimo guadagno. Scrivere: Cantasanremo, Sanremo/P.

CANTANTI dilettanti cerchiamo, preparazione concorsi Radiotelevisivi e discografici. Iscrizioni: Centro musicale, via Campana 4, tel. 657-228.

COMPAGNIA aerea cerca subito segretaria conoscenza perfetta inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5534 — Torino». A59476

CONFEZIONI cerca mezza giornata elemento femminile bella presenza auto propria, visita clienti. Telefono 675-824. A59255

DATTILOGRAFA primo-secondo impiego cercasi per studio professionale. Presentarsi Boella piazza Solferino 9.

DATTILOGRAFA quindicenne primo impiego assumesi, Via Pianezza 202, tel. 732-356. 1001

FABBRICA strumenti musicali assume commessa massimo diciassettenne anche primo impiego per ufficio vendita. Telefonare 81-300. 1001

FAMIGLIA cerca abile tuttofare a giornata oppure fissa. Tel. 852-020.

FOTOGRAFI esperti lavori pubblicitari cerca Organizzazione Sanguinetti, telef. 580-732. A58791

GIOVANE militesente max 30enne dattilografo cerca Ita Tobi, strada del Drosso 132, Torino: tel. 341-038.

GRANDE società cerca per tre mesi impiegate chiarissima calligrafia. Manoscrivere domanda «Pubblicità Stampa 5440 — Torino».

IMPORTANTE agenzia assicurazioni cerca elementi femminili per lavoro produttivo stagionale ben retribuito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2085 — Torino». A57000

IMPORTANTE azienda commerciale zona Mirafiori assumerebbe impiegata esperta aiuto contabile, stenodattilo, molto attiva, referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3019 — Torino». A58447

IMPORTANTE ditta assume stenodattilografa massimo 17enne. Presentarsi Sete, Mombasiglio 123.

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca signorina max 25enne per uffici contabilità magazzino. Richiedesi esperienza, dinamicità. Presentarsi sabato 10 ore 9-12 via Gobetti 7. A58936

IMPORTANTE industria per sistemazione quadri personale cerca impiegata veramente pratica ramo commerciale corrispondente autonoma. Richiedonsi esperienza pluriennale, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5427 — Torino».

INDUSTRIA elettrotecnica cerca signorina conoscenza lingue stenodattilografa con esperienza traduzioni tecniche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3056 — Torino». A58985

INDUSTRIA profilati cerca persone per organizzazione quadri tecnico commerciali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 448 — Torino». 2001

INDUSTRIA torinese assume impiegata ufficio contabilità. Precisare referenze pretese: «Pubblicità Stampa 3034 — Torino». A58798

PRODUCENDO «Operazione Pace» cerchiamo aspiranti attori, attrici. Fotografie. Cidarfilm, Lungotevere Portuense 158, Roma. A58731

STENODATTILOGRAFA velocissima conoscenza francese cercasi. Telefonare 635-427/8. 2001

TERMOTECNICO molto pratico determinare costi ai preventivi riparazioni impianti termici, sostituzione caldaie, pompe, ecc. abile trattative clientela, ai sorveglianza esecuzione lavoro nonché disbrigo pratiche ufficio assumesi urgentemente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3019 — Torino».

11 DOMANDE LAVORO
L. 50 per parola

AUTISTA italoriano con Lancino offresi ditta, volenteroso. Referenze. Telefonare 741-776. A59282

AUTISTA italiano 33enne piemontese, volonteroso, robusto offresi ditta scopo miglioramento. Telefonare 758-086 ore 8-12. A58908

AUTISTA offresi persona sola o coniugi soli disposto viaggiare. Telefonare: 752-810 ore pasti.

AUTISTA 35enne, fiducia, volenteroso; referenziato, accetta qualsiasi lavoro custode o giardiniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5521 — Torino».

BARISTA torinese 25enne bella presenza offresi. Telef. 260-747.

CUOCO libero 13 giugno offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3103 — Torino». A59344

CUOCO offresi provvisorio. Telefonare 667-715 ore 13. A59425

DICIOTTENNE offresi sarta od altro lavoro. Tel. 871-577.

DICIOTTENNE volonteroso offresi per lavoro magazzino. Tel. 530-835.

DONNA 38enne offresi pulizia scale zona Vanchiglia-Rossini. Servizio accurato, modeste pretese. Telefonare 270-528 dalle 9,30 alle 19.

ELETTROTECNICO pratico frigoriferi lavatrici lavastoviglie cucine offresi ore libere. Telefonare 326-790 dopo ore 20. A58865

EX marittimo occuperebbesi custode o magazziniere. Telefonare Di Luciano 275-138. 24153

FATTORINO alta fiducia ore libere occuperebbesi seria ditta con patente B. 33enne, lavori pesanti e leggeri. Telefonare 741-712.

GARAGISTA notturno patentato offresi 19,30-7,30. Telef. 752-810 ore pasti. A59803

GIOVANE operaio disponibile dopo metà giugno per laboratori chimici farmaceutici offresi. Lino Nasso, San Francesco Assisi 1, Torino.

GIOVANE piemontese veramente capace consegne in città, disposto viaggiare, esperienza campo corrieri. Libero subito, offresi. Telef. 580-533.

LIBERO mezza giornata pratico lavori meccanica, patente B, con o senza auto offresi anche fattorino città e cintura. Telefonare 283-638.

GIOVANE patentato offresi autista aiuto magazziniere operaio o simili. Telefonare 271-982. A58989

MAGAZZINIERE pratico consegne, patentato, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5518 — Torino».

MAITRE d'hotel direzione ristorante lunga esperienza offresi. Telefonare 674-640. A58092

MECCANICO pratico motore scoppio Diesel offresi subito. Tel. 783-116.

OFFRESI lavorante pettinatrice. Telefonare ore serali 558-265.

OFFRESI panettiere, oppure, fattorino con patente. Telefon. 599-219.

OFFRESI tuttofare fisso autista domestico. Telefonare 531-114.

PENSIONATO manovale specializzato offresi lavori di montaggio o aiuto magazzino e pulizia. Telef. 883-971 ore 8-11-16. A59057

PENSIONATO offresi guardiano notturno o altro lavoro adatto. Telefonare 871-636. A59287

RILEGATORE tagliente referenziato offresi. Telefonare 784-778.

PETTINATRICE 17enne offresi per stagione riviera ligure. Tel. 488-365 Torino. A58882

SARTA da donna aggiusta ammodernizza anche presso famiglia. Telefonare 583-780. A58950

SIGNORA cerca presso domicilio custodia uno due bambini. Telefonare 353-938. A59299

SIGNORA offresi lavori domestici 4 ore mattino. Telefonare 272-089 dopo le 14. A58881

SIGNORINA trentaduenne referenziata offresi per solo mese luglio o agosto governo bambini. Isnardi Giovanna, via Diaz 3, Cuneo. A58738

TORNITORE 1°, diploma disegnatore, 37enne, occuperebbesi anche seralmente. Telefonare 258-849.

TRENTENNE libero pomeriggio offresi fattorino patente B. Vassallo, via M. Cristina 92. A58932

VENTITREENNE piemontese, volenteroso, robusto offresi ore serali e sabato tutto il giorno, come autista o qualsiasi lavoro. Telefon. 758-086 ore 8-12. A58908

TUTTOFARE offresi 4 ore mattino. Telefonare pomeriggio 663-746.

VENTITREENNE radiotecnico pratico settennale, libero, offresi. Telefonare 511-762. A58818

12 OFFERTE LAVORO
L. 200 per parola

A.A. CERCASI abile commessa referenziata pratica abbigliamento. Telef. 546-051. A58184

A.A. CERCASI apprendisti elettricisti inferiori anni 20. Telef. 981-118.

A.A. TINTORIA industriale cintura Torino cerca stiratori stiratrici ed apprendisti. Tel. 984-912.

A. CERCASI apprendista stiratore a macchina. Tintoria Trombetta, Di Nanni 102. 1001

A. CERCASI apprendista smacchiatrice Tintoria Trombetta, via Di Nanni 102.

A coniugi referenziati cedo alloggio praticello compenso manutenzione giardino vicinanze Chieri. Telefonare 593-727 oppure 948-886.

ABILE tuttofare referenziata cercano coniugi. Telef. 581-110.

ALIMENTARI cerca commessa pratica e ragazzo aiuto commissioni. Telefonare 541-328.

ALTO STIPENDIO ABILE TUTTOFARE REFERENZIATA FISSA O GIORNATA CERCANO TRE PERSONE. TELEFONARE [illegible] ORE UFFICIO. A57901

ALTO stipendio offresi a tuttofare disposta trasferirsi mare mesi estivi. Telefonare 650-385. A59370

AMMINISTRATORE cerca coniugi 35-50anni referenziati per portineria stabile centrale libera luglio. Telefonare 540-065. A58300

APPRENDISTA commessa max diciassettenne cercasi per profumeria. Telefonare 888-834. A57903

APPRENDISTE cerca laboratorio confezioni fodere auto via Giacinto Collegno 49, telef. 773-196.

APPRENDISTE per piccoli lavori meccanici cerca industria. Presentarsi Revli, via Ala di Stura 71/21.

A Moncalieri azienda meccanica cerca apprendisti fresatori. Telef. 688-233, 633-345. 2001

A Moncalieri azienda meccanica cerca motoristi montatori. Telef. 688-233, 633-345. 2001

ABBIAMO lavoro al cucito a domicilio possibile. Informazioni, via Roma 327. A58932

ABBISOGNO tuttofare fissa disposta soggiorno Alassio luglio agosto famiglia due bambini. Tel. 588-480.

ABILE tuttofare mezza giornata cercasi. Telefonare 683-158.

ABILE tuttofare pratica cucinare referenziata cerca famiglia professionista tre adulti ore 9-18 zona Crocetta. Telefonare ore pasti 593-543.

ABILI sarte lavoro domicilio continuo buona retribuzione. Telefonare sera 580-768. A57852

AGGIUSTATORI, fresatori stampi materie plastiche, cercasi. Telefonare 335-657. 2001

AIUTO cuoco pratico cercasi ristorante. Via S. Dalmazzo 16. Telefono 545-889. A59321

APPRENDISTE 15-17enni per facili lavori montaggio industria Elettromeccanica. Presentarsi via Oreglia 21 (Zona S. Rita). Telefono 393-498.

ASSUMIAMO carpentieri in ferro e tubisti specializzati. Telef. 392-273, 674-913. A59764

ASSUMIAMO giovane operaio-operaia lavorazione lamiera. Presentarsi mattino via Rovereto 3. 1001

ASSUMIAMO ottimo tornitore adatto lavorazioni particolari diesel. Telefonare 793-766. 1001

ASSUMIAMO subito apprendisti decoratori. Telefonare 681-093.

ASSUMO ragazzina primo servizio per leggeri lavori casa. Telef. 579-541.

ASSUMO saldatore elettrico, addetto presse, pratico catalan 515. Presentarsi: Arnaud, Borsi 6. Tel. 736-815.

ASSUMONSI apprendisti idraulici. Presentarsi 18-18,30 Costelanis. Giov. Verazzano 3. A58348

AUTOLAVORAZIONE nuovo assume battilastra 2°, apprendisti montatori, elettrosaldatori, montatori finiti. Telefonare 392-107.

AUTORIPARAZIONE assume apprendista. Presentarsi Sud, Lanfranchi 2.

AUTOSCUOLA cerca istruttore dalle ore 14 alle ore 20. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5494 — Torino».

AZIENDA meccanica cerca abili aggiustatori stampisti saldatori fresatori. Telefonare 883-623.

BAMBINAIA fissa referenziata lunga esperienza per neonato cerca famiglia signorile. Telefonare 599-716.

BIRRERIA ex Boringhieri p.zza Adriano cerca cameriere sala. Telefonare 733-200. A59267

CARPENTIERE legno disposto viaggiare cercasi installazione cartelli pubblicitari stradali. Tel. 586-269.

CARROZZERIA assume battilastra capaci ed apprendisti battilastra. Telefono 796-440. A59578

CARROZZERIA autorizzata Fiat assume verniciatori e manovali. Telefonare 382-442. 2001

CERCANSI coniugi già esperti custodia stabilimento Torino. Marito fuochista patentato, manutenzione. Moglie pulizia uffici. Scrivere indicando precedenti occupazioni, mansioni, pretese e generale a «Pubblicità Stampa 445 — Torino». 0152

CERCANSI stampisti I e II categoria. Telefonare 254-183.

CERCASI aiutante pettinatrice. Telefonare 851-806. A57890

CERCASI aiutante pettinatrice. Maria Teresa, via Valentino Carrera 113. Telefonare 790-218. A59017

CERCASI aiuto barista anche anziana. Telefonare 82-909. 1001

CERCASI aiuto cuoco. Telefonare 60-036 Verigotti. A58198

CERCASI apprendista barista 15enne Telefonare 60-880. A58099

CERCASI apprendista commessa 15-16 anni per negozio confezioni bimb. Telefonare 295-178. 1001

CERCASI apprendista commessa panetteria max 20 anni. Tel. 851-072.

CERCASI apprendista magazziniere massimo diciannovenne. Telefonare 745-984. 2001

CERCASI apprendista pettinatrice. Tel. 877-091. A57748

CERCASI apprendista pettinatrice. Tel. 351-373. Via Tripoli n. 133.

CERCASI apprendista 15enne per negozio merceria. Via Gorizia 129. Telefonare 328-248. 2001

CERCASI apprendisti decoratori e decoratori provetti. Telefonare 253-046

CERCASI autisti per ribaltabile e meccanico generico per cava. Telefonare 852-421. A57629

CERCASI barbiere abile. Rivolgersi Di Maggio, via XX Settembre 2, Torino. A57965

CERCASI autista fisso con patente cat. C. Telef. ore ufficio al 558-487.

CERCASI cameriera pratica ristorante, presentarsi via Monte di Pietà 23.

CERCASI cameriere. Rivolgersi ristorante Statuto. Telefono 540-425.

CERCASI carpentieri in ferro conoscenza disegno e apprendisti. Telefono 885-900. 2001

CERCASI commessa sarta per piccola boutique abbigliamento bambino. Tel. 273-373. A57823

CERCASI commessa tutto il giorno telefonare 690-723 al panificio Adriano via Nizza 214.

CERCASI coniugi soli mezza età per pulizia scala custodia casa nuova cambio alloggetto riscaldamento compenso. Telefonare 850-148.

CERCASI donna custodia bimbo e stiratrice abilissima. Telefon. 779-357 mattino. A58928

CERCASI donne lavori vari reparto Verniciatura. Fiamca, Carrera 68, Torino. 2001

CERCASI elettricista impianti industriali. Telefonare 382-371.

CERCASI falegname. Telef. 781-613.

CERCASI giovane manovale robusto. Fiamca, Carrera 68, Torino.

CERCASI giovane volonteroso lavori magazzino tubi cava Francia. Telefonare 724-042. 2001

CERCASI guardia pesca giovane referenziato. Presentarsi via Bertola 39, Torino. A57718

CERCASI guardiano notturno per autorimessa. Telefonare 330-048.

CERCASI lavagista meccanico pratico. massimo ventenne, pensionato notturno, pensionato diurno, solo giorni festivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2675 — Torino».

CERCASI lavorante pellicciaia mano e macchina massima retribuzione. Telefonare 510-627.

CERCASI macchiniste qualificate articoli pelletteria lusso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 494 — Torino».

CERCASI odontotecnico 18enne lunga esperienza laboratorio e ragazza 15enne apprendista. Tel. 590-297.

CERCASI operaio lavorazione serramenti alluminio, ferro. Tel. 296-187.

CERCASI operaio panettiere 17-30enne. Telefonare 480-388.

CERCASI portinaia senza figli, età circa 40 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 449 — Torino». 2001

CERCASI portinaia stabile centrale preferenza coniugi anz. Tel. 931-105 ore ufficio. A58708

CERCASI ragazzo, ragazza per tostatura caff. Telefono 383-956.

CERCASI signorina 18-20enne facile lavoro laboratorio meccanico 300 lire ora. Corso Sicilia 19, Nebiolo.

CERCASI stiratrice finita o apprendista zona Santa Rita. Tel. 384-843.

CERCASI tuttofare fissa o giornata referenziata per persona anziana sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5417 — Torino». A57932

CERCASI verniciatore battilastra. Corso Siracusa 26. 2001

CERCO giovane tuttofare referenziata 20 luglio-20 settembre per Bardonecchia. Telef. 343-414, o scrivere: «Pubblicità Stampa 5422 — Torino». A57951

CERCO operai e apprendisti fabbri. Grossi via Po 57 Torino.

CERCO ragazzo 15enne per pulizia commissioni. Autosalone corso Belgio 179. 0333

COIFFEUR Antonio cerca manicure e aiuto cabina. Presentarsi corso Adriatico 20. A57857

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa o giornata. Telefonare 551-898.

CRAVATTIFICIO cerca ragazza volonterosa massimo 22enne. Telefono 548-832. A58047

DOMESTICA fissa cerca per stagione mare Rapallo famiglia professionista, Lombardini, Strada Rosachia 137 Chieri. tel. 948-046. Stipendio elevato. A57918

DONNA cercasi disposta trasferirsi Biellese assistenza coniugi anziani. Capos, corso Regina Margherita 258.

ELETTRICISTI apprendisti carpentieri quadri pratici impianti industriali assume Marconimp, via Scapacino 25, presentarsi dopo ore 17.

FALEGNAME provetto mobili e arredamenti negozi cercasi. Tel. 667-128.

FALEGNAMERIA a Pino Torinese cerca operai. Telefonare 841-185.

FAMIGLIA cerca donna tuttofare disposta recarsi Agosto-Settembre zona villeggiatura dintorni Torino. Telefonare 301-875 ore pasti.

FAMIGLIA cerca tuttofare esclusa cucina. Mare luglio agosto settembre. Telefonare pomeriggio 539 088.

FAMIGLIA signorile cerca aiuto tuttofare fissa est villeggiatura montagna. Trattamento et stipendio ottimi. Telefonare ore pasti 872-384.

FATTORINO 18enne, militesente, patente, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5436 — Torino».

GIARDINIERE veramente pratico floricoltura cercasi manutenzione giardino Aeronautica. Tel. 854-313.

GRUISTA edile cercasi. Rivolgersi cantiere corso Torino 75. Moncalieri.

INDUSTRIA confezioni uomo cerca abili pantalonaie e taschiste. Telefonare 852-937. 1001

INDUSTRIA materie plastiche assume operai e apprendisti massimo trentenni. Sipab - Ceresole d'Alba - 11 km da Carmagnola. 2001

MANICURE bella presenza cerco stagione Alassio. Gigi, via Roma 100. Telef. 40-855. A59720

MAGLIFICIO assume stiratrici e meno pratiche, lingeriste, rimagliatrice piatto, apprendiste. Chiaudano, Vinzaglio 11. A57253

MAGLIFICIO cerca apprendiste tessitrici e roccatrici. Presentarsi via Vinadio 22. 2001

MANIFATTURA spazzole Rivalta Torinese cerca elementi pratici oppure disposti imparare macchine insaldatrici semiautomatiche. Tel. 909-253.

MEDIA azienda cerca operatore presse conoscenze disegno ottima retribuzione. Telefonare 789-653.

OFFICINA meccanica cerca zona piazza Rivoli operai fresatori, alesatoristi. Telefonare 878-845. 2001

O.P.R., corso Savona 18, Moncalieri, cerca apprendisti. 2001

PANETTERIA Chivasso cerca apprendista 16-18 anni. Telefonare 912-314.

PENSIONATI coniugi per custodia cerca piccola industria. Scrivere dettagliando e referenziando a «Pubblicità Stampa 5414 — Torino».

PETTINATRICE cerca aiuto lavorante e abile manicure. Telef. 885-820.

PULITORI metalli cattimisti cercasi. Via Caprera 148. A59734

RISTORANTE vicino Porta Nuova cerca cameriera. Telefonare 682-054.

SARTE giovani sarti stiratori assumiamo ottima sistemazione. Telefonare 337-115. 2001

SARTE lavoranti fantasia accettansi subito, Avella, via dei Mille 2.

SARTORIA cerca aiuto sarta urgente. Telefonare 652-785. A58084

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli ottimo lavoro dopo addestramento gratuito, Casacci, S. Quintino 4 (cortile). 0129

SIGNORINA au pair cerco per sorveglianza 4 bambini al mare in luglio. Telefonare 652-382.

SOCIETA' Sima, via Lanzo 233, Torino, cerca operatore presse e aggiustatori stampisti. A58900

SOLO, anziano, residenza collina torinese, offre a coniugi, anche pensionati, alloggio, riscaldamento adeguata retribuzione, custodia casa giardinaggio, servizi domestici. Scrivere a «Pubblicità Stampa 5430 — Torino».

SPOSI con bambino cercano tuttofare fissa anche primo servizio. Telefonare 753-413. A56113

TINTORIA cerca abile stiratrice. Telefonare 353-080. 1001

(Continua a pag. 16)

IL PRANZO DELLA DOMENICA

Spaghetti ai piselli

Testo di Savina Roggero — Disegni di GIANGIURGIU

ALLE 16 DI OGGI SCATTA LA «24 ORE» AUTOMOBILISTICA

Bolidi da 300 all'ora sulla pista di Le Mans

Predisposte imponenti misure di sicurezza - Si rinnova il duello tra i formidabili squadroni della Ferrari e della Ford - Trecentomila spettatori disseminati lungo il pericoloso circuito

Nostro servizio particolare

Le Mans, sabato sera.

La «24 ore» automobilistica di Le Mans scatta oggi alle 16. Centodieci piloti e 55 vetture sono pronti a darsi battaglia in una delle più spettacolari e pericolose corse del mondo. Un giorno intero sui 13 chilometri del circuito della Sarthe, con una dozzina di curve «terribili» e un tratto rettilineo di quasi sei chilometri, dove si possono toccare i 340 all'ora.

Tre categorie di macchine in gara (Sport-Prototipi, Sport e Gran Turismo), tutti, o quasi, gli assi del volante. Mancano i britannici, come Clark e Graham Hill, cui non piace questa competizione, che giudicano troppo lunga e poco sicura. Quest'anno, però, sulla spinta delle tragiche morti di Bobby Weber e di Lorenzo Bandini, l'Automobile Club dell'Ovest, organizzatore della corsa, ha predisposto imponenti misure di sicurezza. Sono stati mobilitati quasi 200 pompieri, moltissimi dotati degli speciali scafandri antincendio, centinaia di medici e di infermieri, decine di autoveicoli di soccorso, alcuni del tipo usato negli aeroporti.

Precauzioni indispensabili, perché, purtroppo, la gara di Le Mans ha certe caratteristiche che facilitano gli incidenti. Per esempio, corrono insieme auto velocissime, capaci di 300 km orari, e auto relativamente lente, in grado di raggiungere appena i 200; un terzo della competizione si svolge di notte: diminuiscono i punti di riferimento, diventa più difficile valutare le distanze, le velocità, impossibile vedere se l'asfalto è diventato scivoloso per l'improvvisa perdita di olio di qualche concorrente; la stanchezza alle prime luci dell'alba. E il pericolo aumenta di anno in anno, con l'incremento della potenza e della velocità delle vetture. Si pensi che i vincitori della prima edizione, nel ■■■, terminarono la loro prova alla media oraria di 92 km e quelli dello scorso anno, McLaren ed Amon, a 201 all'ora.

Anche questa volta l'attenzione dei tecnici e degli appassionati (si calcola che siano radunati nel circuito circa 300 mila spettatori) è rivolta al duello tra le Ford e le Ferrari. Sono due formidabili squadroni che si affrontano: sette vetture americane (quattro modelli «Mark-IV» e tre «Mark-II») e altrettante italiane (quattro «P-4» e tre «P-3»). Gli equipaggi della Casa di Detroit sono formati da Foyt-Gurney, Revson-Donohue, Andretti-Ginther, Bianchi-McLaren, Gardner-Buckman, Hulme-Ruby e Schlesser-Ligier, quelli di Maranello da Scarfiotti-Parkes, Vaccarella-Amon, Klass-Sutcliffe, Rodriguez-Baghetti, Attwood-Courage, Mairesse-Beurlys e Guichet-Muller.

E' il primo ed unico confronto diretto ad alto livello della stagione sportiva. A Daytona vinsero le Ferrari, ma le Ford in gara erano di vecchio tipo; a Sebring si affermarono le Ford, ma Ferrari era assente. A Monza, a Spa, alla Targa Florio, al Nuerburgring, le successive prove di questo trofeo internazionale prototipi che è una specie di campionato mondiale, la Ford a non scendere in pista.

Oggi, finalmente, i rossi bolidi italiani e quelli bianco-blu americani sono disposti a fianco a fianco. Questi ultimi hanno fatto segnare nelle prove ufficiali dei giorni scorsi tempi migliori (la «Mark-IV» di McLaren è stata la più veloce girando in 3'24"4 alla media di 237,082 chilometri), ma si è avuta l'impressione che i piloti della Ferrari abbiano intenzionalmente «trattenuto» le loro macchine per non rivelarne del tutto la possibilità ai rivali.

La sorpresa potrebbe venire dalle due Chaparral di Phil-Spence e Jennings-Johnson o dalle regolarissime Porsche due litri, ormai senza avversari nella loro cilindrata dopo i ritiri delle Dino e delle Alfa Romeo 33, non ancora sufficientemente a punto.

Il via alla «24 ore» sarà dato dal ministro della gioventù e dello sport francese, Missoffe. La partenza, com'è tradizione, si effettuerà secondo il sistema adottato per la prima volta a Le Mans: piloti da una parte della pista e vetture dall'altra. Al calar della bandiera, una breve corsa a piedi, e poi l'inizio della caotica, tumultuosa cavalcata.

f. m.

La Ford di Dan Gurney, uno dei migliori piloti in gara a Le Mans (Tel. a «Stampa Sera»)

Sul campo di Bra

Motocross «mondiale»

Quasi tutti i piloti partecipanti alla settima prova del campionato mondiale di motocross della classe 250 cc., sono già giunti a Bra, dove domani si svolgerà l'importante competizione, che vedrà impegnati trentadue concorrenti in rappresentanza di tredici nazioni.

Basta ricordare che alla gara saranno presenti lo svedese Hallmann, il belga Robert e il sovietico Arbekov che dal 1962 si sono succeduti alla conquista dei titoli iridati. Attualmente il campione in carica è il nordico Hallmann, il quale occupa anche il primo posto nella classifica iridata di quest'anno, seguito da Robert, dallo svedese Petterson e dal russo Arbekov. Si tratterà quindi di una lotta senza risparmio tra gli assi più famosi del motocross internazionale a cui si affiancheranno i più forti piloti della Germania Orientale, della Gran Bretagna, della Cecoslovacchia, dell'Olanda, della Spagna e dell'Austria.

Alla manifestazione di Bra vedremo per la prima volta anche un corridore giapponese. Il pilota del Sol Levante si chiama Konya Matsuchien ed ha fatto la sua prima comparsa sui campi europei nella gara di Payerne in Svizzera nel mese di aprile. La presenza del campione giapponese è particolarmente interessante, in quanto Matsuchien correrà con una moto sperimentale della Suzuki per studiare le caratteristiche dei tracciati italiani.

In questa difficile contesa la rappresentativa italiana sarà composta da una squadra di sette uomini: Dotorero, Angelini, Cavaliero, Tosi, Russo, Pochettino e Ferrero.

In occasione del G.P. d'Italia, valevole per il Trofeo Coltea, gli organizzatori del Moto Club di Bra hanno fatto allargare la pista del campo in modo che sia possibile il sorpasso in ogni punto del tracciato di gara. Anche la lunghezza del percorso è stata portata a 6400 metri.

Selezione per il match Usa-Europa

Atletica a Siena

SIENA, sabato sera.

Se non interverranno improvvisi ostacoli extra-sportivi, la riunione internazionale di atletica leggera in programma oggi e domani a Siena avrà un successo senza precedenti. Nelle passate edizioni, per cause di varia natura, era mancata sempre — e sempre in extremis — l'adesione degli atleti tesserati per i gruppi sportivi militari. Stavolta un pericolo del genere sembra scongiurato, ed a spostare la bilancia a favore degli organizzatori senesi è stata la designazione a selezione per l'incontro Usa-Europa e di alcune delle competizioni del Meeting dell'amicizia.

Il match fra gli assi statunitensi e la rappresentativa europea avrà luogo il 9 e 10 agosto a Montreal nel quadro della esposizione internazionale; le prove senesi sui 100, 200 metri, 110 e 400 ostacoli e del disco serviranno da indicative per i tecnici preposti alla formazione della squadra europea. Al l'uopo dovrebbe giungere oggi il jugoslavo Takac, il più autorevole fra i tecnici della selezione continentale.

A contrastare gli atleti europei, sono a Siena i migliori elementi cubani, capeggiati dai velocisti Figuerola ed Hermes Ramirez, nonché dalle scattiste Echevarria e Cobian. I duelli di maggiore interesse sono quelli della velocità (Figuerola contro Giannattasio e Preatoni), dei 110 ostacoli (Ottoz contro Sahs e Dorlent, del lancio del disco (Simeon contro Trusenjev e Piatkowski). Nei 400 ostacoli, per il forfait di Frinolli, il duello sarà tra il belga Gorcoms ed il francese Poirier.

OGGI sugli IPPODROMI

TORINO (trotto, ore 21)

4. - Premio Atletica Leggera (L. 500.000).
A m. 1600: 1. Cosy; 2. Gonnuelo; 3. Dubline; 4. Acate; 5. Hasecio; 6. Belgravia.

5. - Premio Calcio (L. 700.000).
A m. 2000: 1. Nuvoloso; 2. Galeone; 3. Zefiro; 4. Navazzo; 5. Decio; 6. Matallo; 7. Urania; 8. Tallone.

6. - Premio Azzurri d'Italia (L. ■■■).
A m. 2000: 1. ■■■ore (J. Fremmming); 2. Mirage (I. Bertini); 3. Anjuta (F. Milanti); 4. Orio (A. Pedrazzani); 5. Terry (G. Negara).

7. - Premio Ciclismo (L. 825 mila).
A m. 2000: 1. Dogado; 2. Pianalora; 3. Donovan; a m. 2000: 4. Tramonto; 5. Minosse; 6. Spumante; 7. Pavullo.

I favoriti: 1. Ortiola-Briccu; 2. Tegera-Arvedo; 3. Ascanio-Asmara; 4. Dublino-Belgravia; 5. Navazzo-Decio; 6. Salvore-Mirage; 7. Spumante-Tramonto; 8. Zarucca-Unagra.

Altre riunioni di trotto:

A BOLOGNA (ore 21) — Premio Appennini (L. 800 mila) a m. 2100: 1. Negi; 2. Marco Gnk; 3. Olo; 4. Brello; 5. Novella; 6. Ariano. — I favoriti: 1. Quarazza-Fraser; 2. Frasso-Bergolitone; 3. Bluestar-Vallela; 4. Salvaggio-Arnold; 5. Brasiliano-Tracy; 6. Old-Ariane; 7. Maigret-Der Marada; 8. Rotario-Flag.

A ROMA (ore 20,45) — Premio Genova (L. 1.300.000) a m. 2000: 1. Saccopo; 2. Tokay; 3. Bonati; 4. Cesarotto; 5. Madrilli; 6. Montenotte. — I favoriti: 1. Quibo-Ujanti; 2. Oimari-Spezzano; 3. Albealano-Orlotta; 4. Granata-Partana; 5. Basquit-Browling; 6. Montenotte-Madrilli; 7. Soperga-Mombasa; 8. Reitum-Raul.

MILANO (galoppo, ore 15,30)

1. - Premio Mebbie (L. 1 milione 500.000, m. 1400).
1. Duran 55½; 2. Mescem 56½; 3. Recco 56½; 4. Brume 55½.

4. - Premio E. Donato (L. 1 milione 375.000, m. 1800).
1. Mugia 56; 2. Wilkinson 52½; 3. Valvertana 46; 4. Tellaro 50.

I favoriti: 1. Duran-Mescem; 2. Peter Potter-Dome; 3. Idro-Campengare; 4. Sortilège-Tifis; 5. Potok-Varaibi; 6. Wilkinson-Mugia; 7. Zobb-Vergogna.

3. - Premio Domodossola (lire 3.000.000, m. 2000).
1. Vior 54; 2. Matilla 54; 3. Twist 53; 4. Romili 52; 5. Furia 51; 6. Osborn 50.

I favoriti: 1. Selterino-Kylie; 2. Tobruch-Marsizou; 3. Air du Temps-Santos; 4. Caspoggio-Dragon Rue; 5. Clairmonte-Tragara; 6. Mudela-Gal Legis; 7. Matilla-Furia; 8. Windle-Klingsor.

NAPOLI (galoppo, ore 17,30)

6. - Premio Nastro d'Argento (L. 2.750.000, m. 1600).
1. Luxor (54 V. Rossi); 2. Timante (51 G. Dettori); 3. Rossano (52; A. Vincis); 4. Re Paolo (51 R. Festinesi); 5. Siegolo (52; G. Pisu); 6. Mogadiscio (54 B. Agriforati); 7. ■■■ (51 F. Jovine).

I favoriti: 1. Roman Rose-Valeria Pianest; 2. Rocky Uri-Mosca; 3. Truedie Mill-Luzzigenno; 4. Latino-Delphinium; 5. Siegolo-Timante; 6. Mider-Luna Park; 7. Suchet-Probus; 8. Lepre-Alina di Spessa.

Altre riunioni di galoppo:

A LIVORNO (ore 21,15) — Premio G. De Chayre (L. 600 mila, m. 1500): 1. Piossasco 57; 2. Dulcamara 51½; 3. Andalo 50½; 4. Nibbiano 40; 5. Tuffetto 47½. — I favoriti: 1. Sperani-Shaker; 2. Mare-Eghli; 3. Scotch-Verdicchio; 4. Leida-Amontillado; 5. Piossasco-Andalo; 6. Inverno-Duncan; 7. Presidio-Verona.

■■■ (trotto, ore 21)

6. - Premio della Repubblica, Campionato (L. 4.000.000).
A m. 1700: 1. Sailer (W. ■■■renciai); 2. Van Dick (M. Gobellini); 3. Lucy's Victory (L. Bergamini); 4. Some Fire (A. Fontanesi); 5. Nu Hall (F. Albonetti); 6. Nathaniel (Od. Baldi); 7. Marengo Hanover (W. Casoli); 8. Spin Speed (G. C. Baldi).

7. - Premio Scotch Thistle (L. 1.000.000).
A m. 1700: 1. Diablo; 2. Seminar; 3. Porter; 4. Anatra; 5. Acasto; 6. Grisiano.

I favoriti: 1. Mescaleros-Camarix; 2. Aragilo-Galapagos; 3. Globo-Coblanza; 4. Toruel-Acino; 5. Oslaggio-Zampillo; 6. Spin Speed-Marengo Hanover; 7. Diablo-Porter; 8. Robin Hood-Alsaley.

Altre riunioni di trotto:

A PADOVA (ore 16) — Premio Star (L. 1.000.000) a m. 1620: 1. Maryport; 2. Juliet; 3. Elvio; 4. Rossel. I favoriti: 1. Gecol-Lipari; 2. Flivia-Campaude; 3. Apuano-Neolitico; 4. Aro-Trano; 5. Ibighet-Effervescente; 6. Maryport-Rossel; 7. Iraco-Filofa; 8. Malborghet-Agrifoglio.

A TRIESTE (ore 20,15) — Premio di Giugno (L. 1 milione) a m. 1700: 1. Quintodole; 2. Brighenti; 3. Baroncello; 4. Agadir. Favoriti: Agadir-Quintodole.

A FIRENZE (ore 21) — Premio Ippodromo (L. 2 milioni 625.000) a m. 2000: 1. Hafatnar (P. Bresci); 2. Trionfatore (E. ■■■); 3. Pandea (F. Lunghi); 4. Aclalia (D. Benedetti); 5. Malcantone (R. Benedetti); 6. Baitraone (Ub. Baldi); 7. Durante (V. Scatolini); 8. Illaro (A. Carrara). I favoriti: 1. Sparvieni-Despota; 2. Stigliano-Eldee; 3. Sielvio-Zigrlan; 4. Varnar-Echo; 5. Megador-Leucates; 6. Aclalia-Pandea; 7. Naxos-Daytona; 8. Wellington-Valpure.

A ROMA (ore 20,45) — Premio Domiziano (L. 2.100.000) a m. 1600: 1. Squalo (N. Bellei); 2. Brighenti (A. Capezzuto); 3. Petra (G. Kruger); 4. Casina (L. Pedulla); 5. Etak (Al. Cicognani); 6. Enoch (F. Pappadia); 7. Urbano (R. D'Errico). I favoriti: 1. Old Crow-Colina; 2. Caboshard-Tibrizio; 3. Agnese-Mister Decurio; 4. Raul-Bellini; 5. Nicfe-Blanco; 6. Petra-Squalo; 7. Saratoga-Pull; 8. Giappone-Auxilia.

A PALERMO (ore 18) — Premio Depinsarca (L. 1 milione) a m. 1600: 1. Quintilio; 2. Maracaibo; 3. Gruaro; 4. Slvori; 5. Caran. Favoriti: Maracaibo-Slvori.

DOMANI

TORINO (galoppo, ore 16)

3. - Premio Monte dei Cappuccini (L. 1.750.000, m. 2100).
1. Attibla 56; 2. Volazza ■■; 3. Incony 56; 4. Olbio 50.

5. - Premio Dora Baltea (L. 1 milione, m. 1600).
1. Brulant 56; 2. Bellini (I) 52; 3. Il Francia 50½; 4. Norberta; 5. Positano 47.

5. - Grande Steeple Chase (lire 5.000.000, m. 4000 ostacoli).
1. Signataire (68 M. Coccia); 2. Harasvilian (66 P. Mazzoni); 3. Tyranele (62½ G. Collei); 4. Lambruscu (62½; P. Santoni).

6. - Premio Ainarelli (L. 1 milione 575.■■■, m. 3200 siepi).
1. Herring 68; 2. Adamello 60; 3. Esperanza 64½; 4. Fleur De L'Orient 72; 5. Kodik 65; 6. Paola Farnese 60.

I favoriti: 1. Ague-Selva Nera; 2. Volezza-Attibla; 3. Brulant-Positano; 4. Belo-Pont D'Or II; 5. Signataire-Tyranele; 6. Adamello-Paola Farnese; 7. Vittorio-Lake a Spare.

MILANO (galoppo, ore 15,30)

4. - Premio Biraghi (L. 9 milioni 900.000, m. ■■■).
1. Tabaris III (56 M. Mattei); 2. Trieste (56 I. Gabbrielli); 3. Dragon Rue (56 S. Parravani); 4. Mabota (51 M. Andreucci); 5. Caspoggio (56 C. Fanicci).

6. - Coppa d'Oro di Milano (L. 15.000.000, m. 3000).
1. Malmo (56 S. Parravani); 2. Mudela (53½ E. Camici); 3. Chis (51½ M. Andreucci); 4. Gal Legis (56 A. Di Nardo); 5. Astaro (54½ C. Ferrari).

Il medico della famiglia

Gambe dolenti - Artrite e peso - Nervi e singhiozzo - Sadismo - Lambliasi - Scarlattina - Scarlattina degli ■■■ - Incubazione del tifo - Catena degli ossicini

Una lettrice di Torino ci scrive:

«Da circa 15 anni soffro di dolori e gonfiori alle gambe, che presentano infiniti noduli dolorosissimi e larghe macchie di colore variante dal rossastro al violaceo. Il medico mi ha recentemente consigliato di curarmi con "celestone": ed effettivamente ho avvertito sollievo. Ma l'uso frequente di tale preparato non mi farà male? E non esiste una cura più radicale?».

Il celestone è un derivato del cortisone e si è dimostrato efficace contro questo ed altri mali. L'uso frequente (che non vuole dire abuso) non può far male: altrimenti il medico non lo avrebbe prescritto. In quanto alla cura più radicale, le segnaliamo che proprio a Torino esistono valenti specialisti in questo ■■■: li consulti con fiducia.

* *

Un lettore di Milano ci scrive:

«Perché chi soffre d'artrite dovrebbe cercare di non ingrassare? Il mio dottore insiste su questo punto».

Perché l'eccesso di peso si fa sentire sulle «giunture portanti»: caviglie, ginocchia, fianchi e dorso.

* *

Il signor Gerardo F. domanda:

«E' possibile che le tensioni nervose provochi il singhiozzo?».

Sì, specialmente se il soggetto è così nervoso da trangugiare ■■■lamente i cibi.

* *

Il signor Mario G. ci scrive:

«Mi hanno detto che ■■■ sadico e io vorrei dimostrare di non esserlo. Mi dite, per cortesia, che cos'è esattamente il sadismo?».

Una deviazione dell'istinto sessuale che spinge il disgraziato che ne è affetto a seviziare la propria compagna: solo così egli riesce a raggiungere la eccitazione amorosa.

* *

Risposta a Gina M.:

Questa malattia infettiva, chiamata lambliasi, si manifesta con nausea, digestione lenta, dolori addominali, diarrea sanguinolenta e a volte itterizia.

* *

Una mamma domanda:

«Quanto dura il periodo d'incubazione della scarlattina?».

Da 2 a 7 giorni, a seconda della virulenza del germe.

* *

Un lettore domanda:

«E' vero che la scarlattina può colpire anche gli adulti?».

Sì, questa malattia infettiva, tipica dell'infanzia, può colpire anche gli adulti.

* *

Il signor Aldo F. ci scrive:

«Mi dicono che il tifo può rimanere allo stato latente anche per mesi. E' vero?».

Il periodo d'incubazione del tifo — se è questo che lei intende — varia da 3 a 21 giorni.

* *

Un lettore di Modena ci scrive:

«Lo scorso autunno ho sentito parlare alla tv della "catena degli ossicini". E' vero che si riferisce al ginocchio?».

Ci spiace deluderla: la «catena degli ossicini» — martello, incudine, staffa — è contenuta nella cassa del timpano. Non se la prenda: la memoria fa di questi scherzi.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

L'OROSCOPO PER DOMANI E LUNEDÌ

ARIETE (21 marzo-20 aprile)
Affari: troverete il modo di dedicarvi alle attività preferite, in quelle artistiche è previsto un vero successo. *Sentimenti:* domani gli astri favoriranno le relazioni sentimentali ed i divertimenti ai quali intendete partecipare. *Salute:* siate prudenti. Un incidente potrebbe mandare tutto a monte.

TORO (21 aprile-21 maggio)
Affari: domani non incontrerete difficoltà di sorta. Per lunedì si prospetta la conquista di molti punti nel settore del lavoro. *Sentimenti:* i familiari vi daranno qualche preoccupazione. In serata riceverete una piacevole sorpresa. *Salute:* scegliete una località poco frequentata per riposare.

GEMELLI (22 magg.-21 giu.)
Affari: allacciate molti contatti con persone influenti che possono favorirvi e migliorare le condizioni economiche. *Sentimenti:* partecipando ad una grande riunione o festa mondana vi conquisterete molte simpatie. *Salute:* l'acqua rappresenta un pericolo per voi.

CANCRO (22 giugno-22 luglio)
Affari: realizzati notevoli profitti, potrete fare un acquisto al quale aspiravate da tempo. Fortuna eccezionale nelle attività commerciali. *Sentimenti:* la generosità che dimostrate verso gli altri viene largamente ricompensata. *Salute:* state lontani da sostanze infiammabili.

LEONE (24 luglio-23 agosto)
Affari: la settimana terminerà bene, ma la nuova comincerà ancora meglio, specialmente se avrete l'accortezza di servirvi dell'opera di collaboratori. *Sentimenti:* le relazioni di affetto diventeranno più intense. In ogni caso toccherà a voi l'iniziativa. *Salute:* disturbi della circolazione.

VERGINE (24 agosto-23 sett.)
Affari: non riuscirete a combinare nulla di buono se vi manca l'appoggio dei parenti o di valenti collaboratori. *Sentimenti:* occupatevi di persone ammalate o depresse le quali hanno bisogno del vostro aiuto. *Salute:* s'impone la necessità di riposare in piena solitudine.

BILANCIA (24 sett.-23 ott.)
Affari: i vostri progetti saranno bloccati da avvenimenti insoliti. Lunedì dovrete adoperarvi per trovare una fonte di guadagni. *Sentimenti:* non è opportuno scoraggiarsi a certi livelli, anche se l'ambiente che troverete non vi sarà favorevole. *Salute:* concedetevi più ore di sonno.

SCORPIONE (24 ott.-22 nov.)
Affari: organizzate impegno di nuove spese domestiche. Lunedì le prospettive appariranno più incoraggianti. *Sentimenti:* non fidatevi delle persone che avete conosciuto di recente. Domani è in programma una serata interessante. *Salute:* prudenza nel maneggiare materiale elettrico.

SAGITTARIO (23 nov.-21 dic.)
Affari: lunedì vi converrà tenere aggiornato il lavoro, rimanendo il più possibile lontano dai superiori. *Sentimenti:* domani sera le discussioni terminerebbero con rotture. Siate comprensivi e riservati. *Salute:* evitate di guidare macchine e di percorrere strade affollate.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.)
Affari: lunedì mattina dovrete occuparvi di contabilità e d'inventari. Siate precisi nei calcoli, altrimenti si rimetterete di tasca vostra. *Sentimenti:* meglio frequentare le vecchie amicizie, le nuove vi procureranno soltanto delusioni. *Salute:* andate in campagna e partite presto.

ACQUARIO (22 genn.-19 febb.)
Affari: è il momento adatto per chiedere la completa collaborazione per valorizzare le vostre iniziative. *Sentimenti:* lunedì è la giornata ideale per fidanzamenti e per unioni durature. Con un regalo stravagante più profondi legami. *Salute:* moderazione a tavola.

PESCI (20 febbraio-20 marzo)
Affari: dando prova di buona volontà, riuscirete a rafforzare la posizione economica e costruire nuove spese. *Sentimenti:* sforzatevi perché attorno a voi regni la buona armonia. Un omaggio vi attirerà le simpatie dei parenti. *Salute:* attenzione a non provocare incidenti.

SPORT

Il Giro d'Italia oggi affronta la penultima tappa

Anquetil e Gimondi Lotta senza quartiere

La tappa di oggi si ferma dopo il Tonale e l'Aprica

In mancanza dello Stelvio decideranno le discese?

Gimondi, che ieri è apparso più fresco di Anquetil, è giovane e deciso a rischiare il tutto per tutto - Il francese, invece, quando la strada scende ci pensa un po': e magari frena...

(Da uno dei nostri inviati)

Trento, sabato sera.

Anquetil o Gimondi? E perché no Balmamion o Adorni? La partita è aperta, questo Giro un tantino sfortunato, il cui andamento è stato scosso da tanti imprevisti non tutti di natura piacevole, si riabilita «in extremis». E, in due giorni, negli ultimi due giorni, offre una passione concentrata, quasi a farsi perdonare la lunga noia dell'interminabile fase d'avvio. L'interesse s'è fatto spasmodico e, come sempre capita, spunta la polemichetta. E' vero che Gimondi, in questa stretta finale, si trova pochi amici d'intorno? E' vero, per parlar chiaro, che ieri, quando Anquetil s'era lasciato sorprendere nelle retrovie, Gimondi non ha avuto che scarso aiuto, un pochino da parte di Motta, mentre Adorni e Merckx si sono rifiutati di dargli i cambi?

Tante chiacchiere, la corsa è vissuta di chiacchiere, qualcuna anche cattiva. Ma ieri, in effetti, Gimondi, ad un certo punto, s'è trovato a dover sbrigarsela in pratica da solo. Però, nel finale, al momento conclusivo, Adorni gli è stato a fianco e, per quel mezzo minuto strappato al fuoriclasse francese, è giusto che Gimondi dica grazie al suo grande «amico nemico». E allora? Allora, il discorso di sempre, perché troppi sono portati a confondersi, bella sarebbe la vittoria di un italiano, nessuno sostiene il contrario. Però è giunto il momento di ripetere una volta ancora come il Giro d'Italia sia una competizione a squadre di marca e non a squadre nazionali.

E, d'altra parte, amicizie ed inimicizie sempre si son registrate nel mondo della bicicletta, non si tratta certo di cose nate ieri. In questa gara, però, ogni particolare è stato esasperato ed adesso, manco a farlo apposta, la situazione si è tesa come la corda di un arco. Nemmeno a combinarla a puntino, la si sarebbe costituita così esplosiva. Ed il peso delle conseguenze per le spinte sulla salita delle Tre Cime di Lavaredo si fa pesantemente sentire, dal momento che bastarono bastati quei pochi secondi che Gimondi aveva conquistato nei confronti di Anquetil, per cambiare l'ordine dell'attuale classifica, con il bergamasco al primo posto ed il normanno al secondo.

Quelle spinte benedette rischiano di aver falsato non soltanto un ordine di arrivo, ma addirittura il risultato finale, bisognerebbe, per placare gli animi e per convincere tutti dell'assoluta regolarità della competizione, bisognerebbe che oggi o domani i valori si evidenziassero in maniera evidente, senza alcuna possibilità di equivoco. Vinca Gimondi, o vinca Anquetil, o s'imponga Balmamion oppure Adorni regalandoci la grossa sorpresa. Ma venga un risultato chiaro che non presti il fianco ai borbottamenti dietro le quinte.

Ci sarebbe voluto lo Stelvio, oggi. Però, lo Stelvio non c'è, la tappa si ferma dopo il Tonale e l'Aprica. Lo Stelvio avrebbe probabilmente sancito un ordine di arrivo «efficace» nella sua eloquenza. Ma anche la discesa dell'Aprica, con il traguardo di Tirano a pochi chilometri, favorirà lo stesso la soluzione del rebus che ci appassiona.

Gimondi, ieri, è apparso ben più fresco di Anquetil, che s'è affacciato all'arrivo stravolto. Felice potrebbe attaccare in salita e conquistare un sia pur lieve vantaggio. Sarebbe fatta, a parere nostro. Perché il bergamasco è giovane ed in discesa rischia tutto il rischiabile, mentre Anquetil ha trentatré anni (ed un floridio conto in banca...) e, quando la strada picchia in giù, un po' ci pensa: e magari frena.

La lotta è sul filo dei secondi. Basterà la tappa di oggi? In caso di risposta negativa la speranza sarà affidata alla tappa di chiusura, la tappa di domani. Una prova divisa in due, da Tirano alla Madonna del Ghisallo, e dalla Madonna del Ghisallo a Milano. Al Ghisallo si arriva in salita. Alè, Gimondi...

Gigi Boccacini

Gimondi (a destra) e Gabica in azione sul passo dolomitico del Brocon (Telefoto)

DOPO QUINDICI GIORNI TRASCORSI ALL'INSEGNA DELLA NOIA

Non è detto che le emozioni debbano esaurirsi a Tirano

Sotto l'infuriare del maltempo, il Giro ha ritrovato la sua passionalità - Il capitolo della Maglia rosa non è ancora chiuso - Se non succede nulla oggi, la semitappa che si conclude al Ghisallo, domani potrebbe risultare decisiva

(Da uno dei nostri inviati)

Trento, sabato sera.

Penultima giornata di un crudele Giro d'Italia che ha ritrovato nella sua ultima settimana, sotto l'infuriare del maltempo, il clima di intensa passionalità che gli era mancato all'inizio. La terribile tappa dei quattro colli dolomitici, disputata su strade in condizioni disastrose, sotto un'acqua che ha continuato a cadere senza tregua da Cortina alle porte di Trento, ha visto mitigato le sue drammatiche conseguenze soltanto dal provvedimento di clemenza deciso dalla giuria su istanza unanime di tutti i direttori sportivi: i quarantacinque corridori arrivati fuori tempo massimo, fra i quali Taccone, Plankaert, Denti, De Prà e l'infortunato Zilioli, sono stati infatti riammessi in gara, in considerazione delle circostanze particolarmente avverse in cui si è svolta la tappa.

Se la giuria avesse respinto la petizione dei direttori sportivi, stamane sarebbe ripartita da Trento, per raggiungere Tirano, una sparuta pattuglia di soli trentun corridori. Ai 45 arrivati con troppo ritardo si aggiungeva infatti un elenco di ben ventun ritirati, fra i quali il campione del mondo Altig, il campione d'Italia Dancelli, il vincitore della cronometro, Ritter, l'alessandrino Zanconaro e ben quattro gregari di Anquetil, [illegible] Novak, Grain, Denson e Den Hartog.

La pattuglia dei 76 ciclisti che, un po' per merito proprio un po' per la clemenza della giuria, è stata autorizzata a prendere il via per la Trento-Tirano, non ha però ancora finito di subire le conseguenze del maltempo. Ieri, subito dopo la conclusione della tappa, Vincenzo Torriani ha dovuto infatti annunciare ufficialmente che, in conseguenza delle nevicate cadute oggi, il transito sullo Stelvio era impossibile. Il Giro riparte quindi stamane alle 11,30 da Trento per raggiungere Tirano attraverso un percorso di ripiego decisamente meno impegnativo. Il tracciato di 133 chilometri, escludendo lo Stelvio, porterà infatti i concorrenti a scalare il non impegnativo Passo del Tonale (m. 1883) dopo 81 chilometri di corsa e il Passo dell'Aprica (m. 1176) a ventiquattro chilometri dal traguardo, che si raggiunge attraverso una discesa in alcuni tratti piuttosto ripida.

C'è qualcuno, nel gruppo dei superstiti del Giro, che non può fare a meno di benedire il maltempo che ha reso impraticabile il Passo dello Stelvio. Per Jacques Anquetil, che ha riconquistato ieri la Maglia Rosa grazie al clamoroso crollo di Silvano Schiavon messo k.o. dal freddo sulle Dolomiti, la forzata abolizione del «tetto del Giro» ha in verità la caratteristica di un «terno al Lotto». Scendendo in picchiata dai 2800 metri dello Stelvio, Gimondi, che è staccato di soli 34 secondi dal fuoriclasse francese, avrebbe avuto la possibilità di conquistare la Maglia Rosa che insegue tenacemente da alcuni giorni.

A chi cerca di ricordargli le polemiche di ieri, circa la mancata collaborazione di Adorni nel momento in cui Anquetil era in ritardo, Gimondi risponde con un'alzata di spalle: «E' inutile ormai pensare a quel che è successo ieri, anche se non tutto è filato nel modo più chiaro. Con maggiori aiuti avrei potuto far meglio, ma non per questo rinuncerò a lottare. Il Giro finisce a Milano e soltanto alle porte dell'Arena mi rassegnerò, eventualmente, ad accettare una sconfitta».

Luciano Pezzi, che è vicino al suo corridore mentre, al raduno di partenza, Gimondi è al centro delle generali attenzioni, vuol dire la sua: «Sarebbe veramente un peccato che Felice perdesse il Giro dopo aver dimostrato di essere il più forte. Il signor Salvarani comunque ci è stato vicino, ha galvanizzato la squadra nel modo migliore. Tutti tireranno quindi l'impossibile per consentire a Gimondi una clamorosa rimonta finale». Il signor Renzo Salvarani in effetti ha ringraziato i suoi corridori per quanto hanno fatto nella tappa delle Tre Cime di Lavaredo, destinando loro un premio straordinario di un milione di lire.

Il Giro riparte quindi da Trento per raggiungere Tirano all'insegna della lotta senza quartiere fra Gimondi e la Maglia Rosa Anquetil, con Balmamion, Adorni e lo spagnolo Perez Frances, pronti ad inserirsi tra i due litiganti. Si era detto all'inizio che la corsa ci riparerà, con le drammatiche vicende di questi giorni, delle delusioni fornite prima delle Dolomiti. E non è detto che le emozioni debbano finire oggi, non è accertato che la tappa di Tirano debba chiudere il capitolo della Maglia Rosa. Domani infatti, prima della galoppata pomeridiana verso l'Arena milanese, c'è la semitappa antimeridiana che si conclude ai 754 metri della Madonnina del Ghisallo. Fino all'ultimo, insomma, il Giro offre ai suoi più attesi protagonisti l'occasione per superarsi a vicenda.

Gianni Pignata

Il percorso della tappa di oggi, Trento-Tirano, contrassegnato con la linea in neretto

Classifica e tv

La 20ª tappa del Giro, Cortina d'Ampezzo-Trento, si è conclusa con il seguente ordine d'arrivo:

1. Adorni, 235 km in ore 8 02'28" media km 29,222;
2. Michelotto;
3. Balmamion;
4. Perez Frances;
5. Gimondi;
6. Merckx a 37"; 7. Anquetil; 8. Motta; 9. Aimar a 31"; 10. Della Torre a 6'48"; 11. Velez 7'47"; 12. Gabica 7'3"; 13. Lopez Carril 9'18"; 14. Polidori 13'32".

* *

La classifica generale adesso è la seguente:

1. Anquetil in ore 99.58'05";
2. Gimondi a 34";
3. Balmamion a 47";
4. Adorni a 1'46";
5. Perez Frances a 1'55";
6. Merckx a 2'04";
7. Motta a 2'58";
8. Aimar a 3'50";
9. Gabica a 6'10";
10. Velez a 11'28"; 11. Schiavon 11'50"; 12. Gonzales 17'41"; 13. Gomez del Moral 20'28"; 14. Bitossi 24'18"; 15. Mugnaini 27'59".

* *

Oggi si disputa la 21ª tappa Trento-Tirano di 133 km, con i passi del Tonale e dell'Aprica.

La televisione trasmetterà le fasi finali e l'arrivo in ripresa diretta alle ore 16,30 sul Programma Nazionale. Seguirà il «Processo alla tappa». Alla radio, cronaca diretta alle 16,30 circa sul Secondo programma.

Italo Zilioli ha preso il «via»

TRENTO, sabato sera.

Italo Zilioli è partito da Trento per la penultima tappa del Giro d'Italia. Il corridore torinese che era giunto ieri all'arrivo in non buone condizioni fisiche, stanotte ha riposato abbastanza bene e questa mattina ha fatto un breve giro per saggiare le sue condizioni di salute prima di presentarsi al raduno di partenza. Il collaudo ha dato esito soddisfacente, per cui Zilioli si è allineato regolarmente al via, con il proposito di essere al massimo di aiuto a Gimondi in questa fase decisiva della corsa. Almeno per ora le condizioni atmosferiche non sono brutte.

Nazionale, torneo di serie B e Coppa delle Alpi nel programma calcistico

Azzurri a Bucarest con Zigoni n. 9?

Questa sera le convocazioni ufficiali

Il calcio agonistico sta per finire anche da noi in Italia, ma prima della «chiusura» avremo ancora una esibizione degli azzurri, che saranno impegnati a Bucarest in una partita valevole come qualificazione per la Coppa Europa (il 25 giugno). Valcareggi, rimasto solo al comando della Nazionale italiana, ieri ha avuto un colloquio con il presidente federale Pasquale, onde tracciare il programma del raduno e della trasferta. Meglio la teoria dei blocchi o una formazione mosaico in modo da sfruttare tutti i giocatori più in forma? Se l'Inter avesse chiuso la sua attività con elementi in buone condizioni fisiche, non sussisterebbero dubbi per il «c. t. provvisorio»; però i nerazzurri di Helenio Herrera oggi possono dare poco alla Nazionale: Facchetti certo, forse Guarneri e Picchi, ma Burgnich è a riposo per esaurimento nervoso, Mazzola ha una caviglia ingessata, Domenghini è scarico di energie, Bedin, giù di forma, accusa i limiti della sua poca classe.

Senza l'Inter si potrebbe pensare alla Juventus, ma riteniamo che Valcareggi non rischierà il blocco bianconero, anche perché Heriberto Herrera lo ha pubblicamente ammonito: «Questa Juventus può far poco ora per la Nazionale...». Ed allora la strada da percorrere non ha molte alternative, si tornerà alla squadra mosaico, sperando nella vena o nell'estro di qualche elemento di classe.

L'assenza certa di Mazzola lancia in azzurro Gianfranco Zigoni, il centroavanti che maggiormente si è distinto in questo campionato. Zigoni dovrebbe andare a Bucarest come titolare, e c'è da sperare che l'attaccante possa dimostrare anche in Nazionale le sue doti tecniche ed agonistiche.

Ecco comunque una lista «provvisoria» dei possibili azzurri, che saranno convocati da Valcareggi forse stasera stessa:

portieri: Albertosi, Anzolin e Zoff;
terzini: Gori, Facchetti, Landini, Poletti e Salvadore;
stopper: Bercellino, Guarneri, Brizzi e Santin;
liberi: Castano e Picchi;
mediani: Bedin, Leoncini, Bertini e Rosato;
attaccanti: Rivera, Juliano, Zigoni, Bulgarelli, Pascutti, Menichelli, Cappellini, De Sisti, Domenghini, Lodetti e Meroni.

Il dramma del Savona

Due partite da disputare entrambe in trasferta - I turni più facili per il Novara - Le tenui speranze dell'Alessandria di rimanere in B

Due giornate al termine del campionato di B e una sola squadra matematicamente condannata, la Salernitana. Perfino l'Alessandria che sembrava spacciata dal girone d'andata ha recuperato talmente terreno da poter ancora sperare almeno in uno spareggio. Altre otto squadre stanno un po' meglio dei grigi ma su tutte incombe l'incubo della retrocessione in maggiore o minore misura a seconda della posizione in classifica e degli incontri ancora da disputare.

Cominciamo con l'Alessandria che per raggiungere le squadre che eventualmente si fermassero a quota 33 (e debbono essere almeno tre per dare luogo a uno spareggio) ha bisogno di due vittorie. Domani al Moccagatta è di scena la Reggina, che con 35 punti non è affatto sicura della sua permanenza in B, specie se si considera che il successivo confronto la vedrà impegnata a Pisa. Sarà una partita difficile, che i grigi devono vincere a tutti i costi per sperare in un clamoroso capovolgimento del pronostico la domenica successiva contro la Sampdoria a Marassi.

L'Arezzo che è terzultimo con 31 punti incontra domani proprio la capolista e si gioca le ultime carte per la salvezza a Marassi con ben poche probabilità di successo.

Fra le squadre allineate a quota 33, nettamente favorito appare il Novara che ha due partite in casa da disputare, contro Potenza (domani) e Genoa, compagini che entrambe hanno ormai risolto il problema classifica. I novaresi dovrebbero essere in grado di togliersi dalla mischia fin da domani, al pari del Livorno che riceve sul proprio campo la Salernitana, ormai condannata. Diverso il compito del Pisa che gioca in casa, ma contro un avversario, il Verona, che non può assolutamente concedere nulla impegnato com'è a tentare di salvare se stesso.

Fra tutte, la peggiore situazione è quella del Savona che ha da disputare due incontri entrambi in trasferta, contro squadre di un certo rango, come il Modena e il Catania. Sul campo emiliano Orchetta confermerà la formazione che domenica scorsa ha superato inaspettatamente la Sampdoria nella speranza che il miracolo si ripeta e che Prati, Gilardoni e compagni riescano a fare breccia nella munita difesa modenese.

Il novarese Bramati

Nuovi battelli pneumatici sul lago di Avigliana

Oggi e domani, presso la sede del Club motonautico torinese, sul lago di Avigliana avrà luogo la presentazione di nuovi battelli pneumatici della Metzeler A G di Monaco di Baviera. I battelli saranno a disposizione per le prove pratiche.

Il Torino stasera gioca a Wiesbaden

I granata contro l'Eintracht di Francoforte

WIESBADEN, sabato sera.

Secondo appuntamento del Torino in Coppa delle Alpi: dopo aver pareggiato (0-0) con il Monaco 1860, la squadra granata è chiamata stasera (inizio alle ore 20, corrispondenti alle 21 italiane) ad affrontare l'Eintracht di Francoforte. L'incontro avrà luogo allo stadio di Wiesbaden, che ha una capienza di soli dodicimila spettatori: ed è un peccato, perché la partita è molto attesa e forse non tutti i tifosi italiani dei dintorni riusciranno ad assistervi. Buona parte dei biglietti è già stata venduta ed è previsto il «tutto esaurito».

Il Torino gode da queste parti di molta popolarità e la sua fama è ancora aumentata dopo la brillante prova fornita dai granata a Monaco. Sarà assente Combin, che non si è ancora del tutto rimesso dal risentimento muscolare alla coscia che gli ha impedito di giocare a Napoli in campionato e nella prima gara di Coppa delle Alpi. Al centro dell'attacco lo sostituirà Meroni e la sua prova è molto attesa: anche qui è rimbalzata la notizia che la scorsa settimana l'attaccante era stato valutato mezzo miliardo e la cosa, ovviamente, ha suscitato sensazione.

La gara è molto attesa anche da Edmondo Fabbri, che si trova a Wiesbaden con i granata ed al 1º luglio, com'è noto, ne prenderà ufficialmente la guida. Il nuovo «trainer» del Torino è rimasto molto soddisfatto per la combattività palesata dalla squadra contro il Monaco, ma non altrettanto per il rendimento del centrocampo (e lo ha detto chiaramente). Se tale impressione resterà anche dopo la partita di stasera, Fabbri con ogni probabilità chiederà al «commissario» Pianelli di rinforzare la formazione proprio con un centrocampista. A questo proposito si fa il nome del cagliaritano Rizzo, per il quale però sono in lizza altre squadre, tra cui l'Inter e la Juventus.

Tornando alla partita di stasera, il Torino dovrebbe scendere in campo con: Vieri (che si è rimesso dallo stiramento alla coscia); Poletti, Trebbi; Puja, Cereser, Bolchi; Simoni, Ferrini, Meroni, Moschino, Facchin. Sono a disposizione anche Sattolo e Baisi, ma molto difficilmente Ellena e Bearzot (ai quali è affidata la squadra in questo periodo) decideranno di impiegarli contro l'Eintracht.

ANNUNCI ECONOMICI

1 OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

(Continua da pag. 10)

TIPOGRAFIA Laumann cerca ragazzo 15enne. Telefonare 781-801.

TORNITORE I e II categoria, aggiustatore II categoria stampi ed attrezzature cerca officina meccanica. Tel. 296-035. A57818

TORNITORE 2ª categoria e apprendisti tornitori cerca Merlo, S. Rocchetto 16. 2001

TORNITORI I cat. e fresatori I cat. cerca azienda meccanica precisione. Telefonare 312-780. A58271

TUTTOFARE cerca famiglia 3 persone, alloggio signorile servizi indipendenti. Telefonare 779-882.

TUTTOFARE fissa cercano coniugi soli tutti elettrodomestici pratica cucina, referenziata. Telefonare ore 14-17 365-407. 1001

TUTTOFARE fissa pratica cucina cercasi. Telefonare 579-207.

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi, ottimo trattamento, stipendio. Telefonare 690-630. A59402

5.000 giornaliere reali offresi bella presenza disposta facile propaganda presso privati. Presentarsi Mare, via Camandona 19. A55072

70.000 mensili a tuttofare disposta trasferirsi villeggiatura mesi estivi. Telefonare 593-180 - 511-411.

2 PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

CANTINA sociale produttrice vino pregiato Cirò cerca grossisti esclusivisti. Scrivere: Caparra e Siciliani, Cirò Marina (Catanzaro).

CERCASI rappresentante introdotto presso rivenditori tr mobilieri. Tel. 566-178. A58070

CERCASI rappresentanti introdotti campo edile per abbinare prodotti in esclusiva zona Torino, provincia. Rivolgersi Rovuperi, Donizetti 3, Torino. Telefono 683-653. 2001

DISPONENDO ufficio auto propria, lunga attività campo automobilistico cercasi rappresentanze. Scrivere «Pubblicità Stampa 5442 — Torino».

GIOVANE esperienza auto propria, rappresenterebbe seria ditta. Telef. 785-401 ore 15-18. A58036

INDUSTRIA dolciaria forte sviluppo assume giovane milliliardo auto propria per incarico, dopo periodo addestramento, zona vendite Torino ditta. Interessante trattamento economico. Offerte «Pubblicità Stampa 2693 — Torino». A58136

GIOVANE dinamico, piazzista auto, cerca rappresentanza duratura. Libero anche subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3002 — Torino».

IMPORTANTE industria europea produttrice budini, preparati per torte e gelati cerca agenti provinciali e regionali introdotti. Scrivere «Pubblicità Stampa 2880 — Torino».

LA società A. Canuti «Palazzo del salotto» cerca agenti di vendita per Torino - Cuneo - Asti - Alessandria - Aosta - Vercelli e provincia. E' richiesta buona conoscenza del mercato, auto propria, presenza, e moralità. Si offre provvigione, inquadramento Enasarco, incentivi di vendita. Scrivere «Pubblicità Stampa 213 — Milano». 24171

RAPPRESENTANTE abbigliamento cerca giovane subagente anche privo esperienza purché volenteroso per Piemonte macchina propria. Offresi provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5421 — Torino».

RAPPRESENTANTE 20enne ottime referenze introdotto settore meccanico, metallurgico auto propria, esaminerebbe offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5441 — Torino».

VENDITRICI particolare, laboratori rappresentanti affini composti articoli regalo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2690 — Torino». A58123

3 SMARRIMENTI L. 200 per parola

OROLOGIO donna caro ricordo smarrito il 12 maggio ricompensa adeguata. Telefono 263-350.

RICOMPENSA riconsegnando cagnolino tipo Chiuaua, pelo raso nocciola, smarrito S. Paolo. Telefonare 378-095 383-073. A58137

SMARRITO levriero russo femmina bianco rossa zona Valsalice. Lauta mancia competente oppure indicandolo. Telefonare 657-746.

4 INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A.A.A. MAURIZIO Emma risolve ovunque ogni incarico. Pio V 30. Telefono 682-110. 0424

A.A.A. DETECTIVE «Trabu» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà, indagini prematrimoniali, industriali, private, prove documentate, esito assicurato. Nizza 103. Telefonare 633-146, 630-718.

A. AIRIT accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali private industriali controlli ovunque. Re Umberto 84, telefoni 599-034, 569-510.

A. MAURIZIO Emma indaga per separazioni legali documentate. Telef. 652-876. 0424

ABBIATE presente istituto [illegible] internazionale informazioni private prematrimoniali accertamenti. Pattenati, telefono 676-109, Accad. Albertina 1.

ACCERTAMENTI indagini fedeltà ricerche. S. Francesco da Paola 40. Korimondial, telefono 531-181.

CITTADINI dell'ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874. Indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0588

DENVER-SA' investigazioni industriali tecnico-scientifiche, prematrimoniali infedeltà, prove documentate. Peschiera 221, tel. 337-705, 388-034.

INFORMITALIA. Informazioni commerciali private indagini, controlli infedeltà. C.so Vittorio Emanuele 107, telefonare 511-024. 21580

MAIORPOL, detectives. Garibaldi 5 (Piazza Castello). Tel. 512-208, indagini accertamenti investigazioni, ricerche infedeltà Italia-estero.

MAURIZIO Emma svolge indagini prematrimoniali private industriali. Telefonare 682-182. 0424

5 IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

ABILISSIME massaggiatrici curativi circolatori relax sauna viso pedicure. Tel. 512-344. 0148

ESTETISTA diplomata: trattamenti anticellulite, viso, massaggi. Clientela femminile. Telefonare 877-576.

MASSAGGI viso corpo pedicure depilazione, corso Giulio Cesare 24, telefonare 270-384. A58367

MODERNISSIMA massaggiatrice generale corso Giulio Cesare 111 7° piano. A57623

RIEDUCAZIONE arti con cyclette, vogatori Ratascatte, Noleggio, vendita. Covolo, tel. 851-135.

TERESA estetista generale massaggi. Corso Traiano 65, 1° piano, Beltoni.

6 AUTOMOBILI L. 300 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOMERCATO, Siracusa 158, telefono 351-498, vastissimo assortimento Fiat, Alfa, Lancia, Simca, Opel, BMW, Volkswagen, Innocenti spider. Visitateci. Massime facilitazioni. 0137

A.A.A.A.A.A.A.A. LINCAR Automobili Torino, corso Principe Oddone 88, telefono 486-213 vicino Stazione Dora. Una grande ditta. Imponente esposizione compera urgentemente pagando massimo da dipendenti e privati, vende permuta vantaggiosamente, rateazioni, garanzia 6 mesi. Accordateci la Vostra preferenza. (Anche festivi). 0818

A.A.A.A. NSU Corpas tende cambiali, Sandrin, via Galvani 23 - Telef. 471-689. 0423

A.A.A. AL SUPERMERCATO via Vigone 44 acquisterete ratealmente qualunque autovettura prezzi di assoluta concorrenza. 0114

A.A.A.A. DITTA Autodestefani compera, Autodestefani vende, Autodestefani permuta, Autodestefani rateizza. Autodestefani garantisce 6 mesi. Autodestefani prezzi controllabili, Autodestefani organizzazione, Autodestefani sicurezza; Autodestefani grandissima compravendita (anche festivi), corso Grosseto 55, [illegible] vicino corso Vercelli. Telef. 293-992.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63: Prinz 4, Giulia GT - TI, 1500, 1300, 1100, 850, 600, 500 F, 500 giardiniera, 600 furgone, motocarro Lambro e al. Aperto festivi. Tel. 745-213. 0242

A.A. IL SUPERMERCATO di via Vigone 44 disponibile vastissimo assortimento auto da 70.000 in su.

A.A. PRIVATI all'autorimessa via Borgaro 108 vendiamo, cambiamo, rateizzando 10.000 [illegible] assortimento Fiat, Lancia, Alfa. Massima garanzia. 070

A.A. VIA Vigone 44 troverete senza anticipo 500, 600, 1100, camioncini ed altri tipi di autovetture tutte garantite. 0114

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giardiniere. Corso Dante 46. Telefonare 694-714. 0793

A. CORSO Francia 65 (500 metri cavalcavia Collegno) autorimessa vende autovetture tutti tipi, lunghe rateazioni. 0333

A. CORSO Francia 65 (500 metri [illegible] Collegno) [illegible] vende, cambia Fiat, Lancia, Alfa.

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati comunque targati. Modicità, riservatezza. FINANZIARIA Fid, via Carmelo 18, telefoni 542-834, 530-445. 0147

A. VIA Vigone 44 Giulia, Giulietta, Fulvia, 1500 L, Coupé, Sprint, Spyder, Cortina familiare, autocarri leggeri con garanzia. 0114

A.A.A. CORSO Potenza 109 (angolo corso Toscana), piccolissimi anticipi garanzia semestrale cambi, assortimento 1500 C, 1300, Appia, Bianchina panoramica, Taunus 12M, 1100, 750, 600, 500 da 150.000 in su. Aperto festivi. 0173

A.A.A. OCCASIONISSIME 1500, 1300, Giulia, Giulia sprint, GT '64, IM-3, 1100, 2100, 600, 500, Giulietta, R 8, BMW, MGA, Volkswagen, furgoni 1100 T2 - T3, 600, Volkswagen camioncini, Corso Agnelli 22, tel. 366-957. 061

A.A.A. 500, 600, 850, Flaminia, 850 lusso vestita Bertone. Via S. Donato 80. Telefono 767-697.

A. AUTOSOVVENZIONI in 5 minuti, discrezione assoluta, FINCOTEX corso Francia 15, tel. 760-203, 779-878. 098

A. BERLINA 124, spyder 124 nuova, 1500 T, 1100 D, 1100 H, 850, 750, 600, 500, Bianchina panoramica, Appia 3ª Giulia sprint, Maserati, DAF, comode rateazioni. Madama Cristina 93. 0855

A. CORSO Belgio 179: Appia II-III, Flavia, Giulia TI, Giulietta TI, IM3 R8, Simca 1000, Prinz 4, Opel, Dauphine (aperto festivi). 0333

A. CORSO Belgio 179 rateazione 500, 600, 850, 1100, 124, 1300, 1500 C. 0333

A. LAVORO continuativo cedesi [illegible] a serve furgone vero affare. Scrivere, «Pubblicità Stampa 5424 — Torino».

A. 500 Fiat 7 mesi, color nocciola, vendesi. Telefonare 255-126.

ABBIAMO 150 Fiat assortite e altre 50 vetture varie marche, visitateci, facilitazioni pagamento. Cavalleri, commissionaria Fiat-Seva, corso Turati 37. Aperto mattinate festive.

ACQUISTASI pulmino Volkswagen vetrato, buone condizioni. Telefonare in serata. Tel. 780-624.

ACQUISTIAMO autoveicoli pagamento contanti, vasto assortimento in vendita. Galliari 11. 0377

ABBIAMO Giulia Junior, super, TI, GT, sprint, Fulvia HF, 2 C, Mini Cooper, Citroen, A 40, 124, 850, assortimento 500, Volta 8, tel. 546-681.

ACQUISTIAMO autovetture vendiamo rateizzando corso Orbassano 188 angolo corso Orbassano. 21401

ACQUISTO contanti vetture dipendenti, valutazione massima. Via Nizza 50. 0832

ALFA Sala, corso Giulio Cesare 202, telefonare 265-758, disponibile vasto assortimento usate: Fiat 500 '63, 600 '58, 1100 '61, 1100 D '64, 1100 familiare '63; 1500 '61-'62, '63-'64. - Lancia: Appia III '59-'60, Fulvia '64, Flavia '61-'62, Flaminia Zagato '63, coupé '62. - Alfa Romeo: Giulietta '62; Giulia '63. - Volkswagen: 1200 '63-'64, 1500 '63, Familiare '64, coupé '66. - Peugeot: 403 '61, 404 '63-'64. - Ford: Anglia '64, 12M coupé '66, Cortina '63-'64, 17M '64-'66, Consul 315 '61-'62. - Maserati spyder '61. - Ferrari GTB '65; e diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe rateazioni. 0244

APPIA III serie vendo a privato. Telefonare 755-870.

ARDEA 5 marce ultimissima, ottimo stato con riscaldamento, gommatissima. Telefonare 593-780.

ASSORTIMENTO autovetture sportive: Giulia GT, super sprint, Cooper inglese. Dante 131. 0100

ASSORTIMENTO coupé Flavia, Fulvia, 850, 1600. Permutiamo, rateizzando. Dante 131. 0100

ASSORTIMENTO Flavia berline 1500 e 1800, Fulvia 2C, Appia III serie, ottime occasioni, vende con facilitazioni nel salone esposizione usate la Commissionaria Lancia Fressati, via Genovesi angolo corso Turati. Telefonare 393-182, Torino. 0960

ASSORTIMENTO Flavia, Appia, 1500, 1300, 1100, [illegible], 750, 500. Dante 131. 0100

ASSORTIMENTO spider 1600, 1300, 1200. Dante 131. Telefono 851-753.

AUTO Jolly, via Accademia Albertina 1, tel. 882-710: Spitfire Triumph anno '63, Fulvia coupé 10 mesi, Fiat 500, 600, 1100, Giulia, Flavia.

AUTO tutti tipi pagamento rateale via Vigone 44. 0114

AUTOMARKETS occasioni come nuove, prezzi convenientissimi, massime facilitazioni. Da oggi al 21 giugno sconti eccezionali. Feriali fino alle 22, Anche mattinate festive. Corso Principe Eugenio 11, telefono 539-596.

AUTONOLEGGI Autogiacosa tariffe da lire 450 ogni 24 ore più lire 20 al km., non richiesta anzianità patente o limiti età, tariffe a chilometraggio illimitato per 3-5-7-10 giorni. Telefonare 887-514. 0276

AUTORIMESSA Pio V 33: Flavia coupé, 1500 '64, Kadett, 500 giardiniera. 0874

AUTOADRIANO: 125, 1500 C, 850, 850 coupé, 600, NSU Prinz, 124, Mercedes 250 S, Mercedes 220, 1300 TI. Tel. 774-490, 774-551.

AUTORIMESSA vende conto privati Fiat 500, 600, 1100, 1500 garantite, Permute, lunghe rateazioni. Telefonare 887-514. 0743

AUTORIMESSA vende 600 '62, R 8 '64, Via Zumaglia 13 bis, 779-880.

AUTOVETTURE usate, Alfa Romeo, Fiat, Lancia alle migliori condizioni, permute, rateazioni, Cottino: Fabro 10 angolo via Cernaia, corso Giulio Cesare 213. 030

BERLINA 500 perfette condizioni 200.000 vendesi, rateando. Via Galluppi 5. 0765

BERLINA 600 [illegible] 1962 ottime condizioni 200.000 vendesi, rateando. Via Galluppi 5. 0765

BERLINA 600 anno 1961 ottime condizioni 180.000 vendesi, rateando. Via Galluppi 5. 0765

BERLINA 1100 D 1963 buone condizioni 320.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. 0765

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66. Telefono 60-819. 0962

CAMPAGNA di primavera da oggi al 21 giugno. Eccezionali sconti, particolarissime condizioni di pagamento e assicurazione. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539-596. 0911

CAR Commissionaria Renault, corso Principe Oddone 30, tel. 480-294, vende a prezzi eccezionali 600 '62, '64; 500 '62, '63, '64; Appia II, III; Dauphine '61, '63, '64, '65; R 4 '63, '64; R 8 '63. 0420

CERCO Alfa 2600 coupé e Fiat 850 coupé in cambio motoscafo occasione. Tel. 543-576. A57863

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura vendiamo permutiamo rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

COMPERIAMO vendiamo facilitiamo autosalone corso Siracusa 188 angolo corso Orbassano. 21401

COMPERO contanti qualunque tipo camioncini, furgoni, valutando massimo. Via Nizza 50. 0832

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo in contanti. Telefonare 652-004. 0832

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50. 0832

COMPERO vetture dipendenti pagamento contanti al massimo. Via Nizza 50. 0832

FAMILIARI tutte cilindrate e portate a prezzi eccezionali, facilitazioni massime di pagamento. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539-596. 0911

COMPERO autovetture pagamento contanti, massima valutazione. Ferrero Corso Grosseto 225. 0274

CON garanzia troverete in via Vigone 44 ogni tipo autovettura ottimo stato, pagamento rateale.

CON 70.000, 100.000, 150.000 senza anticipo acquisterete 500, 600, 1500, Giulietta ed altre marche, ottimo stato. Corso Ferrucci 80.

COUPE' 300 Mercedes, Jaguar 3, Opel Diplomat, Flavia coupé, Fulvia, Giulia 1300 TI. Lagrange 13, telefono 538-852. 01006

DIPENDENTE vende 600 D sei mesi. Telefonare 585-495. 2001

FERRARI 250 G.T.E. ottima occasione vendesi. Fabro 10 bis. Telefono 519-682. 030

FIAT - Sava Commissionaria Salcar, Corso Unione Sovietica 91 angolo Via Galluppi. Vasto assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300. Autocarri e furgoni. Massime facilitazioni pagamento. 0310

FIAT 600, 750 ed altre buone occasioni 850 vende Benedetto. Piazza Adriano 6. Telefono 332-195.

FIAT 1300 1964 ed altre 1500 vende Benedetto, Piazza Adriano 6 - Telefono 332-195. 0777

FLAVIA bianca 1962 perfetta vendesi. Acquisterei 500 giardinetta. Telefonare 510-758. A59441

FLAVIA 1500, 1800 berline coupé e convertibile ottime occasioni vende Benedetto Piazza Adriano 6. Telefono 332-195. 0777

FLAVIE coupé berline 1500, 1800 1963-64, Fulvia coupé, Appia 3ª serie, 1100 D, 1100 special. Monzeglio, corso Duca Abruzzi 10.

FULVIA coupé perfettissima 1 milione 230.000, Jaguar 3,8 ruote raggi 1.200.000. [illegible]

FULVIA coupé, 500 ogni tipo, 1100 special, 1100 familiare special, 600, 750 furgone T, 1300, Giulietta '62, 1100 export, Leoncino ribaltabile. Telef. 386-847. 01015

FULVIA 2 C bianca, acrologe dipendente vende. Telefonare 894-489.

FURGONI e camioncini d'occasione ogni marca e tipo garantiti e con facilitazioni pagamento. Feriali fino alle 22, mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539-596. 0911

GAS. Accuratissimi impianti Weber, autoriparazioni raccomandate Automobile Club, Novelli, Bava 23, telefono 677-780. 1001

GAS auto impianti Tartarini massimo rendimento autofficina Gaido, Peschiera 201, telefono 330-620.

GAS liquido impianti Weber concessionaria Fukra, Chieti 10, telefono 898-990. 0947

(Continua a pag. 16)

ABBONAMENTI STRAORDINARI PER LA VILLEGGIATURA

STAMPA SERA

PER L'ITALIA: SEI NUMERI SETTIMANALI - c/ c/ p. N. 2/1360

GIORNI 15 . . . . L.	650	MESI 2 . . . . . . L.	2400
MESI 1 . . . . . . L.	1250	MESI 2 ½ . . . . . L.	2950
MESI 1 ½ . . . . . L.	1850	MESI 3 . . . . . . L.	3500

LA STAMPA

PER L'ITALIA: SEI NUMERI SETTIMANALI - c/ c/ p. N. 2/29710

GIORNI 15 . . . . L.	650	MESI 2 . . . . . . L.	2400
MESI 1 . . . . . . L.	1250	MESI 2 ½ . . . . . L.	2950
MESI 1 ½ . . . . . L.	1850	MESI 3 . . . . . . L.	3500

Tali abbonamenti possono decorrere da qualunque giorno e per qualsiasi località dell'interno.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie. Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta, con anticipo di almeno cinque giorni e precisando la durata che non potrà essere comunque inferiore a quindici giorni.

ULTIME NOTIZIE

Alle urne tre milioni e 600 mila elettori

Domani prova generale delle politiche del '68

Contrastato dalla tendenza all'ostruzionismo il voto in Sicilia - A Pisa e Siena l'alternativa è tra il centro-sinistra e il commissario

Roma, sabato sera.

Si vota domani in Sicilia per il rinnovo del Consiglio regionale e in 83 Comuni della penisola per il rinnovo dei Consigli comunali. Tra i Comuni, i più importanti sono Pisa e Siena. Gli elettori sono oltre tre milioni in Sicilia e 380 mila negli altri Comuni. In tutto, circa 3 milioni e 600 mila elettori chiamati alle urne per quella che da qualche parte è stata definita una «prova generale» delle politiche del 1968. In realtà, non si prevedono grossi spostamenti di forze, anche se gli avvenimenti del Medio Oriente (che hanno dominato tutta l'ultima fase della campagna elettorale) e il fenomeno dell'assenteismo (apparso in dimensioni talvolta preoccupanti negli ultimi turni elettorali) potrebbero avere sui risultati conseguenze inaspettate e imprevedibili.

Le operazioni di voto cominceranno domani alle 8. In Sicilia i seggi saranno chiusi definitivamente alle 22 di domani stesso; nelle 1928 sezioni in cui si svolgono le elezioni comunali, le operazioni riprenderanno alle 7 di lunedì e termineranno definitivamente alle 14. Degli 83 Comuni interessati al rinnovo dei Consigli comunali 49 hanno più di 5 mila abitanti e 34 meno. Fuori dalla Sicilia, l'attenzione degli uomini politici è rivolta soprattutto a Pisa e Siena. A Pisa, nel dopoguerra, i cittadini si sono già recati alle urne 13 volte. Domani lo faranno per la quattordicesima. In sostanza, hanno sostenuto una prova elettorale ogni 18 mesi.

I pisani sono chiamati a sbloccare una situazione assai difficile. In sintesi, i partiti delle possibili maggioranze lottano per strappare un solo seggio (oggi sono divisi tra i 20 del centro-sinistra e i 20 dell'opposizione) che ha una importanza decisiva. Altrimenti, resterà il commissario e tra qualche mese i pisani dovranno ancora ripetersi nel loro «stakanovismo elettorale».

Il Consiglio comunale uscente di Siena era stato eletto nel novembre del '64; ma dopo 18 mesi venne sostituito da un commissario per l'impossibilità di costituire una Giunta di centro-sinistra in sostituzione di quella socialcomunista entrata in crisi per il distacco dei socialisti, fatto di importanza politica nazionale. La campagna elettorale dei comunisti è stata dominata dal risentimento per questa decisione. Per i socialisti l'impegno maggiore è difendere i quattro attuali seggi; prospettive di miglioramento ha invece la dc. Anche se è quasi da escludere che riesca a guadagnare quei 4-5 seggi che potrebbero evitare l'eventualità di una nuova gestione commissariale.

Dalla Toscana alla Sicilia. Nei Comuni dell'isola andranno alle urne 1.428.331 uomini e 1.565.438 donne. Il maggior numero di iscritti è nella circoscrizione di Palermo, con 705.420 elettori. Il voto dei palermitani, forse il più imprevedibile, deciderà probabilmente le elezioni regionali di domani. Nelle amministrative del '64, così tolsero improvvisamente 15 mila voti ai comunisti, facendo segnare al pci un regresso dal 15,9 al 13 per cento. Ora esiste una forte corrente che sostiene la necessità di votare scheda bianca. Per far fronte a questa minaccia, tutti i leaders del centro-sinistra e dell'opposizione hanno chiuso ieri la loro campagna elettorale nel capoluogo siciliano. Moro ha chiesto un voto di garanzia della stabilità democratica e ha sottolineato la responsabilità che assume il popolo siciliano nella designazione della sua rappresentanza; Nenni, ha posto al centro del suo discorso i problemi della pace in rapporto alla situazione del Medio Oriente ed ha chiesto che i siciliani diano più forza al partito socialista per il progresso della pace.

Luca Giurato

Approvati in seconda lettura i poteri speciali a De Gaulle

PARIGI, sabato sera.

La nuova mozione di censura presentata dalle sinistre (comunisti e sinistra non comunista) contro il disegno di legge sui poteri speciali al governo in materia economica e sociale ha raccolto lo stesso numero di voti della precedente: 236. La maggioranza richiesta era di 244 voti.

Il progetto, già approvato una prima volta dall'Assemblea era tornato in seconda lettura dinanzi alla Camera dopo il voto negativo del Senato. Il governo aveva nuovamente impegnato la propria responsabilità e l'opposizione aveva replicato presentando una mozione di censura il cui testo era identico a quello della precedente.

Pertanto, la richiesta di poteri speciali del governo è considerata come approvata; una nuova presentazione del progetto di legge al Senato sarà tuttavia necessaria prima di una definitiva adozione.

Protestano con questi regali

I «provos» di Copenhagen protestano contro il matrimonio di Margrethe. Per scherno hanno inviato alla principessa, quale dono di nozze, due biciclette con grandi cuori inseriti nel telaio. Due guardie del Palazzo Reale le hanno prese in consegna

Duemila poliziotti per proteggere le nozze di Margrethe a Copenaghen

I «provos» hanno minacciato di lanciare sul corteo bombe fumogene e salsa di pomodoro - Vietato il traffico attorno alla chiesa luterana dove verrà celebrato il rito e il sorvolo della città - Lo sposo, il conte francese Henri de Laborde, nominato principe dal re di Danimarca - Reali, principi e sette capi di Stato presenti alla cerimonia che sarà teletrasmessa

Nostro servizio particolare

La principessa Margrethe e il conte francese Henri de Laborde al ricevimento di ieri prima delle nozze (Telefoto)

Copenaghen, sabato sera.

La principessa Margrethe, beniamina della famiglia reale danese, sposa oggi pomeriggio il conte Henri De Laborde de Monpezat, diplomatico francese: dirà due «sì», come vuole il rito luterano, rispondendo alla duplice domanda del pastore: «Vuoi tu per consorte...» e «Vuoi amare e onorare fino a che morte vi separi...»; questi «sì» (due ne dirà anche lo sposo) saranno uditi chiaramente da tutti gli invitati, che sono centinaia. E' stato predisposto infatti un sistema di televisori a circuito chiuso perché le persone raccolte nella chiesa possano vedere e ascoltare le varie fasi della cerimonia, che sarà celebrata nel coro.

Più di duemila poliziotti sono giunti da ogni parte della Danimarca a dar man forte ai colleghi della capitale per l'imponente servizio d'ordine. Sarà uno schermo di protezione senza precedenti da queste parti. Si temono manifestazioni dei «provos» antimonarchici.

Essi hanno minacciato di lanciare bombe fumogene e salsa di pomodoro contro il corteo che porterà gli sposi alla secolare chiesa di Holmens, di lasciar liberi topi bianchi, e perfino di bombardare la chiesa dall'aria durante il matrimonio. Tanto più rigide sono le misure precauzionali in quanto fra gli invitati sono sette capi di Stato: la regina Giuliana d'Olanda, re Baldovino del Belgio con la consorte Fabiola, re Gustavo Adolfo di Svezia, re Olaf di Norvegia il granduca del Lussemburgo, i presidenti di Finlandia, Urho Kekkonen, e d'Islanda, Asgeir Asgeirsson. Saranno presenti anche tredici principi e quattordici principesse reali, fra cui la duchessa Marina di Kent in rappresentanza della regina Elisabetta. Il rito nell'antico tempio della Flotta (la cui costruzione risale a 250 anni fa) avrà inizio alle 17,30, ora estiva italiana. La polizia ha vietato il traffico in quasi tutta la capitale durante il rito. E' stato pure interdetto il sorvolo di Copenaghen da parte degli aerei civili per il corso della giornata.

Con il matrimonio, il trentatreenne Henri de Laborde diventerà principe Enrico di Danimarca e il titolo è stato scelto per lui da re Federico. Diventerà cittadino danese. Per sposare Margrethe, di sei anni più giovane di lui, ha lasciato la religione cattolica e si è fatto luterano. Il rito, celebrato dal vescovo Erik Jensen confessore di casa reale, sarà lo stesso che i pastori danesi conducono quotidianamente.

Con i capi di Stato e i principi figurano fra gli invitati i più bei nomi della «élite» europea. Settanta ospiti troveranno posto nei due gruppi di sedie dorate collocati nella parte anteriore della navata: gli altri occuperanno il resto del tempio a forma di croce. Quattro milioni di danesi seguiranno la cerimonia sugli schermi televisivi. E' anche prevista la diffusione in eurovisione in Francia e in altri Paesi. Margrethe entrerà nella chiesa al braccio del padre, e siederà al suo fianco davanti all'altare.

Dopo le nozze gli sposi percorreranno in carrozza le strette vie della vecchia Copenaghen, raggiungendo con gli invitati il palazzo reale estivo di Fredensborg, quaranta chilometri a nord di Copenaghen. Poi, saliranno a bordo dello yacht reale «Dannebrog» per la luna di miele.

u. p.

Alta onorificenza per l'attrice inglese

Vanessa Redgrave nominata «commendatore» dalla regina Elisabetta

Il titolo è superiore a quello assegnato ai Beatles e Mary Quant - La sovrana ha voluto onorare l'interprete del film di Antonioni anche per l'attività teatrale

Dal nostro corrispondente

LONDRA, sabato sera.

Dopo i Beatles e Mary Quant, anche Vanessa Redgrave ha ricevuto un'onorificenza dalla regina Elisabetta, ed è un'onorificenza superiore, per la precisione, a quella dei capelloni giovanotti e dell'inventrice della minigonna. La protagonista di «Blow Up», il film di Antonioni, è infatti da oggi «commander» dell'ordine dell'impero britannico — un titolo più importante di quello di «member» che corrisponde a quello di «cavaliere» di cui si fregiano appunto i Beatles e Mary Quant.

Nessuna delle numerose attrici delle ultime leve inglesi è stata così premiata dalla real casa: non Julie Christie, la «Darling» del mondo beat, non Rita Tushingham, non Samantha Eggar, non Julie Harris e neppure Lynn Redgrave, la sorella minore. Il fatto è che la sovrana ha voluto onorare non solo l'interprete cinematografica, ma anche quella teatrale, e l'intellettuale: Vanessa è infatti donna di cultura, e, a trent'anni, nella sua piena maturità artistica, è il simbolo della femminilità britannica.

I «titoli» in casa Redgrave diventano così due — perché il padre, sir Michael, è da anni «cavaliere». Vanessa non era a Londra, ma sir Michael si è detto a nome suo «entusiasta». «L'unica cosa che mi preoccupa», ha commentato con malizia, «è che corriamo il pericolo di diventare delle istituzioni».

Con la Redgrave, sono state premiate anche altre note personalità del mondo dello spettacolo e dello sport: il regista e attore Richard Attenborough, l'attrice settantasettenne Gladys Cooper, il campione mondiale dei pesi mosca McGowan, che strappò la corona a Burruni, e il meccanico del defunto Donald Campbell, l'anziano e fedele Leo Villa. Quest'ultimo s'è dichiarato molto commosso: «Considero il titolo anche un riconoscimento per Donald, che si è ucciso a gennaio sulle acque del lago Coniston».

Un'onorificenza «simpatica» è stata quella data al capitano John Ridgway e al sergente Charles Blyth, entrambi «members» dell'ordine dell'impero britannico. L'anno scorso essi attraversarono l'Atlantico su una barca a remi dagli Stati Uniti all'Inghilterra. Anche due giornalisti, Johnstone e Hoare, tentarono l'impresa, ma perirono in una terribile tempesta. La loro imbarcazione fu ritrovata vuota dopo alcune settimane.

e. c.

L'attrice Vanessa Redgrave: da oggi «commander» dell'impero

Varata a Riva Trigoso la fregata «Alpino»

Riva Trigoso, sabato sera.

Ai Cantieri navali del Tirreno e Riuniti di Riva Trigoso si è svolta questa mattina la cerimonia per il varo della nuova fregata «Alpino» della Marina militare italiana, di 2700 tonn. di dislocazione. Il varo effettivo è stato rimandato a data da destinarsi a causa del mare agitato. Ha presenziato la cerimonia il ministro della Difesa, on. Tremelloni, che era accompagnato dai quattro Capi di S. M. generali Aloja, Vedovato, Michelagnoli e Remondino. In concomitanza si è tenuto un raduno di alpini. Madrina della nave è stata la madre del sergente maggiore alpino Francesco Sollimano, medaglia d'oro

Nella notte presso Alessandria

Muore nell'auto che si schianta contro un camion

Lo scontro mentre il giovane tentava di evitare un groviglio di automezzi che si erano tamponati a catena

Dal nostro corrispondente

Alessandria, sabato sera.

Drammatico incidente all'una di stanotte sulla statale Alessandria-Genova, presso il castello di Marengo. Giunto al bivio per Sale, un autotreno carico di sabbia, diretto ad una fonderia, si è fermato appena iniziata la manovra di svolta a sinistra, in quanto dall'opposta direzione stavano sopraggiungendo due altri automezzi. Gli finiva contro il furgone Volkswagen targato TO 593110, guidato da Gino Coppini, di 43 anni, abitante a Torino in corso Tassoni 86, che aveva con sé il secondo autista Fernando Coppini (nessuna parentela fra i due), pure abitante a Torino in via Cameri 56.

Sul furgone è piombato a sua volta un «Tigrotto» guidato dal diciannovenne Franco Rinaldi, abitante a Dogliani (Cuneo). In quel mentre sopraggiungeva una «600» il cui conducente, il trentacinquenne Virginio Dottini, residente a Castelceriolo (un sobborgo di Alessandria), stava tornando a casa proveniente dalla nostra città, ove aveva trascorso la serata. Il Dottini, forse per evitare il tamponamento, si è spostato di colpo sulla destra sperando di superare il groviglio di automezzi. Probabilmente vi sarebbe riuscito; ma in quel mentro, da opposta direzione arrivava un autotreno guidato da Remigio Rabosio, di 47 anni, da Dego, che aveva con sé il secondo autista Ilario Brianno, di 36 anni, da Cairo Montenotte. Era l'automezzo che aveva indotto il conducente dell'autotreno carico di sabbia ad arrestare la manovra di svolta per lasciarlo passare. La «600» del Dottini strisciava contro la fiancata dell'autotreno di Dego e andava a schiantarsi contro il «Tigrotto» del Rinaldi, sfasciandosi.

Quando i vigili del fuoco di Alessandria, prontamente accorsi, sono riusciti dopo un lungo lavoro a liberare lo sventurato guidatore dalle lamiere contorte della sua utilitaria, il Dottini era già morto. All'ospedale di Alessandria venivano invece ricoverati con prognosi di trenta giorni ciascuno, salvo complicazioni, il Gino e il Fernando Coppini, i quali avevano riportato ferite e fratture multiple. Illesi gli altri cinque autisti coinvolti nell'incidente. Ingentissimi i danni materiali.

e. c.

Due morti e sei feriti in un incidente presso Siena

SIENA, sabato sera.

In un grave incidente nei pressi di Siena due persone (padre e figlio) sono morte e 6 sono rimaste ferite.

A circa 15 km. dal capoluogo senese si sono scontrate, una «Fiat 600» e una «Innocenti I. M. 3», la prima proveniente da Siena, la seconda diretta al capoluogo toscano. Sull'utilitaria viaggiavano il ventinovenne Vittorio Fagni, da Rapolano, che era alla guida, il padre Giuseppe, di anni 65, pensionato, la moglie Marcella Bruni, di anni 21, il figlioletto Giuliano, di tre anni, e la madre Piccina Fabbri in Fagni di anni 59; nell'altra auto, guidata dal sergente dell'esercito Patrizio Petrocelli, da Verona, si trovavano il sottufficiale Ascanio Curti Bernardi, di anni 21, da Livorno, e il ventinovenne Patrizio Pimpeiro de Magalhaes, da Lucca.

Nel forte urto moriva immediatamente il guidatore della «600», mentre il padre, agonizzante, spirava poco dopo all'ospedale di Siena, ove era trasportato da un'auto di passaggio. Anche tutti gli occupanti della «Innocenti» rimanevano feriti.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione IAD

Un orefice genovese di 66 anni sconvolto dalla gelosia

Spara quattro colpi alla vicina che lo respinge, poi si uccide

E' sposato e padre di due figli - La donna non voleva aprirgli l'uscio - Per convincerla si è fatto accompagnare da una sorella di lei, con un pretesto - Subito dopo il fulmineo dramma

Dal nostro corrispondente

Genova, sabato sera.

Una fulminea tragedia è accaduta stamane nei quartieri alti della città; l'orefice Luigi Valentini, di 66 anni, ha ferito a rivoltellate la trentottenne Giulia Balostro e subito dopo ha rivolto l'arma contro se stesso, togliendosi la vita. La donna, che è sposata e madre di una bimba di sette anni, è ora ricoverata all'ospedale di S. Martino in gravi condizioni, essendo stata raggiunta da almeno quattro proiettili al viso, alle gambe ed al ventre. Il sanguinoso episodio è avvenuto verso le 10 nell'alloggio della donna, in via Paleocapa 2-3; non sono state ancora chiarite con sicurezza le cause della tragedia, ma pare si debbano attribuire ad una morbosa gelosia dell'uomo nei confronti di Giulia Balostro, che aveva respinto le sue profferte.

Luigi Valentini, lo sparatore-suicida, abitava nella stessa via al n. 5. Sposato e padre di due figli (uno dei quali è medico all'ospedale di S. Martino) egli possedeva un laboratorio di oreficeria in via Luccoli 28. Da tempo, a quanto è dato sapere, era in rapporti di amicizia con i coniugi Balostro; frequentando la casa di costoro, l'orefice aveva finito per dimostrare una simpatia eccessiva per la donna. Ancora non si sa se Giulia Balostro avesse dato peso, o meno, alle attenzioni dell'uomo: fatto sta che negli ultimi giorni la donna aveva opposto un netto rifiuto alle sue profferte; questa ripulsa non aveva fatto che aumentare la passione dell'orefice, portandola ad uno stato morboso.

Alle 9,30 di stamane il Valentini suona alla porta di Giulia Balostro. La donna è sola in casa (il marito è andato a trovare la madre a Serravalle) e non gli apre. L'orefice insiste e minaccia: *«Se non mi fai entrare sarà tanto peggio per te»* grida dal pianerottolo. *«Vattene! — è la risposta — non voglio più vederti»*. L'uomo scende in strada e si reca da una sorella di Giulia Balostro, che abita in un caseggiato vicino: *«Per favore — le dice — venga con me da Giulia, è una cosa importante»*. La donna si lascia convincere e lo accompagna dalla sorella: quest'ultima, quando ode la voce della congiunta, non ha più difficoltà ad aprire l'uscio.

E' a questo punto che la tragedia scoppia fulminea: urlando parole incomprensibili, Luigi Valentini estrae di tasca una rivoltella, preme il grilletto tre, quattro volte; i colpi raggiungono la Balostro al viso, alle braccia e al ventre. La sventurata crolla sul pavimento mentre la sorella, terrorizzata, cerca di avvicinarsi allo sparatore, ma quest'ultimo riesce a svincolarsi, appoggia la canna dell'arma sulla tempia destra e fa partire un colpo che lo uccide all'istante.

Le detonazioni e le urla disperate delle due donne fanno accorrere numerosi casigliani, qualcuno telefona alla Squadra Mobile che giunge poco dopo con un'autoambulanza. Giulia Balostro è trasportata d'urgenza all'ospedale «San Martino» e sottoposta ad un immediato intervento chirurgico, ha perso molto sangue ed è necessaria una trasfusione; le sue condizioni permangono gravissime e i medici si sono riservati la prognosi.

Filiberto Dani

GENOVA: l'incendio provocato dal fulmine

Nel rogo del deposito molti milioni di danni

Il fuoco domato dopo sette ore di drammatica lotta - Non si lamentano vittime

Dal corrispondente di Stampa Sera

GENOVA, sabato sera.

Per sette ore, stanotte, un quartiere operaio alla periferia di Genova, sulla sponda destra del Polcevera, è rimasto sotto l'incubo dello spaventoso incendio provocato ieri sera da un fulmine abbattutosi su una cisterna del deposito costiero di benzina e petrolio grezzo della società «Fina Italiana», in via Evandro Ferri 15. Mentre le fiamme distruggevano tonnellate di grezzo, scene di panico avvenivano nelle case circostanti: non meno di cinquanta famiglie hanno dovuto abbandonare i loro alloggi, riversandosi sulle strade, nel timore che l'incendio si estendesse, con conseguenze catastrofiche, ad altre cisterne del deposito.

Si deve ad un intervento eccezionalmente massiccio di autopompe e di altri mezzi di spegnimento e all'abnegazione di un centinaio di vigili del fuoco, che hanno sfidato gravissimi pericoli, se il sinistro è rimasto circoscritto. Alle quattro di stamane, l'incendio poteva dirsi domato. Fortunatamente non ci sono state vittime, ma i danni, non ancora valutati, sono ingentissimi: si parla di alcune centinaia di milioni.

Il momento di maggior pericolo si è avuto quando, alimentate dal vento, le gigantesche lingue di fuoco hanno minacciato di avvolgere altre otto grosse cisterne, una delle quali colma di benzina: se ciò fosse accaduto, le conseguenti esplosioni avrebbero spazzato via persone e case circostanti per un raggio di almeno mezzo chilometro.

f. d.

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 200 per parola

(Continua da pag. 14)

PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

ANNUNCI VARI L. 200 per parola